QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
22 Ottobre 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)
Anno VI - Num. 251

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 52-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in un col.: Annunzi commerc. L. 250. Annunzi finanz. e legali L. 300. Necrologie L. 150 (concorrenza di 50 mm L. 250) adesioni dir. fisse L. 1000 più L. 250 per rigo. Echi di cronaca e Rubriche annunzi L. 800 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. 6850, semestre L. 3500, trimestre L. 1800. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'accusatore e i giudici

Non intendiamo intervenire nel merito del giudizio dato dalla commissione parlamentare sul cosiddetto «caso Viola».

Ci sarà consentito tuttavia di osservare che, dal punto di vista del costume parlamentare, il caso Viola, cominciato male e finito male, si presta a considerazioni poco favorevoli per tutti.

All'inizio, quali che fossero i difetti riscontrati nelle accuse formulate dall'on. Viola, certamente inesperto nell'arte del pubblico accusatore, il partito di maggioranza commise due errori: in un primo tempo tentando di liquidare la faccenda come un affare interno di partito e pretendendo che il giudizio dato dai suoi probiviri dovesse avere autorità di cosa giudicata sul Parlamento; in un secondo tempo, consigliando i parlamentari contro i quali erano stati formulati gli addebiti a non invocare essi stessi nè un'inchiesta parlamentare formale nè quelle indagini che a termini di regolamento ha il diritto di richiedere qualsiasi membro del Parlamento quando, in sede parlamentare, sia stato offeso nel suo onore. Se si arrivò alla commissione fu solo perchè, come tutti ricorderanno, l'on. Viola da accusatore si convertì spontaneamente in accusato. Colpito dall'epiteto di «diffamatore» lanciatogli da uno degli avversari, l'on. Viola potette invocare a propria tutela l'articolo 78 del regolamento e imporre a suo carico quelle indagini che erano state declinate dagli altri. Il partito di maggioranza dette così la sensazione di subire coattivamente una inchiesta che avrebbe preferito evitare, mal provvedendo al prestigio proprio e indirettamente a quello del Parlamento.

La commissione, arrivata al termine dei suoi lavori dopo una laboriosa istruttoria, ha visto impugnata l'autorità delle sue conclusioni da due membri, i quali non soltanto si sono dimessi al momento della redazione della pronuncia, ma hanno creduto anche di fare pubbliche dichiarazioni che infirmano la correttezza della procedura seguita dalla maggioranza della commissione. Sarebbe difficile ammettere che l'operato degli onorevoli Gullo e Amadei corrisponda alle buone regole che vigono in proposito. Escluso che nella pronunzia della commissione potesse essere inserita una relazione di minoranza (perchè pur non trattandosi di una sentenza o di un lodo in senso formale, si trattava tuttavia sempre d'una pronunzia che doveva contenere solo i motivi che a parere della maggioranza la giustificavano), i due onorevoli avevano un solo diritto: quello che fosse dato atto del loro dissenso e che la decisione non apparisse presa all'unanimità. La pretesa degli onorevoli Gullo e Amadei, che fossero aggiunti anche i motivi del loro dissenso, era non solo contraria alla prassi parlamentare, ma ai più elementari criteri giuridici, e le loro dimissioni appaiono perciò un gesto ingiustificato e poco educativo.

Peggio poi hanno fatto gli stessi onorevoli divulgando pubblicamente quanto si era svolto nel corso delle indagini e nel seguito della camera di consiglio. Non si è mai visto che dei membri di un collegio giudicante, a giudizio reso, rendano poi per loro conto pubblicamente un altro giudizio diverso da quello adottato dalla maggioranza e che suona per giunta censura e accusa contro l'imparzialità dei loro colleghi.

Essendo andate così le cose, quali deduzioni ne trarrà l'opinione pubblica? La prima sarà quella di constatare che il costume parlamentare ha perduto quelle «belles manières» che pure erano nella nostra tradizione: sensibilità e rispetto scrupoloso delle regole di correttezza. La seconda deduzione sarà che queste regole vengono sorpassate per il prevalere dello spirito di partito su ogni altra considerazione o interesse. La preoccupazione di coprire il partito da un lato e quella di colpirlo dall'altro è presumibile che abbiano avuto larga influenza nell'infelice svolgimento del «caso Viola». La terza finale e più grave deduzione sarà che in questo conflitto di passioni partigiane chi ne fa le spese è il prestigio del Parlamento. La polemica antidemocratica sarà alimentata da questi episodi che dinanzi all'uomo comune lasciano un residuo di perplessità e di sospetto. Un'inchiesta su accuse di affarismo che si inizia con la riluttanza degli interessati e che si conclude con uno scisma dei giudici, non è certo un caso edificante. E poichè, come s'è ora detto, è questo il risultato più grave dell'«affare Viola», sarebbe supremamente opportuno che, affare Viola a parte, si provvedesse una buona volta nei limiti in cui può essere provveduto attraverso misure legislative, a separare la politica dagli affari, e prima di tutto si provvedesse a varare la promessa legge sulle incompatibilità parlamentari.

Non ci lusinghiamo che questa legge sia sufficiente per recidere tutti i vasi comunicanti che oggi corrono tra la politica e gli affari.

Queste comunicazioni forse sono inevitabili in regime di politica dirigista. Tanto più lo Stato entra negli affari, e tanto più numerose e facili diventano le occasioni per confondere affari e politica. Ciò non può dispensare per altro dal tenere gli occhi aperti nel limite del possibile. Vengano le leggi opportune ed al resto penserà poi il controllo di un'opinione pubblica libera, controllo che dimostrerà agli avversari degli istituti democratici che una democrazia in cui è sempre possibile denunziare i peccatori è sempre preferibile agli altri regimi in cui ai peccatori si accorda l'immunità del silenzio coatto.

Panfilo Gentile

Cinque milioni del Governo per i rifugi alpini

Roma, 21 ottobre.

Il Sottosegretario alla Difesa on. Bovetti ha ricevuto i rappresentanti del Club Alpino Italiano che gli hanno ampiamente illustrato i vari problemi e le diverse questioni interessanti l'organizzazione. L'on. Bovetti ha assicurato tutto il suo interessamento. A riprova di ciò ha comunicato l'elargizione di un contributo di 2 milioni e mezzo per la manutenzione ordinaria dei rifugi alpini e di 3 milioni per il ripristino di alcuni rifugi dell'Alto Adige.

Terminata la conferenza della Russia e degli Stati satelliti

La politica verso la Germania nella risoluzione del convegno di Praga

Mantenere la smilitarizzazione, procedere all'unificazione del Paese, concludere un trattato di pace, ritirare le truppe d'occupazione - Le riunioni degli otto ministri degli Esteri cominformisti sono durate otto ore

Praga, 21 ottobre.

La conferenza dei ministri degli esteri cominformisti è terminata stasera dopo tre sedute durate complessivamente otto ore. Nel corso di una conferenza stampa indetta dal ministero cecoslovacco degli esteri è stato distribuito ai giornalisti un comunicato ufficiale che riguarda la decisione raggiunta a New York dai ministri degli esteri delle tre potenze, Stati Uniti, Inghilterra e Francia, circa il riarmo della Germania occidentale.

Il comunicato dichiara nelle sue conclusioni di considerare come indispensabile:

1) Che le quattro grandi Potenze — Stati Uniti, Gran Bretagna, URSS e Francia — facciano una dichiarazione comune, pronunciandosi contro il riarmo della Germania e contro qualunque forma di partecipazione della Germania a piani aggressivi, e chiedendo che l'accordo di Potsdam sia realizzato in tutti i suoi punti;

2) Che sia soppressa ogni limitazione allo sviluppo della economia di pace tedesca e che non sia autorizzata alcuna ricostruzione del potenziale bellico tedesco;

3) Che sia concluso un trattato di pace con la Germania avente come obiettivo la costituzione di una Germania unificata, in conformità agli accordi di Potsdam, e che le forze di occupazione siano ritirate entro un anno dalla conclusione del trattato di pace;

4) Che sia eletta un'assemblea nazionale legislativa tedesca con rappresentanti della Germania occidentale e orientale, in numero proporzionale alle rispettive popolazioni, la quale predisponga la struttura di una Germania democratica. Le proposte di questa assemblea per la creazione definitiva di un governo sovrano per tutta la Germania dovrebbero essere trasmesse ai governi delle quattro potenze, che dovrebbero essere consultate sino alla conclusione definitiva del trattato di pace. In certi casi, il popolo tedesco potrebbe peraltro essere direttamente consultato.

Gli otto stati firmatari — dice il comunicato nella sua conclusione — faranno tutto il possibile per realizzare questi obiettivi nell'interesse della pace e della sicurezza internazionale.

Nove delle 11 pagine della risoluzione sono dedicate ad una critica del comunicato pubblicato il 19 settembre scorso dai «tre Grandi» al termine della loro riunione di New York. La risoluzione [illegible] stata innanzitutto che questi, con la loro decisione di prendere le misure necessarie a por fine allo stato di guerra con la Germania e di procedere ad un nuovo esame dei divieti e delle limitazioni imposti alle industrie tedesche, hanno di nuovo «grossolanamente» violato gli obblighi loro derivanti dall'accordo di Potsdam, e che tale decisione «minaccia la pace in Europa, essendo contraria agli interessi nazionali del popolo tedesco».

La risoluzione sottolinea poi che la decisione dei tre Grandi non fa alcuna menzione del divieto imposto alla ricostruzione dell'industria tedesca, deciso con gli accordi di Yalta e di Potsdam.

Accesa polemica nella stampa di Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 21 ottobre.

Molotof e i ministri degli Esteri dei Paesi vassalli della Russia si sono nuovamente riuniti oggi nella sede del Ministero cecoslovacco degli Esteri. La riunione è stata presieduta stavolta dall'ambasciatore albanese a Mosca, Vasili Natanailiv, il quale rappresenta il suo paese, dato che il ministro albanese degli Esteri non è potuto intervenire alla riunione perchè avrebbe dovuto attraversare il territorio jugoslavo o fare scalo a Belgrado, il che avrebbe potuto destare la curiosità dei giornalisti.

Nonostante il tono veramente minaccioso della stampa e della radio sovietiche, che rivolge agli occidentali, a proposito del riarmo tedesco, accuse così [illegible] infondate da far sospettare che il Cremlino voglia prepararsi la giustificazione di un'eventuale mossa — diplomatica o militare — nella Germania orientale, le interpretazioni del convegno di Praga, che abbiamo raccolto telefonicamente nei circoli diplomatici moscoviti e che trovano conferma nei dispacci inviati dai giornalisti americani in questa capitale, non sono per nulla allarmistiche. Ma bisogna dire che il convegno di Praga ha sorpreso tutti, essendo stato preparato nel maggior segreto, tanto che fino al pomeriggio di ieri nessuno dei pochi giornalisti stranieri che vivono oltre la cortina di ferro — in Russia e in Cecoslovacchia e in Polonia — aveva subodorato qualcosa o appurato che tante personalità si erano messe in viaggio. E dato che da Praga non si è avuta finora nessuna interessante notizia da fonte attendibile, oltre le poche righe dei comunicati ufficiali, bisogna dire che questo ottimismo non è basato su indiscrezioni sui colloqui che si sono svolti nella capitale cecoslovacca, ma sulla convinzione che la Russia non ha, per il momento, alcun interesse a turbare le acque, com'è stato dimostrato dal suo atteggiamento in Corea.

Ciò premesso diremo che tutta la stampa sovietica, e in special modo la «Pravda» e la «Literaturnaja Gazeta», lanciano oggi accuse di una gravità eccezionale che preoccupano per la loro palese infondatezza. Così la «Pravda» arriva a scrivere che gli alleati avrebbero incominciato il riarmo della Germania occidentale fin dal 1945 e che avrebbero addestrato in questi cinque anni oltre mezzo milione di uomini, di modo che nello spazio di poche settimane potrebbero essere in grado di mandare al fronte ben 35 divisioni tedesche, molte delle quali corazzate. E la «Literaturnaja Gazeta» parla anch'essa di mezzo milione di soldati pronti a rivestire l'uniforme, e aggiunge che reparti paracadutisti e truppe d'assalto tedeschi si trovano in Inghilterra dove starebbero seguendo dei corsi di addestramento. Secondo l'importante giornale moscovita quasi tutti questi uomini sarebbero ex-nazisti. Anche molte centinaia di piloti della «Luftwaffe» si troverebbero nelle basi americane in Inghilterra per seguirvi dei corsi di addestramento.

In Germania, intanto — sempre secondo il giornale moscovita — gli alti commissari alleati avrebbero affidato al generale Franz Halder, già capo dello stato maggiore nazista, il compito di ricostruire i quadri dell'esercito tedesco; ed egli avrebbe riunito nel sanatorio di Aiandorf una cinquantina di ex-generali che starebbero preparando i piani di guerra offensiva e studiando il miglior modo di inquadrare le nuove unità tedesche nell'esercito europeo. E in una località non precisata — sempre secondo il foglio russo — i generali Guderian e von Schwerin starebbero addestrando due divisioni corazzate, mentre altre decine di migliaia di futuri soldati starebbero seguendo dei corsi preparatori nelle unioni sportive e nei cosiddetti glee-clubs. Tutti questi preparativi — scrive ancora la «Literaturnaja Gazeta» — hanno evidentemente lo scopo di fare della Germania occidentale la principale base offensiva degli anglo-americani contro la Russia e contro le democrazie popolari, nonchè di affidare al cancelliere Adenauer lo stesso compito che è stato svolto in Corea dal presidente Sygmang Rhee.

Le stesse accuse sono state ripetute da Radio Mosca, che ha citato dei telegrammi della «Tass» da Berlino in cui si afferma che gli alleati hanno praticamente già costituito le grandi unità tedesche e stanno inviando in Germania molte nuove truppe di occupazione, requisendo tutti gli alberghi e numerose case private, come sarebbe avvenuto, tra l'altro, a Friburgo.

Fin qui i fatti.

Come abbiamo già detto, la maggior parte degli osservatori politici propende per un certo ottimismo, avvalorato anche dal fatto che la Russia si è dichiarata disposta, in linea di massima, a discutere con gli Stati Uniti il trattato di pace con il Giappone, e dal fatto che Visciuski sta continuando, da parte sua, gli sforzi per la convocazione di una conferenza a cinque.

Enrico Altavilla

Il banchiere inquieto

L'ultimo discorso del signor Dayton ha avuto il privilegio di subire le critiche dei comunisti e degli industriali. Taluni domandano anche se il rappresentante dell'E.R.P. ha il diritto di darci in forma così esplicita consigli e moniti. Il signor Dayton, che certo è animato da sentimenti di amicizia verso il nostro paese, ha parlato come alto funzionario d'una banca che nell'ultimo biennio ha versato a fondo perduto un miliardo di dollari e che altri quattrini è pronta a concedere al suo cliente. Quando non si vogliono nè consigli nè moniti non si devono chiedere ed accettare aiuti e reclamarne con insistenza degli altri. Dobbiamo anche aggiungere che sull'uso inglese dei quattrini di Washington, abbiamo letto nei giornali d'oltre oceano e nei discorsi di personaggi politici parole ben più dure di quelle del signor Dayton. E' il tono che i britannici, quando erano i banchieri del mondo, usavano verso i loro clienti poco solvibili. Ora la situazione è diversa e gli orgogliosi britanni si rassegnano senza mormorare; sanno che non potrebbero vivere se mancasse il sussidio dei contribuenti americani.

L'esame della critica del signor Dayton ci pare più utile d'una polemica formale. Nella sua requisitoria contro gli industriali egli li ha accusati di preferire una politica di alti prezzi e di limitata produzione a quella dei bassi guadagni unitari, con larghe cifre di affari ed a questo metodo egli attribuisce il basso tenore di vita della popolazione. Gli industriali replicano che egli ha dimenticato le scarse risorse naturali, l'alta pressione demografica, il basso livello del risparmio, la modestia del reddito nazionale. Insistono sulla mancanza dei capitali necessari per una politica più attiva, ricordando che negli S. U. l'occupazione d'un nuovo operaio esige un investimento di almeno diecimila dollari. In Italia la popolazione aumenta ogni anno di 450 mila unità ed il risparmio non cresce certo in uguale proporzione. Osservazioni esatte; ma quando il signor Dayton dice che in Italia un metro di stoffa, con un costo di produzione di mille e duemila lire (tasse comprese) viene venduto ai consumatori ad un prezzo cinque volte maggiore e così via, ha perfettamente ragione. Perfino per i prodotti agricoli di prima necessità (coltivati talvolta a pochi km. dai centri urbani) si notano sovente gli stessi scandalosi fenomeni.

Gli industriali sono così sicuri di avere sempre fatto scrupolosamente il loro dovere nell'uso dei capitali e delle macchine? Nell'organizzazione del lavoro e nella semplificazione dei prodotti? Riteniamo esatta l'accusa di Dayton che il coraggio e la fede sono virtù rare e che bisogna vincere una forma di «neurastenia padronale», molto diffusa anche se giustificata da una torbida e incoerente vita sociale. Se fosse possibile creare nelle fabbriche un'atmosfera più serena, uno spirito di collaborazione e di interesse collettivo, ben altro impeto avrebbe la nostra produzione. Questa è la prima tappa da raggiungere, il resto verrà da sè. Da una politica realista ed umana dei datori di lavoro e dei sindacati operai dipende, più che dalle macchine, la sorte di coloro che lavorano e di coloro che lavoro non trovano.

g. d. b.

Molotof alla riunione dei ministri degli esteri a Praga. Dietro di lui il Premier cecoslovacco Zapotocky (Telefoto)

Completo accordo tra Saragat e il governo

Colloquio al Viminale con De Gasperi e Pella - Un comunicato ufficiale: "nessuna divergenza sulle direttive della politica finanziaria" - Pacciardi e Sforza ricevuti da Einaudi

Roma, 21 ottobre.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto quest'oggi al Viminale l'on. Saragat. L'incontro, a quanto è dato sapere stasera, è stato sollecitato dall'on. De Gasperi che ha voluto chiarire col leader socialdemocratico la portata di certe polemiche corse in questi giorni fra i due partiti socialisti democratici in merito alla partecipazione o meno del PSLI al governo, polemiche che avevano preso un certo corpo in seguito anche ai recenti articoli di Saragat sulla politica economica. In sostanza la posizione fra Silone e Saragat è stata già chiarita, nel senso che tutti e due hanno riconfermato la loro precedente presa di posizione: Saragat rimane fermo per la partecipazione al Governo, alla quale intende rinunciare soltanto quando vi fosse obbligato da un deliberato del Congresso; Silone insiste per una preventiva uscita dei socialdemocratici dalla coalizione governativa.

Sgombrato l'orizzonte da questa nube, il colloquio fra De Gasperi e Saragat è proseguito più spedito. Si è passati a parlare della politica economica e finanziaria e il Presidente del Consiglio ha voluto che a questa parte del colloquio fosse presente anche il Ministro del Tesoro. Chiamato infatti al telefono Pella, dopo dieci minuti l'incontro si svolgeva a tre. Saragat ha illustrato a De Gasperi e a Pella il punto di vista del suo partito, affermando in sostanza che, se la politica economica del governo tende, com'è ovvio, ad una «oculata e vigilante» difesa della moneta e dei salari, i socialdemocratici concordano pienamente, tenendo però presente che quella politica si deve integrare con una «più energica azione di tonificazione della vita economica». D'altro canto i socialisti democratici si pronunceranno sempre contro le «tendenze deflazionistiche e liberiste», e invero nessuno finora lo ha messo mai in dubbio. Su questo punto fondamentale i tre uomini si sarebbero trovati pienamente d'accordo, e infatti un comunicato ufficiale precisava dopo il colloquio che «nessuna divergenza esiste sulla direttiva fondamentale della politica finanziaria dell'attuale coalizione».

Soltanto sulla «direttiva fondamentale» esiste questo accordo? Esistono dunque delle divergenze di carattere particolare? Infatti «La giustizia» domani preciserà che si possono anche in seno alla stessa compagine governativa avere «critiche di carattere tecnico senza che per questo si possa ritenere o di trasformare problemi d'interesse generale in questioni di prestigio personale o di considerare alterato il sostanziale accordo che lega i partiti della coalizione sulle linee fondamentali della politica governativa. E' chiaro che, se questo accordo venisse meno, verrebbero anche meno le ragioni della collaborazione».

Saragat stesso, all'uscita dallo studio di De Gasperi, ha dichiarato che la «linea Pella» non ha il significato che taluni le vogliono attribuire di mantenimento puro e semplice dello «status quo» o delle economie ad ogni costo. Ed ha aggiunto: «E' evidente che, se ci fossero divergenze sostanziali, non ci sarebbe l'attuale governo di coalizione».

Completamente d'accordo Pella e Saragat si sono trovati anche sulla questione degli aiuti Pam; e questo vuol dire che i due uomini politici concordano nel ritenere che le maggiori spese militari debbono essere ricercate all'infuori del nostro bilancio.

Su questo argomento invece non sembrano concordare i repubblicani, che hanno riunito alla direzione i gruppi parlamentari e i rappresentanti al governo in una seduta cui si annette una certa importanza. C'è stata una relazione di La Malfa e se ne prevede domani una di Pacciardi: si ha ragione di ritenere, comunque, che i repubblicani si limiteranno ad una maggior richiesta di stanziamenti per la difesa, senza però troppo calcarvi la mano per non compromettere la missione che Pacciardi si accinge a svolgere a New York in relazione alla richiesta di maggiori aiuti. I limiti di tale missione saranno comunque stabiliti nella prossima riunione del Consiglio dei Ministri.

Il potenziamento delle nostre forze armate può essere fatto secondo tre direttrici: 1) stanziamenti normali e straordinari sul bilancio dello Stato; 2) aiuti PAM; 3) super-PAM e «mutual aid». Il governo si orienta soprattutto verso queste due forze di aiuti, tenendo presenti le richieste già avanzate dalla Francia. Pacciardi chiederà inoltre a Washington che siano definite le commesse per le industrie italiane, anche allo scopo di consentire un rapido riassorbimento della massa dei disoccupati. E' appunto in vista di questa favorevole prospettiva che i valori azionari hanno segnato negli ultimi giorni sensibili aumenti.

Lo stesso Pacciardi e il ministro Sforza nella giornata di oggi sono stati ricevuti dal Presidente Einaudi e il ministro Lombardo è partito per Nuova York ove parteciperà ai lavori del «Council for marketing» di cui è presidente per l'Italia.

vice

LA SCOMPARSA DELLO SCIENZIATO ATOMICO

Il prof. Pontecorvo rifugiato a Mosca per nascondere una complicità col Fuchs?

L'"Intelligence Service" lo ricerca invano da 40 giorni in tutta Europa - Dal 7 settembre giunto in aeroplano a Helsinki si è perduta ogni sua traccia - Incertezza sui documenti che il fuggiasco portava nella borsa

(Nostro servizio speciale)

Roma, 21 ottobre.

La fuga del prof. Pontecorvo è stata ormai ricostruita in tutti i suoi particolari: lo scienziato è arrivato in Italia ai primi di agosto a bordo della sua auto di marca inglese, targata «H.V.C.-744» (tuttora in posteggio in un *garage* di Roma) con la moglie di origine svedese, Marianne H. Nordheim e i figli Gil di 12 anni, Tito Nils di 6 e Antonio di 5.

La partenza da Roma

La sua prima tappa italiana è stata Milano, ove ha riabbracciato i genitori, Massimo e Maria Pontecorvo, per proseguire pochi giorni dopo per Menaggio. Qui, con la famiglia, ha impiantato un campeggio sulle rive del lago di Como con materiale portatosi dall'Inghilterra. Negli ultimi giorni di agosto lo studioso è ripartito per il Mezzogiorno d'Italia, dicendo al padre che voleva sostare in qualche località in riva al mare prima di fare un breve viaggio all'estero, per rientrare poi, definitivamente, in Gran Bretagna.

Il Pontecorvo è giunto a Roma il 29 agosto e si è incontrato con la sorella, moglie del dott. Duccio Tabet, membro della Commissione di agraria del Comitato centrale del P.C.I., e con il fratello minore che lavora nell'ambiente cinematografico ed attualmente presta la sua opera in una produzione italo-francese.

Il 30 agosto la signora Pontecorvo si è recata all'agenzia romana della Società aerea scandinava e, dopo avere assunto particolareggiate informazioni sull'itinerario e le eventuali soste, ha acquistato, per il giorno seguente, quattro biglietti di andata per Stoccolma per sè e i figli e un biglietto di andata e ritorno (con validità 6 mesi) Roma-Stoccolma, per il marito. La signora, che ha pagato in dollari, ha presentato un passaporto svedese (sposandosi non ha rinunciato alla nazionalità di origine) e uno inglese del dominion del Canadà per il marito. I passaporti erano in perfetta regola e avevano numerosi «visti» per nazioni del Nord Europa.

Alle 7 del mattino del 1° settembre, la famiglia Pontecorvo al completo si è presentata in via Bissolati ed è salita sull'autobus della Compagnia aerea che l'ha portata a Ciampino. Alle 9,5 l'aereo postale 660-662 S.R., ha decollato regolarmente. I Pontecorvo avevano un bagaglio totale di 55 Kg. ed il professore portava con sè una grossa borsa di cuoio del peso di circa 10 chili, dalla quale non ha mai voluto separarsi nel corso del viaggio. I passeggeri dell'aereo hanno fatto tappa a Monaco ove sono arrivati alle 12; hanno fatto colazione al ristorante dell'aeroporto e sono ripartiti con altro velivolo della stessa Società, per Stoccolma, ove sono giunti alle 19,20.

«In transito per Mosca»

L'indomani, 2 settembre, la famiglia Pontecorvo è salita su un aereo postale diretto a Helsinki. Una segnalazione dalla capitale finnica afferma oggi che il gruppo famigliare è stato visto a quell'aeroporto «in transito per Mosca».

Gli agenti dell'Intelligence Service, che hanno cercato per quaranta giorni il professore inutilmente, in tutta l'Europa (egli doveva rientrare il 7 settembre) quando si sono recati alla sua abitazione di Letcombe avenue ad Abigton, l'hanno trovata non solo deserta ma in quel completo abbandono nel quale si lascia una casa in cui non si torna più. Ai primi di settembre, quando si era ben lontani dal pensare che il Pontecorvo potesse giocare un simile tiro mancino, il «Times», dando notizia del convegno di fisica nucleare indetto per il 15 del mese a Oxford, affermava che era stato organizzato dal Pontecorvo «uno dei cinque o sei maggiori cervelli atomici del mondo». Dal 1934 egli è titolare infatti, insieme a Fermi, del brevetto sulle sostanze radioattive, battezzato dieci anni dopo «madre dell'atomica».

La fiducia inglese nello studioso italiano era illimitata, anche perchè aveva superato senza ombra di sospetto le delicate e minuziose indagini compiute all'epoca dello scandalo atomico in Canadà e poi quelle per il caso Fuchs, che era stato l'uomo che gli aveva fatto rivalicare l'Oceano per assicurare alla Gran Bretagna uno degli scienziati più quotati del mondo. E' forse fuggito a Mosca per il timore che le indagini non ancora chiuse sul caso Fuchs, malgrado la già avvenuta condanna della spia sovietica, rivelassero una complicità tanto gelosamente celata? Egli avrebbe continuato a far parte del Centro di studi atomici di Harwell, ma con il prossimo gennaio sarebbe divenuto titolare della cattedra di fisica sperimentale nucleare dell'Università di Liverpool, una delle cattedre più importanti del mondo.

Il Ministero inglese dei rifornimenti, in un comunicato ufficiale relativo alla fuga, afferma che il Pontecorvo non dipendeva più, al momento della sua partenza, dal Centro atomico inglese. Conferma tuttavia l'alto valore dello scienziato, che aveva sostituito Klaus Fuchs dopo il tradimento.

Resta una domanda importante: quali documenti o quali formule il fuggiasco ha portato con sè in Russia?

La risposta potrebbe darla soltanto quella borsa di cuoio che, per tutta la durata della fuga, egli non ha voluto abbandonare neanche per un istante.

f. d.

Imbarcato in Finlandia?

Stoccolma, 21 ottobre.

(e. a.). Bruno Pontecorvo si trova in Finlandia da oltre un mese o, per meglio dire, vi è arrivato circa un mese fa, ma nessuno può dire se abbia già lasciato Helsinki per recarsi in Russia. La polizia finlandese dichiara infatti che le risulta che Pontecorvo è entrato regolarmente in Finlandia e che era in possesso di un visto finlandese, ma che non è a sua conoscenza che lo scienziato italo-britannico abbia lasciato il territorio finlandese in aereo o per via navale o terrestre, per lo meno attraverso i valichi di frontiera controllati dalla polizia finlandese.

Egli è stato visto nella capitale finlandese anche pochi giorni fa, ma non risulta registrato in nessun albergo.

Bisogna ricordare che i sovietici, i quali occupano la base navale di Porkala, a 18 chilometri a occidente di Helsinki, hanno il diritto di far passare sul territorio finlandese dei treni militari che non vengono controllati dalle autorità finniche. Inoltre il Pontecorvo potrebbe essere fuggito in Russia con una piccola unità da guerra sovietica, sulla quale si sarebbe potuto imbarcare nella rada di Porkala.

Memoriale della CGIL e della FIOM sulla crisi delle industrie meccaniche

Martedì un incontro delle due organizzazioni coi ministri La Malfa, Togni, Campilli e Marazza - Minaccia di sciopero generale dei tessili

Roma, 21 ottobre.

La segreteria della C.G.I.L. e la segreteria della F.I.O.M. hanno proceduto ad un esame particolareggiato della situazione determinatasi a Genova, a Savona, a La Spezia, a Milano, a Reggio Emilia e in altri centri in seguito alle migliaia di nuovi licenziamenti intimati a operai e impiegati delle aziende metalmeccaniche di proprietà statale o controllate dallo Stato. In seguito a tale esame la C.G.I.L. e la F.I.O.M. hanno elaborato un memoriale contenente proposte concrete relative al risanamento immediato delle aziende minacciate, indicando «i mezzi efficaci e di indiscussa utilità nazionale con i quali è possibile sospendere tutti i licenziamenti annunziati o programmati e di rimettere le aziende stesse in condizione di utilizzare il loro potenziale produttivo e quindi ridurre a livelli economici i costi di produzione».

Tale memoriale è stato rimesso ai quattro ministri on. La Malfa, Campilli, Togni e Marazza. Per martedì prossimo è stato fissato un colloquio dei quattro ministri con i rappresentanti della C.G.I.L. e della F.I.O.M., i quali illustreranno le proposte contenute nel memoriale.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto una delegazione composta da rappresentanti degli operai della «Breda», dal sindaco di Milano, Greppi, e dagli on.li Meda, Vigorelli e Longoni. La delegazione ha esposto all'on. De Gasperi la situazione della «Breda», in generale, e della 5/A sezione Aeronautica di tale organismo in particolare. Il Presidente del Consiglio ha fatto presente che il problema della «Breda» si inquadra nella situazione generale della industria metalmeccanica ed ha assicurato il suo interessamento presso i ministri competenti per un approfondito esame delle richieste formulate dalla delegazione.

Lo stesso argomento aveva formato oggetto precedentemente di un colloquio fra il Presidente del Consiglio ed il ministro La Malfa. Martedì prossimo si avrà una riunione alla quale interverranno, oltre alla delegazione, i ministri Togni e La Malfa e rappresentanze delle Amministrazioni del Tesoro e della Difesa.

Le trattative per la stipulazione del nuovo contratto di lavoro dei tessili, in corso ormai da oltre 20 mesi, sono giunte ad una fase critica. Il ministro Marazza ha invitato le parti ad incontrarsi nuovamente martedì 24 ottobre. La Federtessili, la FIOT e la UIL — dice un comunicato — «hanno deciso concordemente che, se non si arriverà ad una favorevole conclusione, i lavoratori tessili di tutta Italia scenderanno in sciopero generale a partire dalle ore zero di mercoledì 25 ottobre».

All'Università di Liverpool lo si attende per il 1° gennaio...

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 ottobre.

La stampa inglese dà questa sera grande rilievo alla scomparsa del prof. Bruno Pontecorvo. Tutti i giornali pubblicano informazioni di fonte romana, alle quali aggiungono dispacci da Stoccolma e da Helsinki e le notizie locali.

La signora Nordheim, madre della signora Pontecorvo, avrebbe però dichiarato, a Stoccolma, oggi, di non avere ricevuto alcuna visita da alcun membro della famiglia Pontecorvo, durante il loro soggiorno di 24 ore nella capitale svedese. Da Stoccolma essi sarebbero proseguiti in aereo per Helsinki, il giorno dopo. Le loro mosse, dopo il 2 settembre, sono ignote.

La casa del Pontecorvo, una villetta del gruppo appena costruito e assegnato agli scienziati che lavorano nello stabilimento atomico di Harwell, è vuota. Le tendine sono tirate e non v'è segno di vita. Un fratello del professore, che conduce ricerche di botanica a Glasgow, non ha notizie di Bruno. Nè ha notizie di lui la sorella, che lavora in un ospedale di Londra. Gli amici descrivono lo scienziato come un giovanotto molto simpatico e pieno di vita. «Parla sempre del suo lavoro, di cui è entusiasta» ha dichiarato un suo collega. Molti dei risultati delle sue ricerche scientifiche più recenti sono stati pubblicati negli ultimi due anni sotto forma di «articoli» e non si ritiene che egli abbia svolto un lavoro particolarmente connesso con segreti militari atomici. La sua specializzazione sono i raggi cosmici e — ha detto oggi uno scienziato — «fortunatamente i raggi cosmici sono cose di cui si può ancora parlare». Il prof. Pontecorvo ha fra l'altro il merito di essere riuscito a fotografare la disintegrazione dei nuclei.

Giovanissimo scienziato del gruppo di Fermi, lasciò l'Italia nel 1938, sia a causa delle persecuzioni razziali, sia a causa della sua profonda ostilità verso ogni regime dittatoriale. Dopo qualche tempo, passato a Parigi, lavorando insieme a Fermi con Joliot Curie, egli passò negli Stati Uniti e poi nel Canadà. Dal Canadà il prof. Pontecorvo fu trasferito, circa due anni fa, allo stabilimento inglese di Harwell, dove vengono compiute molte ricerche per l'applicazione dell'energia atomica a scopi pacifici. E' bene osservare a questo proposito che lo scienziato Fuchs, recentemente condannato a 14 anni per spionaggio in favore della Russia, che lavorava nello stesso stabilimento, era colpevole di avere passato alla Unione Sovietica soprattutto segreti di cui era venuto a conoscenza negli Stati Uniti e non in Gran Bretagna. Durante il soggiorno ad Harwell il prof. Pontecorvo ottenne la naturalizzazione britannica. Il prof. Pontecorvo è stato recentemente invitato a compiere ricerche sui raggi cosmici presso l'Università di Liverpool, che ha messo in funzione durante quest'anno il laboratorio forse più modernamente equipaggiato d'Europa. Gli è stato dato il titolo di professore di fisica sperimentale. Egli vi è atteso soltanto il 1° gennaio 1951. Non avrebbe quindi — secondo varie fonti — alcun bisogno di essere già tornato in sede. Il Ministero dei Rifornimenti britannico, dal quale dipendono gli scienziati che lavorano ad Harwell, ha comunicato infatti questa sera: «Non ci sono ragioni per non ritenere che il prof. Pontecorvo non torni in tempo dalla sua vacanza per iniziare il suo lavoro».

a

CRONACA CITTADINA

Per marzo il Chierese collegato alla rete telefonica di Torino

La distribuzione dell'elenco del 1951 per tutto il Piemonte

Ventotto anni or sono, quando fu creata a Torino la prima centrale telefonica automatica, vi erano 7 mila abbonati; ora gli abbonati sono 67 mila. Ma queste cifre danno una pallida idea del progresso compiuto, che è soprattutto un progresso tecnico: di qualità più che di semplice sviluppo.

Basti infatti considerare che nel dopoguerra sono sorte attrezzature moderne per le quali è possibile telefonare direttamente a Torino dalle seguenti località: Orbassano, Piossasco, Bruino, Avigliana, Giaveno, Caselle, Druento, Gillio, Gassino e frazioni annesse. Da Rivoli già si comunicava direttamente prima della guerra. Sono in corso i lavori per un analogo allacciamento (che entrerà in vigore per febbraio-marzo del '51) con Chieri e tutto il Chierese sino a Poirino, Santena, Pralormo, Cambiano. Nello stesso periodo la rete si estenderà a Leynì.

Il programma dei lavori per i mesi successivi non solo abbraccia Ciriè e comuni finitimi, ma prevede entro il 1952 l'organizzazione del servizio inverso: ovverossia anche da Torino sarà possibile telefonare direttamente nelle predette località. A tal fine occorreranno attrezzature molto più complesse poichè se per telefonare da Rivoli, Giaveno, Gassino ecc. sino alla nostra città occorre attualmente formare sul disco dell'apparecchio il prefisso 85, prima del numero dell'utente con il quale ci si vuol mettere in comunicazione, per compiere il contrario occorreranno tanti prefissi diversi quante saranno le località collegate automaticamente a Torino. Comunque questa moderna organizzazione sarà portata a compimento per tutto il Piemonte in una diecina d'anni.

Nella nostra città le richieste di nuovi apparecchi telefonici si succedono con tanta intensità che la Stipel, sebbene lavori febbrilmente, si trova in arretrato. Ma si consolino quei cittadini che, abitando in zone già sovraccariche, invano incalzano la Società per ottenere un'utenza: nel settembre del '51 sarà possibile soddisfare tutte le domande in seguito alla creazione di tre nuove centrali cittadine (a Sassi, Pozzo Strada e regione S. Rita).

In questi giorni la Stipel ha poi iniziato presso la sede di via Confienza 10, la distribuzione gratuita dell'elenco telefonico 1951 a tutti quegli utenti che si presenteranno con la bolletta quietanzata per il 4° trimestre del '50 e con la vecchia guida. L'elenco del 1951 (di cui saranno stampate 120 mila copie) è uscito in un'edizione rilegata di 1000 pagine (la precedente ne aveva soltanto 670) e comprende gli abbonati di tutto il Piemonte, mentre sinora le guide erano suddivise con edizioni diverse per le varie provincie. Questa novità com'è ovvio, offre molti vantaggi pratici a tutti gli abbonati.

La sezione riservata a Torino città occupa naturalmente il maggior spazio con 552 pagine per l'elenco nominativo e 154 per quello stradale. Vi è poi una sezione a parte stampata su carta gialla, suddivisa per categorie e che abbraccia i titolari di aziende industriali e commerciali, uffici, ospedali istituti di cultura ecc. di tutte le località del Piemonte.

Nell'elenco torinese anche quest'anno dominano i «Ferrero» con oltre 350 nominativi; essi sono seguiti dai «Rossi» con 200, dai «Rosso» e dai «Bianchi» con altrettanti circa.

Le tariffe d'abbonamento, trimestrali, si dividono in quattro categorie. Per la prima (banche, grosse aziende, caffè di lusso, ecc.) lire 4193 con 545 comunicazioni trimestrali. Per la seconda (piccole aziende, professionisti, esercizi medi) lire 2710 e 450 comunicazioni. Per la terza (artigiani, caffè di terz'ordine, ecc.) lire 2064 e 465 comunicazioni. Per la quarta, riservata ai privati, vi è il collegamento singolo (lire 1474 e 480 comunicazioni), il duplex (951 e 347), il multiplex (819 e 263). Per la quinta categoria (amministrazioni statali, giornali, ecc.) 1310 lire e 480 comunicazioni. Il costo delle conversazioni interurbane per ogni unità di 3 minuti primi varia a seconda delle distanze chilometriche: fino a 25 km. lire 36; da 25 a 50 lire 64; da 50 a 100 lire 104; da 100 a 200 lire 172; da 200 a 400 lire 216; da 400 a 600 lire 260; da 600 a 800 lire 304; da 800 a 1000 lire 364; oltre i 1000 km. 412. Ad esempio da Torino a Chivasso lire 64; ad Aosta 172; a Vercelli 104; a Milano 216; a Firenze 260; a Roma 304; Palermo 412. Alle conversazioni scambiate nelle ore notturne dalle 1 alle 7 è concessa la riduzione del 40 %; nei giorni festivi la riduzione è del 50 %.

Onoranze al prof. Camera al Congresso di Ortopedia

Il 35° Congresso nazionale della Società Italiana di ortopedia e traumatologia è stato inaugurato ieri mattina alle ore 10,30 a Palazzo Madama. Sono convenuti a Torino, da ogni parte d'Europa medici e chimici; particolarmente rappresentate sono le scuole francese, belga, spagnola, inglese, svizzera e austriaca.

Alla cerimonia erano presenti il prof. Alessandro Ferrari, presidente dell'Associazione medici ospedalieri di Torino e provincia, il prof. Dogliotti che dirige la scuola chirurgica piemontese, il prof. Colonnetti presidente dell'Istituto nazionale per le ricerche, il prof. Bastai, direttore della clinica medica di Torino, la Facoltà di medicina al completo, ortopedici, chirurghi di fama europea.

Ha aperto la cerimonia il prof. Ugo Camera, presidente del congresso, di cui si sono festeggiati ieri i 30 anni di professione. Il prof. Fusari, primario del Regina Margherita, che lo ebbe a maestro, ha quindi offerto all'insigne clinico a nome degli allievi e della società di ortopedia, un volume che raccoglie l'opera del prof. Camera in 30 anni di studi e illustra i metodi operatori che gli hanno valso vasta rinomanza in tutta Europa.

La pellicciaia che ha vinto al lotto domani incassa i venti milioni

Finalmente la burocrazia si è mossa: in ritardo, con passetti da tartaruga, ma si è mossa.

Nel mese di settembre, con una fortunatissima quaterna, una pellicciaia torinese vinceva al Lotto ben 20 milioni e 460 mila lire: l'acclamata, intervistata e fotografata vincitrice era la signora Lina Mattio Giorgi. Forse la signora pensava di entrare in possesso della grossa somma non immediatamente, almeno nel giro di tre o quattro giorni. Illusa! Il lotto non intendeva consegnare così, leggermente, 20 milioni ad una giocatrice.

Per cui disco rosso alla consegna del denaro. Ed ecco arrivare un ispettore da Roma e svolgere un'inchiesta. L'inchiesta si concludeva naturalmente in modo favorevole. L'ispettore tornava a Roma e riferiva. Silenzio per alcune settimane. Poi l'altro giorno perveniva dalla capitale la notizia che era in viaggio la famosa autorizzazione.

Infatti ieri l'Intendente di Finanza ha provveduto a firmare lo storico mandato. Il mandato è stato trasmesso alla sezione Tesoreria della Banca d'Italia. Riteniamo che domani o martedì la signora potrà incassare.

La sciagura di Serravalle

Il rag. Rosazza migliora

Le condizioni dei feriti nella sciagura automobilistica dell'altro ieri, fra Serravalle Scrivia e Arquata, sono lievemente migliorate. Il più grave sembra essere il rag. Guido Rosazza, vice presidente dell'Unione Industriale, che ha riportato la commozione cerebrale, una lussazione all'anca e contusioni varie. Molti industriali torinesi si sono recati a Novi Ligure per visitarlo. La signora Giuseppina Bovero-Rosazza e la signorina Maria Giuseppina Serinzo — che hanno entrambe riportato la commozione cerebrale e contusioni in varie parti del corpo — possono ormai essere giudicate fuori pericolo.

La salma della sig.a Franca Besozzi ved. Serinzo stamane alle 7,30 sarà trasportata nella nostra città. Le esequie avranno luogo alle 11,30 al Cimitero, dopo di che la salma sarà tumulata nella cappella della famiglia Besozzi.

Sulle cause dell'incidente la polizia non ha ancora concluso le indagini. Pare che la macchina, la quale procedeva a velocità moderata, sia a un certo punto slittata sull'asfalto umido di pioggia; di qui la disgrazia.

La partenza di Mister Dayton

Poco prima di lasciare la nostra città, il sig. Dayton, capo della Missione ECA in Italia, ha ieri mattina ricevuto una delegazione dell'Unione Sindacale Provinciale di Torino aderente alla C.I.S.L. I rappresentanti dei lavoratori hanno illustrato al signor Dayton alcuni aspetti della situazione sociale, sindacale ed economica di Torino e del Piemonte. Essi hanno inoltre sottolineato la necessità della consultazione preventiva e del successivo controllo delle organizzazioni democratiche dei lavoratori per quanto riguarda l'assegnazione e l'impiego degli aiuti E.R.P. e del Fondo-lire nell'industria e nelle altre attività produttive. Alle 9,30, il sig. Dayton, accompagnato dalla signora e dal segretario, è partito in macchina alla volta di Milano.

Sconvolta dal rifiuto del fidanzato lo vetrioleggia all'ultimo appuntamento

La fulminea scena ieri alle 17,30 in corso Matteotti - Forse il giovane perderà un occhio - La confessione della ragazza

Ore 17,30 di ieri. In corso Matteotti all'altezza di via Avogadro due giovani stanno discutendo animatamente. La ragazza parla piuttosto forte, insulta il compagno, lo minaccia; poi, d'un tratto la sua voce è tremante di pianto, s'affievolisce; e ancora torna ad essere aggressiva ed esasperata. L'altro evidentemente ha fretta di troncare la scenata: risponde a monosillabi, ha la faccia seccata. Qualche passante nota il diverbio, ma non vi fa eccessivo caso: pensa che si tratti di una delle solite liti d'innamorati destinate a concludersi nel migliore dei modi, dopo molte parole grosse e qualche lacrima.

Ma di colpo un grido, un grido lacerante. La ragazza, con gesto fulmineo, ha estratto dalla borsetta una minuscola boccetta e ha schizzato un liquido — si saprà poi che è acido nitrico — sul volto del compagno. Questi, portandosi le mani agli occhi, cade sulle ginocchia, gemendo per l'atroce dolore. La ragazza indietreggia, lascia cadere il flaconcino a terra, s'appoggia al muro, disfatta, guardando il giovane a terra.

Accorre gente, il giovane viene caricato su di una macchina di passaggio e trasportato all'ospedale oftalmico: qui i sanitari gli riscontrano ustioni di secondo grado e lo giudicano guaribile in non meno di venticinque giorni; ma c'è pericolo che l'occhio sinistro rimanga permanentemente offeso, con perdita della vista.

Intanto sul posto è accorso un equipaggio della «Celere»: e la ragazza finisce in questura, negli uffici della Squadra Mobile, dove i funzionari la interrogano. Si chiama Anna Maria Dogliotti, ha ventun anni, è impiegata. Risponde alle domande pallidissima, ma calma, e con sicurezza. Dice subito il nome dell'uomo che ha ferito: Sergio Bigarella, geometra, di ventitre anni.

Da due anni essa conosce il Bigarella, da due anni escono insieme, sono pubblicamente fidanzati, benchè nulla di «ufficiale» sia mai intervenuto nella loro relazione. E' stato un periodo bello, sereno, il giovane sembrava innamorato. Ma ecco, qualche settimana fa, le nuvole: il Bigarella si mostra poco affettuoso, appare anzi seccato, annoiato. La Dogliotti gli chiede il perchè. L'altro le fa capire dapprima velatamente, poi chiaramente, che è stanco, che è necessario troncare ogni rapporto. In questi ultimi giorni giunge persino (è sempre la ragazza che parla) ad affermazioni crudeli: «Se son venuto con te, l'ho fatto sempre per gioco».

E' facile comprendere quale sia lo stato d'animo dell'Anna Maria. I contrasti tra i due giovani si moltiplicano, si acuiscono. Alla ragazza sembra impossibile che dopo due anni d'amore tutto debba finire così miseramente, così rapidamente. Venerdì sera un appuntamento: dovrebbe essere l'ultimo. Ma il Bigarella dice cose inaspettate: dice che si è trattato di un periodo di malumore; che la faccenda è tornata come prima; anzi, per tranquillizzarla, all'indomani si sarebbe recato dai genitori e l'avrebbe chiesta senz'altro in isposa e il matrimonio si sarebbe dovuto celebrare entro breve tempo.

Anna Maria è felice, forse non sperava tanto. Torna a casa sollevata. Ieri mattina si reca in ufficio con animo lieto. Ma alle 10 in punto, il colpo di scena. Squilla il telefono dell'ufficio, è una comunicazione personale, per la signorina Dogliotti. E' il Bigarella. Parla in tono freddissimo e senza tanti preamboli le comunica di aver scherzato, la sera prima; e le ripete che è stanco di lei e che da quel preciso momento la relazione deve intendersi troncata. E' una mazzata improvvisa per l'Anna Maria. Ma sa controllarsi. E lo prega, per regolare alcune cosette di poca importanza, di venire ad un ultimo appuntamento, veramente l'ultimo: ore 17, corso Matteotti all'altezza di via Avogadro.

Ormai ha scelto. Lo sfregerà. Si procura una boccetta di acido nitrico. Durante l'addio la ragazza, più volte, decide di non servirsene, non se ne sente il coraggio: ma un'alzata di spalle di lui la rende pazza di dolore; e d'un tratto compie il terribile gesto.

Questo il racconto della Dogliotti: la polizia interrogherà anche l'ex-fidanzato, all'ospedale, ma si ritiene che la drammatica confessione della ragazza non si discosti molto dalla realtà. La Dogliotti è stata denunciata, in istato d'arresto, all'autorità giudiziaria per lesioni gravi. I genitori, avvertiti del fatto, sono accorsi in questura: sconvolti, sbigottiti: Anna Maria è la loro unica figlia.

Scontro al Monte Cappuccini tra una moto ed un'auto

Un ragazzo di 16 anni, tale Gaudenzio Dibigia di Primo, abitante in corso Casale 48 bis è rimasto vittima ieri pomeriggio di un pauroso incidente, dal quale per vera fortuna è uscito pressochè indenne. Il giovane, montato su un motoscooter «Iso» scendeva a discreta velocità — poco dopo le 16 — dal Monte dei Cappuccini: nell'imboccare una curva egli non scorgeva una automobile «1100» che procedeva in senso inverso. Tentava disperatamente di sterzare e di evitare la collisione, ma era ormai troppo tardi; mentre l'automobilista inchiodava di colpo la macchina, il Dibigia sbandava ed andava a cozzare violentemente contro il radiatore della «1100». Subito soccorso da alcuni passanti il giovane veniva accompagnato all'ospedale San Giovanni Vecchio, dove i sanitari non gli riscontravano che alcune ferite da taglio al naso, contusioni ed escoriazioni guaribili in una decina di giorni.

Ritorna dopo sette anni la salma di un Caduto

La salma del tenente medico dell'Aeronautica Giuseppe Moriondo, caduto in Francia, è giunta, dopo 7 anni di lunga e tormentosa attesa per i suoi genitori, da Salon, ove era sepolta, al Cimitero di Torino. Stamane, alle ore 9, avranno luogo i funerali ed alla mesta e commovente cerimonia, che avrà luogo nella cappella del camposanto, parteciperanno, col prof. Carando, direttore del Centro Canceroso, del quale il dott. Moriondo era allievo assai stimato per le sue doti morali e per la sua preparazione professionale, tutti i suoi compagni di corso che mai l'hanno dimenticato, e numerosi medici.

Due drammatici suicidi

Un ex-brigadiere si fredda con un colpo di pistola
Un alcoolizzato si getta sotto un treno in corsa

In un campo presso il bivio strada di San Vito e Val Pattonera è stato scoperto iermattina da un cacciatore, il cadavere di un uomo sulla cinquantina. Egli giaceva bocconi. Poco lontano da lui c'era una bicicletta. Il morto aveva nella tempia destra un foro d'arma da fuoco; intorno alla ferita, il caratteristico alone che indica il colpo sparato a bruciapelo. La mano destra del poveretto impugnava ancora una rivoltella calibro 9. Dai documenti rinvenuti sul morto si potè identificarlo per il pensionato Salvatore Ilardo, d'anni 51, abitante in via Monginevro 37, exbrigadiere dei carabinieri. Le indagini hanno legittimato l'ipotesi di suicidio, risalente probabilmente a mercoledì o a giovedì scorso. Circa le cause non si ritiene che esse debbano ascriversi a disagiate condizioni economiche. Risulta infatti che la moglie dell'Ilardo è occupata in un grande stabilimento della città; la figlia è impiegata e l'Ilardo stesso, oltrechè pensionato, aveva un posto di sorvegliante alla Snia.

Un altro drammatico suicidio è avvenuto venerdì al pomeriggio al passaggio a livello di Strambino. Un individuo gesticolante ed evidentemente fuor di sè appena scorto il treno proveniente da Aosta si gettava a testa bassa contro di esso rimanendo orribilmente dilaniato. Secondo le indagini svolte quindi dai carabinieri, egli è stato identificato per il panettiere Giovanni Finocchietti fu Pietro, d'anni 56. Si ritiene che egli sia stato spinto al folle gesto da intossicazione alcoolica.

Schiacciato da un pesante rotolo

Un'orribile disgrazia è accaduta ieri pomeriggio nel cortile dello stabile n. 23 di via Avellino: un uomo è rimasto schiacciato da un pesante rotolo di carta ed ha riportato ferite tali da ridurlo in condizioni disperate. Erano circa le 16,30 e l'autista Michele Bernardi di 40 anni, abitante in via Colombo 2 — giunto da poco con un autocarro — stava assistendo allo scarico di numerose e grosse bobine di carta, effettuato da alcuni manovali dipendenti dalla ditta di trasporti che ha sede appunto in via Avellino.

Dai primi risultati dell'inchiesta pare che i rotoli, malfermi sul cassone del camion, siano scivolati dapprima lentamente e poi con molta rapidità. Il Bernardi si trovava a pochi passi dall'autocarro: vide che i colli stavano cadendo e gridò qualcosa agli operai. Fece per correre avanti, al fine di arrestare la caduta del materiale. Improvvisamente un rotolo, del peso di oltre un quintale, gli piombò addosso prima che egli riuscisse a porsi al riparo. Venne sbattuto contro il muro e giacque a terra con la testa fracassata, privo di sensi.

I compagni di lavoro tentarono dapprima di rianimarlo e di medicargli alla meglio la ferita; ma si rese necessario l'immediato trasporto all'ospedale. Il Bernardi giunse poco dopo al Maria Vittoria, gravissimo per la frattura della base cranica, commozione cerebrale e stato di choc. I sanitari lo ricoveravano con prognosi riservata.

I martiri del Martinetto

Per iniziativa dell'ANPI ha luogo stamane alle ore 10 l'annuale rievocazione commemorativa dei martiri del Martinetto.

Farmacie aperte oggi

P. Statuto 3, c. Palermo 114, v. Madama Cristina 62, c. Orbassano 6, v. ai Ronchi 8 (Cavoretto), v. Monginevro 20, v. Po 31, v. Saluzzo 1, v. Cigna 44, p. Vittoria 7, p. Galimberti 7, c. Vittorio Emanuele 44, v. Cibrario 78, v. Giolitti 30, c. Regina Margherita 136, c. San Maurizio 67, v. Duchessa Jolanda 8, v. Giolitti 2, v. San Secondo 0, v. Monte di Pietà 21, c. Casale 300, p. San Giovanni.

Punti di vista!

ROMA, 21. — Alcuni esponenti del passato regime furono nei giorni scorsi interpellati a proposito di un film che, già presentato alla recente Mostra Cinematografica di Venezia, sta ora per essere posto in visione sugli schermi italiani. Si tratta di «Tutti gli uomini del re», un film che mette a fuoco la figura morale e psicologica di un dittatore; che narra, cioè, di un uomo del popolo, il quale, da amico e difensore della libertà per amore degli uomini, diviene in seguito, raggiunto il potere, nemico e oppressore di quella stessa libertà per amore di se stesso.

«Mantenute le debite distanze — risposero quei tali esponenti — tra i fatti narrati dal film e la storia recente vissuta dal nostro Paese, non possiamo non ammettere che il tema svolto sia appassionante. D'altra parte non possiamo pronunciarci su quelli che sono i valori formali e contenutistici di un film che non abbiamo ancora visto, seppure essi siano stati assai favorevolmente commentati da tutta la stampa in occasione della Mostra di Venezia».

«Sì, il film è appassionante — replicarono gli intervistatori — ma non credete voi che esso sia soprattutto un monito per tutti coloro che aspirano a giungere con mezzi più o meno illeciti a posizioni cui non hanno diritto alcuno?».

Qualche cosa balenò negli occhi degli intervistati; ma nessuno di loro trovò parole adatte per rispondere...

SPETTACOLI

AL REPOSI: *I cadetti di Guascogna, di M. Mattoli*

Come «L'inafferrabile 12» dello stesso regista, è un film fatto per passare l'ora, impastato di un'allegria bonacciona da teatrino di collegio e foderato di barzellette. Due bergamaschi, Walter e Ugo, manceschi rivali in amore, vanno a fare il soldato a Bracciano, dove capita a trovarsi anche la ragazza di cui sono entrambi innamorati. Continuano nelle liti, e come suole, il terzo gode: un'altra recluta, un bravo canzonettista, conquisterà il cuore della fanciulla. C'è la farsa militare con tutti i suoi aggeggi, il sergente mangiabambini e strafalcionante, i cappelloni d'ogni regione d'Italia, tonti e finti tonti, la ramazza, le esercitazioni, e lo spettacolino di varietà allestito a fin di bene, dove i soldati si producono come ballerine. E' consentito sorridere sempre, e ridere bisogna in molti punti, tra i quali un'irresistibile parodia della Magnani. La regia è a redini basse, e la recitazione in qualche attore incerta; ma tutto salva una candida bonomia. Nel mazzo degli interpreti, il giovanile Walter Chiari, gli ameni Campanini, Rizzo, Riccardo Billi e Mario Riva, Tognazzi, la Dondini, la Mangini, Fulvia Mammi e Carlo Croccolo.

ALL'AMBROSIO: *Lo sparviero del Nilo.*

E' un film di avventure, ambientato nel deserto egiziano, che racconta le prodezze compiute da uno sceicco in veste di bandito («Lo sparviero del Nilo») per vendicare una lunga catena di soprusi commessi da una coppia di ribaldi contro di lui e la sua gente. Uno Zorro trapiantato nelle dune, all'ombra della Sfinge. Giusti di qua, iniqui di là sono tagliati con l'ascia, e tutto il film è arroventato da effettacci di teatro popolare: vecchie madri frustate sotto gli occhi dei figli e tra i cachinni dei tiranni, rapimenti di fanciulle, matrimoni d'imposizione, vendette serbate, agguati e duelli all'ultimo sangue. Gli interpreti o meglio gli atleti del film sono Vittorio Gassmann e Enzo Fiermonte, con Folco Lulli e Silvana Pampanini. vice

ALL'ALFIERI — Alle 21, prima de «La Traviata» diretta e concertata dal M° De Fabritiis. Perdurando la malattia della sig.na Margherita Carosio, per la quale non ha potuto partecipare neppure a Bergamo alla rappresentazione de «La figlia del reggimento», la Sovraintendenza dell'Ente Teatro Regio ha dovuto provvedere alla sua sostituzione col soprano Elena Rizzieri, che ha già interpretato «La Traviata» al Teatro dell'Opera di Roma ed al San Carlo di Napoli. Altri interpreti: G. Prandelli (Alfredo), U. Savarese (Germont padre).

Biglietti presso «La Stampa» in via Roma angolo via Bertola.

AL CARIGNANO. — Oggi alle 15,30 e alle 21 ultimi due spettacoli dei balletti spagnoli «Teresa e Luisillo». Da mercoledì 25 a domenica 29 rappresentazioni della compagnia di prosa «Il carrozzone» diretta da Fantasio Piccoli. Biglietti e prenotazioni al salone de «La Stampa» di via Roma.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21 prima de «La Traviata» con E. Rizzieri, G. Prandelli, U. Savarese.
Carignano: 15,30 21 Balletti spagnoli Teresa e Luisillo.

Galleria Fogliato via Mazzini 9: Mostra pers. del prof. M. Bogliore. **Galleria Martina** Galleria S. Federico 1° piano. Esposizione tappeti d'oriente 10-13; 17-20; 21-23. **106ª Esposizione Belle Arti** (Palazzo Chiablese) 10-12; 15-19.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-823; 16,30-19; 21-1 Orch. Fiesta di Pepè Latini, c. L. Benavene.
Alhambra Nizza 60: 16-21 danze.
Augustus Danze: 16 e 21 Orchestra Cianfanelli, canta Cavanna.
Castellino: ore 16,30 e 21 Orch. Rosa-Clot, cant. Sasso-Broglia.
Cin Cin Danze Porta Susa: 17-21 Orch. M° Clerici, c. S. Kerlini.
Club Magenta 11: 16-21 danze.
Club Smeraldo Goito 3 t. 682-470: 16,30 21-1 Due Orch. Ortuso-Rossetto-Ducci cant. C. Boni, T. Valiati.
De Benedetti danze: ore 16,30 21.
Fassio caffè chantant: 21-24 via G. Medici 112, t. 73-785, tr. 22-6.
Garden Danze Valsalice cap. 13: 16 21 Orch. Marin, c. A. Araldo.
Gaudio Dante: 10 Vermut. 16 e 21 Nevo e suo compl., c. Wehowki.
Gay Accademia Danze: 17-21 Orc. Angelini Or Hampond M° Nasutti.
La Perla c. Orbassano 26: 16,30 21 Orch. Mildiego, canta E. Beltrami.
La Serenella: 16 21 Orchestra Seracini, canta Elio Lotti.
Lutrario Plateau Dansant vermut 10,45; 15,30; 21-1 Orch. M° Fanni.
Maison Des Artistes p. S. Carlo 182: danze 17 e 21 Trio Allegriti.
Melody Danze Bogino 17: ore 16 21 Orch. Abba Da Rodi, c. Campo.
Principe Danze: ore 16,30, 21 Orc. G. Orsatti, canta Nella Colombo.
Regno d'Oro Danze via Basilica ang. v. Milano t. 55-42-56 ore 21-1.
Rinaldi Scuola balle c. Vitt. 34.
Saletta Valent. 16 21 Orch. Karina.
Trocadero: ore 17 e 21-1 danze Orch. Casamalta e Vocal Trio via Giolitti 1, tel. 553-771.

Estoril Danze v. Cavour 6 telef. 44-790 Danze Attraz. ore 21,30-3.
Tavernetta Bar Sestriere Amendola 10: Compl. Di Nunzio c. G. Ra... C. Laris. Danze attraz. 22-3.

EL TROCADERO
è un ritrovo danzante dei più ammirati ed eleganti d'Italia ove l'Orchestra Casamalta emerge per i suoi tipici ritmi.

SALETTA DANZE al VALENTINO
Dopo una suggestiva passeggiata recatevi ai matinées danz. da Saletta 16-21. Or. Martra c. Carlevero.

ALHAMBRA DANZE
Continuano con successo i matinées dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILE di Cantù, aperta anche nei giorni festivi. Via S. Franc. da Paola 17.

CINEMA METRO CRISTALLO
Mercoledì 25 corr., ore 21,30,
GRAN GALA DI SCHERMA
con l'intervento delle migliori lame azzurre e dei Campioni degli Stati Uniti.
Seguirà ante prima del technic. «I TRE MOSCHETTIERI» L. Turner, G. Kelly, J. Allyson, V. Heflin. Biglietti: presso la biglietteria di «La Stampa», della «Gazzetta del Popolo», del Cinema Metro Cristallo ed al Comitato.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lo sparviero del Nilo» Fiermonte, Pampanini, Gassman.
Astor: «Prima comunione» Aldo Fabrizi, G. Merlay, E. Viarisio.
Corso: «E' più facile che un cammello...» Jean Gabin, Julien Carette, Elli Parvo, Mariella Lotti.
Doria: «Domani è troppo tardi» Vittorio De Sica, Lois Maxwell.
Lux: «... e la vita continua» con Claudette Colbert, P. Knowles.
Metro-Cristallo: Danielle Darrieux Jean Desailly «Occupati d'Amelia». Mattin. 10,30 a L. 150.
Reposi: «I cadetti di Guascogna» W. Chiari, Tognazzi, Campanini.
Torino: «I milionari» Marjorie Main, Percy Kilbride. Ap. 14.
Vittoria: «La sete dell'oro» con Glenn Ford e Ida Lupino.

Alexandra: «Richiamo d'ottobre» technic., Glenn Ford, T. Moore.
Alpi: «Totò professor trombone».
Ariston: «L'ultima carrozzella» Anna Magnani, A. Fabrizi.
Augustus: «La rosa nera» techn. T. Power, C. Aubry, O. Welles.
Capitol: «Alina» Amedeo Nazzari, Gina Lollobrigida.
Faro: «E ora chi bacerà» techn. June Haver, Mark Stevens.
Hollywood: «I fuorilegge» Vittorio Gassman, Umberto Spadaro.
Ideal: «La tragedia di Harlem» Susan Douglas. Riviste Villi-Randi ore 15, 18 e 21.
Massimo: «Non si può continuare ad uccidere» techn. Glenn Ford.
Nazionale: «I fuorilegge» Vittorio Gassman, Umberto Spadaro.
Principe: «I fuorilegge» Vittorio Gassman, Umberto Spadaro U. 22.
Statuto: «Non si può continuare ad uccidere» techn. Glenn Ford.

Asti: «Fiori nel fango» C. Wilde.
C.O.R.: «Margie» techn. J. Crain.
Mignon: «Il disertore» Ladd. Var.
Olimpia: Smith il taciturno. tech.
Po: Sul fiume argento, Flynn.
P. Nuova: «Erano tutti miei figli» Edward G. Robinson, B. Lancaster.
Regina: «Safari» e Varietà.
Romano: «Lettera all'alba» Giachetti. Riv. Ferrero 15,30 18 21,15.
S. Felice 44-077: «Notte a Rio» techn., Faye, D. Ameche, Miranda.

Esperia: Parata delle stelle, col.
Imperiale: Rosso cielo Balcani V.
Italiano: «Il virginiano» technic.
Vinzaglio: «Sorelle in armi» Claudette Colbert, P. Goddard, V. Lake.

Eliseo: «Il vedovo allegro».
Frejus: «Carlo di Scozia» technic. e Comp. Riviste Fiume al vento.
S. Paolo: «Il falco rosso» Sernas.

Belgio: Bellezze in cielo, techn.
Corallo 80-531: «Prima moglie Rebecca» L. Olivier, J. Fontaine.
Eridano: «Valzer dell'imperatore» techn., Bing Crosby, J. Fontaine.
Gropa Mura di Malapaga, Gabin.
Radium: La canzone della terra siberiana, technic. e Varietà.
V. Veneto: «Malesia» S. Tracy.

Altra: «Il mulatto» U. Spadaro.
Bernini: «Barriera d'oro» technic. Joan Bennet, G. Raft e Varietà.
Cibrario: «Vento selvaggio» techn. Domani «Ninotchka» Greta Garbo.
Excelsior: Sorelle in armi. Colbert.
Odeon: «Fascino» techn. Hayworth.
Star: Alto tradimento. R. Taylor.

Adua: Domenica d'agosto. Var.
Aurora: «Tre Caballeros» technic.
Brescia: «I banditeros» technic.
Fortino: «Avventura impossibile» Errol Flynn e Ronald Reagan.

Nord: «Cenerentola» e Varietà.
Oriente (Barca): «Avventura viene dal mare» techn., Joan Fontaine.
Paterno Schiava della città. tech.
R. Parco «Le mura di Malapaga» Jean Gabin, Isa Miranda.
Sociale: «Cielo di fuoco» G. Peck.

Cabiria: «Splendida incertezza», techn., Cornel Wilde, M. O'Hara.
Colosseo: «I peggiori anni della nostra vita» Y. Delmont, Campanini.
Italia: Canzone terra Siberiana.
Moderno L'eterna armonia, techn.
Piemonte: Il figlio di Lassi, techn.
S. Carlo (Nichelino): Io ti salverò.
Spezia: «Naviganti coraggiosi».

Alba: «I corsari della strada».
Apollo: «La canzone della terra Siberiana», colori naturali, 2ª vis.
Diana: Avventure di Don Giovanni, techn. E. Flynn, V. Lindfors.
Dora Vagabondo della città morta.
Edera: «Cristoforo Colombo» in technicolor. Fredric March.
Lucento: «Sabbia» techn. Stevens.
Lutrario (Stazione Dora): techn. «La Matadora» Esther Williams.
Roma: «Il falco rosso».

Conferenza di Padre D'Arcy. — Nel salone dell'Istituto Britannico, in corso Vittorio Emanuele 12, Padre M. C. D'Arcy parlerà lunedì p. v. alle ore 18 sul tema: «The nature of belief». La conferenza sarà tenuta in inglese ma saranno distribuiti sommari in italiano.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Sua Altezza Eccellentissima il Gran Maestro del Supremo Scaligero Capitolare e Militare Ordine Ospedaliero dei Cavalieri della Concordia si è compiaciuta nominare Cavaliere di Merito il Sig. *Deglacomi Giorgio Carlo.*

I conoscenti e gli amici se ne compiacciono vivamente poichè la onorificenza premia una vita di lavoro e di probità degna di essere pubblicamente riconosciuta.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 8: Messa - 9,30: Pagina pianistiche - 10: Culto evangelico - 10,15: Musica brillante - 10,30: La Radio per i medici - 10,50: Voci dei campi - 11,30: Motivi dell'America Latina - 12: Musiche di Bach - 12,30: Musica leggera - 13,30: Canzoni di successo - 14: Orchestra melodica - 14,30: I programmi della settimana - 14,40: Complessi vocali americani - 15: I capolavori della canzone napoletana - 15,30: Giro di Lombardia - 15,35: Orchestra - 16: Secondo tempo di una partita di calcio - 17: Concerto sinfonico diretto da Antonino Votto - 18,10: Orchestra - 18,35: Notizie sportive - 18,50: Musica leggera - 19,10: Notiziario sportivo - 19,25: Musiche richieste - 20,30: Voci dal mondo - 21: Collegamento con il III Programma - 23,20: Orchestra.

Rete Rossa — Ore 10,35: Complessi caratteristici - 10,50: Canzoni - 11,20: Danze da opere - 12: Musiche da film - 12,30: Notiziario cittadino - 12,55: Stampe del '900 «Ombre del cinema» - 13,30: Pianista Peter Kreuder - 14: Musiche richieste - 14,30: «24 ore a Torino» - 17: Arrivo del Giro di Lombardia - 18: «La maschera e il volto» tre atti di Luigi Chiarelli - 19,30: Pagine violinistiche - 19,40: Notiziario sportivo - 19,55: Orchestra - 21,8: «Il barbiere di Siviglia» melodramma, musica di G. Rossini.

Terzo Programma — Ore 21: L'avvenimento della settimana - 21,15: Tre pezzi per due pianoforti di Claude Debussy - 21,30: Omaggio a Le Corbusier - 22: Trio per archi di Jean Françaix - 22,10: La favola (letture poetiche) - 22,25: Il poema sinfonico.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — *Temperatura massima* + 17,4; *minima* + 13,4; *media* + 15,8. *Umidità* 71 %. *Pressione* 740. *Calma di vento. Cielo coperto. Previsioni: Annuvolamenti stratiformi localmente intensi nelle vallate e sulla pianura. Venti deboli vari o calma di vento. Temperatura media pressochè stazionaria.*

Treno speciale Torino-Bologna

Per la partita di calcio Bologna-Juventus, domenica 29 corr. verrà effettuato un treno speciale con carrozze di III classe da Torino a Bologna. Prezzo: L. 1700 per persona. Orario: Torino P. N. ore 6,30, Bologna ore 11,35; Bologna ore 18,17, Torino P. N. ore 23,30.

STATO CIVILE

De Francesco Silvano di Giovanni, m. 1, v. Lamarmora 31; Marno Eraldo fu Stefano, a. 61, v. Chiesa Salute 122; De Vit Maurizio fu Marco, a. 80, v. Cardinal Maurizio 28; Costantino Giovanna ved. Asselle, a. 64, v. Ciabrini 34; Sesia Carlo fu Giacomo, a. 75, Ist. Riposo Vecchiaia; Facelli Margherita m. Demarchi, a. 45, Mauriziano; Fontana Carlo fu Giovanni, a. 65, Molinette; Rainieri Teresa ved. Camlegno, a. 69, Molinette; De Brand Marcello fu Teofilo, a. 60, Molinette; Galleani Marianna m. Gerra, a. 78, S. Giovanni; Gemmatti Romeo Vittorio fu Vittorio, a. 50, Molinette; Ordasso Claudio di Giuseppe, a. 25, Molinette; Cipresso Maria m. Meroni, a. 45, Molinette; Bellini Luigi fu Tommaso, a. 55, Molinette; Masera Tomasi fu Giuseppe, a. 72, Ist. Riposo Vecchiaia; Davi Don Gaspare fu Carlo, a. 73, Cottolengo; Franco Isidoro fu Lorenzo, a. 68, Molinette; [illegible] Maria fu Andrea, a. 71, S. Giovanni; Marchiaro Giovanna fu Bartolomeo, a. 75, S. Giovanni; Berione Giovanna ved. Strumia, a. 69, S. Salvario; Fondoni Ernesto fu Salvatore, a. 54, Molinette; Bertolotto Giuseppe fu Antonio, a. 58, M. Vittoria; Antonietti Eugenia ved. Bonetto, a. 78, M. Vittoria.

La Messa per l'Artista — Stamane, alle 11,45, nella chiesa di San Tommaso (via Pietro Micca), riprenderà la Messa per l'Artista. Parlerà don Vincenzo Arenzi Masino. Eseguiranno musiche sacre il tenore Misiano e il basso Dominici, accompagnati all'organo dal M.o Surbone.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 21-10-1950)

Torino	43	10	81	42	40
Bari	2	33	88	90	60
Cagliari	70	44	51	75	54
Firenze	38	10	82	16	35
Genova	10	74	2	56	8
Milano	48	2	83	51	59
Napoli	31	29	19	70	36
Palermo	54	3	86	19	84
Roma	22	39	9	41	85
Venezia	54	59	15	82	83

Le sibille parigine

(*Dal nostro inviato speciale*) Parigi, ottobre.

Le sibille di Parigi sono state, fino alla guerra, di due generi: le donne e i poeti. Regolavano il gusto, la moda, la fama, la curiosità stessa dei fatti e degli uomini. La donna parigina in questi anni s'è data un lavoro, e non soltanto per soccorrere il bilancio del marito, ma perchè la società francese, in una crisi finanziaria che rende la vita più stretta, nell'assottigliamento delle vendite, nella convinzione della inutilità del risparmio, a meno che non si tratti di risparmiare oro, s'è convinta che è meglio per la donna avere una occupazione a difesa di ogni eventualità peggiore. Sono qui ormai un'eccezione le donne che menano la vita d'un tempo, tra ricevimenti e ozi intellettuali. Ma tra le impiegate dei grandi magazzini, le venditrici delle case di moda, le commesse di grandi e piccole aziende, si trovano ragazze e signore di ottima famiglia che per il momento non hanno tutte bisogno urgente di guadagnare, ma che tutte si rendono conto delle difficoltà che possono rendere più dura la vita quotidiana, e dell'insensibile ma reale mutamento della società.

Si tratta d'un ambiente assai impressionabile; e questo che fu detto il quadrivio dell'Europa, è ora battuto da tutti i venti che soffiano da tutte le parti del mondo. Vi sono giorni di questa città in cui, pure essendo estranei, si sente un malessere, una vibrazione forte. E ore di distensione, momenti di dimenticanza. E' forse la città del mondo che più volentieri si rifugia nel ricordo del «buon tempo antico», nella testimonianza degli oggetti e dei mobili vecchiotti, non troppo vecchi, di cinquanta o di settanta anni fa, dalle prime collezioni delle figurine Liebig, ai chepì dei vecchi ufficiali di artiglieria. Di ricordi di casa paterna e di vecchio esercito sono pieni i negozi, e dei ricordi di galanteria. Nei locali notturni, si evocano le canzoni d'un tempo, e insieme i costumi e le truccature. Lo stesso nella moda. E a teatro, le cose più audaci sono la satira delle vecchie posizioni teatrali con l'introduzione dei vizi di moda e della morale disinvolta creata dai bisogni e dalla guerra, che deformano e rendono ridicolo il dramma borghese.

* *

C'è la fatica di Parigi. E' stata sempre una città faticosa, ma in un altro senso, una città, diciamo, di preda, dove il guadagno, per gran parte delle persone, era legato a molte cose volubili come l'arte, la letteratura, il teatro, la moda; i cento mestieri irreali della città moderna, i mestieri dell'intelligenza. Era pure la città dove il lavoro era meno protetto. Ma giacchè tutto passava da Parigi, i cento mestieri dell'intelligenza menavano una lotta abbastanza fortunata. Essa produceva merci che si consumavano più nelle province del mondo che nella Francia, creava celebrità più diffuse a Roma o a Bucarest che a Parigi. L'orizzonte di questa città si è ristretto, sebbene essa lotti bravamente per salvare il suo dominio. Il lavoro è meglio tutelato. Ma i cento mestieri indefinibili, l'avventura di chi disponeva di incomparabili strumenti di diffusione ed era premuto da una buona clientela, l'ambiente che poteva imporre un prestigio in tutta Europa a qualcosa o a qualcuno, o a una causa qualunque, sono i più colpiti dalla crisi.

E' una crisi di prestigio. Si avverte facilmente che la grande città europea, dalla potente struttura mercantile, in un'Europa ridotta a fatti locali, non può determinare ormai che fatti locali. E naturalmente ha finito con l'essere più attenta a quanto accade fuori. Questo è un nuovo atteggiamento dei francesi. Dacchè non rappresentano tutta l'Europa, si occupano dell'Europa. Lo stesso borghese evade nei locali serali e nelle piccole trattorie popolate da artisti e da stranieri, da quello che era considerato il grande meticciato di Parigi. Vi stanno con la loro diffidenza, da attenti osservatori, con la loro caratteristica curiosità dei rapporti tra le persone, che è quanto li interessa di più negli altri. Ed è qui che uno dei due generi di sibille di Parigi, la donna, si vede allo stato di riposo, con la sua inesauribile curiosità e attenzione, il suo gusto educato a capire ciò che è finezza, arte, intelligenza. Ed è qui che si vede come debba andare a letto non troppo tardi per levarsi alle otto e andare al lavoro.

Guardate le scarpe di queste donne. Non tutte hanno smesso per l'ora serale le scarpe basse e comode pei lunghi tragitti della giornata; non tutte hanno calzato il piccolo piedistallo della scarpetta da sera. Guardata in basso, Parigi ricorda altre città nei loro anni difficili, quando l'enorme complesso della città moderna scende in lotta per difendere faticosamente la sua giornata. Ricordo la Berlino che riprendeva con un vigore pieno di ottimismo il suo ruolo europeo nel 1927, un'umanità di scarpe basse, larghe, comode. Bisogna aggiungere al panorama della strada di Parigi un altro particolare: la borsa di cuoio che a Parigi non era mai stata se non dell'uso dei padroni di negozio, quelli che la mattina presto si avviavano al loro lavoro vestiti convenientemente di scuro, cappello duro, pantaloni a righe, colletto e polsini di celluloide. Altri tempi, ed ecco che anch'io mi ritrovo a ricordare i tempi di una volta. La borsa di cuoio è ormai d'uso comune. E' un ricordo dell'occupazione tedesca. «E' uno dei pochi usi utili che abbiamo imparato dai tedeschi», mi dice un giovane. In genere, la folla di Parigi è vestita meglio che in altri tempi più prosperi. Non vorrei dimenticare le grosse scarpe troppo gialle, dall'alta suola quasi bianca, dei negri di Parigi. Dicevo, assai vestiti meglio, e molti giovani in un modo del tutto eccentrico, come si vestirebbe a Capri, o in un altro eccentrico luogo di distensione e licenza. Ma qui entriamo nel numeroso regno di quelli che fanno a Parigi professione di intelligenza.

* *

Una delle sibille di Parigi era il poeta, o in genere lo scrittore, ma non qualunque poeta o scrittore. Forse gli ultimi se ne sono andati senza lasciare successori, con le qualità e i doni che erano necessari nell'esercizio d'una così importante funzione sociale. Oggi, qualcuno ostenta quella qualità sibillina, nel senso che il poeta uomo di spirito si permetteva le più audaci definizioni, dava facilmente del tu alle signore, un tu popolare, come usa anche tra il popolo di Roma e i contadini del Lazio, trattandole paternamente, diceva verità crude ma vestite dell'antico umore di quelli che dilettavano le antiche corti, accompagnate dall'arguto suono dei campanelli d'una letteraria follia. I ricchi e gli eleganti erano felici di cogliere per primi quelle parole e quei tratti di spirito, ne sopportavano la punta. Le signore a volte coglievano un complimento ben tornito, ma non dolciastro: un complimento un po' acre, com'è proprio dell'ingegno francese.

La società aveva in questi personaggi, tra cui lo stesso difficile Paul Valéry che ricordo in frak e incredibilmente mondano tre o quattro anni prima della guerra, non dico il suo divertimento, che sarebbe sciocco, ma il suo maestro di gusto, e se non il suo maestro di vita, colui che alla vita dava un senso o una definizione. Nel pariginismo era accaduto anche un fatto nuovo che improntò il gusto europeo. Mentre prima, fino a una trentina d'anni fa, una condizione del pariginismo era stata la riuscita e il successo, la società di Parigi fece, dipoi, della stessa incomprensione, dello stesso fallimento pratico, la condizione della riuscita. Considerò l'audacia dell'arte come norma. Sbalzò il successo e al riconoscimento gl'irregolari. E ai funerali degli ultimi personaggi della cultura più schiettamente parigini venuti dal popolo, i poveri parenti arrivati dalla provincia o dai quartieri popolari della capitale, vedevano sbalorditi sfilare davanti al loro caro estinto che nella vita pareva non aver concluso nulla, le dame più squisite e i signori più seri.

Questo mi veniva a mente l'altra sera, ascoltando uno scrittore che, dando del tu a una signora, imitava male quei modi liberi, con allusioni triviali alla vita intima di colei che quel giorno aveva un viso stanco e segnato. La moda tira a una certa brutalità, là dove un tempo era semplicità e spontaneità ben controllate. E d'altra parte, Parigi alleva o offre rifugio a un numero impressionante di persone che fanno professione di cultura, un esercito troppo grande, a quanto pare, per i bisogni della Francia, dell'Europa e del mondo. Ma più che d'un esercito, converrebbe parlare d'una specie di ordine di una tramontata cavalleria o d'un culto declinante. E d'un ordine povero, della povertà più dura che è quella d'un'epoca in cui il denaro ha poco valore. E' forse uno dei fenomeni più singolari della società contemporanea questa popolata città nella città, la città intellettuale nella città mercantile che ha bisogno d'un motto bene inventato, d'una immagine disegnata con gusto, che riduce tutto l'universo mangiabile e adoperabile ad altrettante forme di fantasia.

Mi osservava qui una persona di cultura, che «per essere interamente civile, il francese ha bisogno di essere sgrossato dalla cultura». Ma una certa brutalità in questo ambiente di poeti, denunzia una certa solitudine, un distacco, una non più piena rispondenza con la società. Il grande quartiere che raccoglie tutta questa gente è un rifugio di innumerevoli inquietudini, fughe, speranze impossibili, disperazioni, d'ogni paese e d'ogni razza. Le segue da presso la cucina d'ogni razza, egualmente di gente che insegue la sua piccola fortuna, i vivandieri di questo singolare esercito. E le donne. Forse, pochi aspetti della vita sono toccanti come queste donne che seguono il loro uomo in questa avventura per arrivare nella luce d'una fama probabile: le donne silenziose e discrete ornate del primo oggetto d'oro, e con un gusto zingaresco, che s'è potuto comperare col primo denaro strappato alla città mutevole.

* *

E segue un tale esercito tutta una folla di fuggiaschi e di irregolari, che ritengono l'arte una giustificazione alle loro evasioni, alla loro ricerca di emozioni, a tutte le forme di rivolta e di disgusto della morale comune, della società d'oggi, della fatica di adeguarsi alla realtà d'oggi. Essi portano nel loro abbigliamento il segno della loro rivolta; il loro rifiuto, e forse la loro sola poesia o fantasia. Non direi che non possano far tremare di non si sa quale timore, certi sguardi troppo sapienti di giovani sotto la frangetta di capelli fino alle sopracciglia, e certi occhi di donna che guardano l'uomo come il loro nemico, e tuttavia non senza un'espressione di animale ferito. O certe espressioni di donne volutamente virili, sorprese come in un inganno troppo fragile di uno sguardo veramente virile.

Ma il vero dramma è altrove, nelle coppie che sbarcano a Parigi, o che da Parigi si sono rifugiate in questo quartiere familiare e implacabile. A volte, l'uomo caduto in uno stato di idiozia, al limite del successo o nel pieno successo, è sostituito dalla sua donna che ha imparato la sua arte. Si dice di qualche pittore, o di qualche scrittore che ormai i suoi quadri e i suoi scritti siano opera della moglie che, dopo averlo sostenuto e amministrato, continua l'opera del suo uomo stroncato. E si racconta di Utrillo, il famoso pittore, tornato in uno stato fanciullesco, che porta di quando in quando a una Madonna della cattedrale di Chartres, un suo mazzolino di fiori legato con nastri di vivaci colori. O di due giovani scrittori di grandi speranze, travolti dall'alcool. La cultura, strumento, un tempo, della società, poi in rotta con la società e divenuta fatto individuale di gusto e di sensibilità, pare non basti neppure a colmare la solitudine di un solo uomo.

Corrado Alvaro

ULTIMA VISITA ALLA BIENNALE

Ma Venezia è sempre bella. (*Disegno di* NOVELLO).

La bella Liliana sposa l'americano

La cerimonia a Castello - E' così finita lietamente l'avventura delle 1600 lettere

Firenze, 21 ottobre.

Stamane, a Castello, sembrava domenica. Non sembri sbagliato o esagerato il paragone: si sposava Liliana Biagi, e tutto il paese era in festa. Liliana Biagi, nata e vissuta fra le case antiche di questo piccolo centro vicino a Firenze, che non può chiamarsi paese e non è neppure città, la conoscono tutti, e tutti, in fondo, le vogliono bene. Una ragazza come le altre, come ce ne sono tante in ogni parte d'Italia: una brava e bella figliola, insomma. La storia di come è giunta a sposarsi è troppo recente per ripeterla ancora una volta. Di sposarsi, a dire il vero, Liliana Biagi non ci pensava. Non pensava che per lei un uomo, non più tanto giovane, si muovesse dall'America, salisse sul piroscafo, prendesse il treno e arrivasse a Castello per dirle che le voleva bene e voleva di conseguenza farla sua moglie.

Liliana Biagi, a voler essere sinceri, rimase lì per lì perplessa e meravigliata. Guardò il pretendente: non era bello, ma la faccia era quella di un buon figliolo. Rimase un po' commossa dallo sguardo tenero con cui l'americano la guardava, chiese del tempo per riflettere e lui glielo concesse e si mise a fare il turista.

E stamane i due si sono sposati. La romantica storia ha avuto il lieto fine che tutti gli abitanti di Castello aspettavano. Lo sposo, che non sa una parola di italiano, si chiama William Glover Miller, ha 38 anni ed è impiegato presso una ditta commerciale, abita a Jeffersonville, nell'Ohio. E' un tipo come ce ne sono in tutto il mondo: un po' calvo, un po' curvo di spalle, porta gli occhiali.

Il matrimonio è avvenuto nella chiesetta di S. Michele, officiante don Mancini, presenti tutti i congiunti di Liliana, fotografi, qualche giornalista e tutto il paese.

Mentre l'organo suonava la *Ave Maria*, Liliana si è messa a piangere per la commozione. Poi si è asciugata gli occhi con un piccolo fazzoletto bianco ed ha ricominciato a sorridere alla gente che la guardava.

All'uscita della chiesa c'erano due automobili scure ad attendere. La gente ha gettato sugli sposi manciate di riso. Un intimo rinfresco in famiglia: c'era anche una grande torta su un tavolo, con due sposini di zucchero a braccetto. Liliana prese la mano di suo marito e con il coltello tagliò una fetta della torta; proprio come si vede al cinematografo. Poi baci, abbracci, addii commossi e sventolio di fazzoletti. Liliana e William sono saliti su una delle automobili portandosi dietro qualche valigia e hanno iniziato il loro viaggio di nozze.

William Miller ripartirà per l'America ai primi del prossimo mese. Una volta a casa egli farà quanto sarà necessario perchè Liliana possa raggiungerlo al più presto e prendere possesso della sua nuova casa.

La misura dei sovraprezzi per il soccorso invernale

Roma, 21 ottobre.

A decorrere dal primo sabato del mese di novembre 1950 e per tutti i sabati e le domeniche successivi fino al 31 marzo 1951 nonchè nei giorni 25 e 26 dicembre 1950 e 1° e 6 gennaio e 19 marzo 1951 è istituito un sovraprezzo su ciascun biglietto di ingresso nei locali in cui si dànno trattenimenti e pubblici spettacoli di qualsiasi specie soggetti a diritto erariale, ivi comprese le manifestazioni sportive, a favore del fondo nazionale di soccorso invernale. Le misure del sovraprezzo sono le seguenti: da oltre lire 50 fino a lire 200, lire 10; da lire 201 a lire 400, lire 20; da 401 a 800 lire 60; da 801 a 1000, lire 100; oltre 1001, lire 150.

Anche le FF. SS. applicheranno un sovraprezzo sull'importo dei biglietti per i viaggi che si iniziano in otto domeniche da stabilirsi nella misura seguente: biglietti fino a lire 200, lire 20; da 201 a 500 lire 50; da 501 a 1000 lire 100; da 1001 a 2000 lire 150; da 2001 in poi lire 200. Un eguale sovraprezzo sarà applicato dalle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto.

UOMINI DI COLORE IN AMERICA

Felicità del negro

Sigaro in bocca, radio portatile, intemperante ridente beato, mette a rumore il vagone, beve, giuoca... - I bianchi fingono l'insofferenza; ma lo osservano curiosamente - Sono invidiosi - Perché gli americani invidiano soltanto chi può essere felice

(Dal nostro inviato speciale) Los Angeles, ottobre.

Eravamo saliti sull'autobus per Santa Monica. Lasciata cadere una moneta di 25 centesimi nella macchinetta che sta al posto del bigliettaio, mi avviai al sedile di fondo, perchè più comodo degli altri. Ma chi era con me svelto mi trattenne, mormorando: «E' meglio metterci qui»; e mi indicava due posti scomodi. Compresi subito perchè mi suggeriva, e quasi mi imponeva, di non andare dove volevo io: là in fondo già sedeva un uomo, era un magro uomo negro.

Viaggiando in America è difficile — presto o tardi — non scrivere anche dei negri. Osserverò la regola, ma con qualche variante: prima di tutto non ragionerò a lungo intorno al problema dei negri; e poi, invece d'abbandonarmi a precarie conclusioni sul loro avvenire, parlerò di quelli che conosco di più, cioè gli «altri», i bianchi.

Problema aggrovigliato

Negli Stati Uniti i negri sono oggi quindici milioni, quel tanto che basta per far esclamare con meraviglia: «Come: ogni dieci americani, uno è dunque negro». Tale constatazione non dice ancora molto. In uno stato come il Mississippi vi è ben altro rapporto: su cento abitanti, quarantanove sono negri; ma in uno stato come il Wyoming s'incontra un negro ogni cinquecento abitanti. In parecchi stati del Sud se un negro cerca una donna bianca ancora adesso corre il pericolo di finire ammazzato con furia; ma in molti stati del Nord se un negro sposa una bianca non casca il mondo. Pochi giorni fa m'è capitato di vedere che all'aeroporto di Dallas, nel Texas, ai negri è persino proibito entrare nei «nostri» gabinetti; ma in molti altri centri vengono ammessi dappertutto, sia ai gabinetti sia alle università.

Tali appunti bastano per ricordare quanto ancora sia aggrovigliato e lontano da vere soluzioni il problema dei negri in America. Durante la guerra, mentre la propaganda americana diceva anche a loro che combattevano per le quattro libertà, i più scaltri mormoravano: «E quando penseranno alla quinta libertà, cioè alla nostra?». Ma ho detto che non intendo smarrirmi nel fitto della questione. Dirò invece che appena l'autobus si mosse per condurci a Santa Monica, io mi voltai verso l'ultimo sedile: vidi il magro uomo di colore sorridere dolcemente, con una meravigliosa smemoratezza di sè e degli altri. Sembrava avesse il capo pieno di pensieri gentili; di certo negli occhi aveva un riverbero d'immediata ed invidiabile felicità.

I miei ricordi andarono altrove. Non ai negri di Harlem, visti a New York; e non a quelli incontrati tra la 33a e la 47a strada quando ero a Chicago, in quella parte che chiamano Città Nera. *Non avrei nulla da dire su di loro che già non mi sia stato detto (per esempio nelle mille pagine del libro di Gunnar Myrdal,* An American Dilemma, *ottimo studio del problema dei negri in rapporto alla democrazia moderna). Avevo un ricordo mio, di un negro e di certi bianchi, che mi spingeva a qualche osservazione non trovata nel libro di Myrdal e tanto meno negli altri, e sono moltissimi, scritti sulla stessa questione. Il negro che ora mi tornava alla memoria l'avevo visto in treno, qualche settimana avanti, mentre da New York andavo a Washington. Era accompagnato dalla moglie, negra anche lei, e da un ragazzino. I tre erano saliti a Baltimora.*

Lui era alto e magro, simpatico. Era anche elegante, almeno nell'accordo dei colori tra vestito, camicia e cravatta. Bisognava perdonargli le scarpe d'un colore giallo dorato, orribili con l'abito blu scuro. Portava un grosso anello placcato d'oro al mignolo della sinistra; un vistoso orologio dorato, come pure dorato era il pesante braccialetto, al polso. Lei era grassa, pettoruta; e dalle prime mosse l'avresti detta superba o stupida. Aveva il volto opaco, le labbra tumide, le narici larghe, spugnose e come sempre schiacciate da un invisibile dito; la fronte era breve, i capelli nerissimi ed unti di grasso, con un fiore bianco infilato poco sopra l'orecchio. Il ragazzo, di forse otto anni, aveva la magrezza del padre; e la testa rapata, a forma di lunga zucca, era enorme sul collo gracile; indossava una maglietta ridicolmente variopinta e calzoni già lunghi.

Discutendo ad alta voce cercarono un posto. Lui collocò i molti bagagli sulla reticella, scomodando quattro persone, e persone bianche, che in silenzio leggevano il giornale od un libro. Depose vicino alla finestra l'apparecchio radio portatile, un bicchiere, una bottiglia piena di un liquido rosa. Si cacciò un grosso sigaro tra le labbra e così il suo volto, all'improvviso, ebbe una sorprendente aria comica. Gli «altri», ed erano tutti bianchi, senza mostrarsi sorpresi lo guardarono con una punta di bonaria curiosità. Qualche viaggiatore, alzando gli occhi dal giornale e dal libro, ammiccò divertito.

Appena il treno si mosse, il negro manovrò subito l'apparecchio radio, cercando musica di jazz. Ascoltava commentandola rumorosamente, stuzzicando il ragazzo perchè ne seguisse il tempo, battendo le mani ed i piedi. Gli mostrò come dovesse fare; e siccome i vagoni americani non sono divisi a scomparti, ma tutti gli occupanti si trovano come in una unica, lunga sala, quella lezione era sentita e vista da un capo all'altro. Che, oltrepassando la misura, qualcuno s'alzasse a dirgli di stare quieto? Nemmeno per sogno. Soltanto la donna negra che lo accompagnava si atteggiò a divinità offesa; e fu anche lei di sorprendente comicità.

Un'allegra farsa

Allora qualche viaggiatore sorrise ad un altro, come per dire: «Questo ci tocca sopportare», ma erano sorrisi pieni di ipocrisia. In realtà continuavano a guardarselo di sfuggita, come succede davanti ad uno spettacolo che ci attrae e ci respinge nello stesso tempo. Il negro fece un rutto, allungò le gambe, intralciando il passaggio. Senza nessuna ragione scoppiava in lunghe risate, e si inchinava verso la sua donna (gli sedeva di fronte), come per farle un omaggio. Ma lei rimaneva impassibile, continuava ad essere offesa, o fingeva com'è più probabile. Cominciò ad insegnare al ragazzo i numeri, dall'uno al cento; poi si levò la giacca, disturbando altre persone perchè volle metterla in un certo modo sulla rete. Bevve con gusto, offrì quel suo liquido rosa senza trovare chi l'accettasse; e sempre rideva felice, beato, intemperante. Poi si inginocchiò tra la doppia fila dei sedili, tentando di trascinare il figliuolo in qualche giuoco. La madre proibì al ragazzo di parteciparvi; ed egli, come spinto dal capriccio, tornò a manovrare la radio: irrequieto ci diede uno squarcio di conferenza, dieci battute di musica, mezza frase pubblicitaria.

Ogni sua mossa era imprevedibile, ed anche per questo, simulando la noia, tutti lo tenevano d'occhio. Che cosa fece ancora? Si alzò e camminò lungo il vagone, mettendo la sua magra mano nera sullo schienale di tutti i sedili; poi all'improvviso decise di mandare il ragazzo al gabinetto e poco dopo volle che la moglie andasse a chiamarlo; e ricominciò a bere, a fumare, a ridere, a monologare su cento cose, padrone di sua moglie, del figlio, dei viaggiatori, del vagone stesso. Così per qualche ora, sino all'avvicinarsi dell'arrivo. Allora cominciò a prepararsi: infilò il bicchiere nel taschino della giacca e si mise il sigaro come fa il contabile con la matita — a cavallo dell'orecchio.

Nessun viaggiatore ebbe un gesto di insofferenza. Ma il meglio doveva venire appena il treno si fermò. Naturalmente volle essere il primo a scendere ed allora mi accorsi d'una cosa, semplice e strana. Tutti, o quasi, finalmente smascherandosi, lo guardarono con invidia. Avrebbero voluto che non lo si capisse, ma tutti si comportarono in modo che il suo desiderio d'essere il primo a scendere si realizzasse; e continuarono ad osservarlo, mentre già si confondeva con l'altra folla. Avevo uno sconosciuto compagno di viaggio alle spalle e mi mormorò, col fiato corto per l'emozione e sicuro che subito avrei capito a chi alludeva: «Questo si dice essere felici». Guardai gli altri viaggiatori: pareva che tutti avessero sulle labbra le stesse parole. Erano invidiosi.

In America non si invidia chi possiede la ricchezza, chi corre su splendide auto, chi è sano, chi ha potere e gloria; ma soltanto chi è felice. Mai mi era capitato di trovarmi in un paese dove con insistenza si scrive o si discute intorno alla felicità. Il giorno prima avevo assistito ad una riunione dei Testimoni di Geova, tutto era sul tema: «Potete vivere sempre felici»; e due sere prima avevo visto e sentito, alla televisione, il dibattito tra un filosofo, un uomo d'affari, un politico, un giornalista, un architetto su una variante: «E' possibile essere felici». Senza, naturalmente, punto interrogativo.

L'ombra segreta

Mentre s'andava verso Santa Monica parlai di simili cose, che all'improvviso si legavano l'una all'altra, con chi poco prima mi aveva trattenuto, non lasciandomi sedere dove volevo. Scosse la testa, quando si sentì dire che poteva essere invidioso; poi anch'egli si voltò a guardare il negro che sempre sedeva là in fondo e che ancora sorrideva a quel suo modo curioso. Dopo un lungo silenzio, con un moto di insofferenza, chi mi stava al fianco disse: «Tutti parlano sul problema dei negri. Si dovrebbe cominciare a parlare sul problema dei bianchi». Aveva tutta l'aria d'essere una battuta spiritosa o paradossale; ma non è così.

Ora, tutti lo sanno, grosse questioni economiche e sociali, impensabili pregiudizi e condizioni d'ambiente (impensabili dico per noi, che non le conosciamo in casa nostra), soprattutto complicati motivi politici s'intrecciano nel «problema dei negri». Ma forse non tutti sanno che nelle parole, nei gesti, nel comportamento di molti americani verso i negri, sarebbe facile trovare un'ombra segreta, un inconscio sentimento d'invidia. I negri, nella maggior parte dei casi, hanno qualche cosa che gli americani non posseggono e che desidererebbero, con tutta la forza del loro animo, possedere: una libertà verso la vita che non è indifferenza, la possibilità di toccare un'ora, un giorno felice. Sono cose, ho detto, segrete ed inconscie, di cui nemmeno si rendono conto. Ci sono cose che non vanno ingrandite oltre un certo limite e converrà dunque tenerle soltanto sullo sfondo d'una questione intorno alla quale un monte d'osservazioni sono già state scritte; ma, ch'io sappia, non questa.

Enrico Emanuelli

IL BATTESIMO DELLA SECONDOGENITA DI ELISABETTA

In una veste di cento anni una bimba di 10 settimane

La principessa Elisabetta con la figlia appena battezzata, tra la madre e la nonna, nella sala della musica, bianca e oro, a Palazzo Reale (Telefoto)

(*Dal nostro corrispondente*) Londra, 21 ottobre.

La principessa secondogenita di Elisabetta e di Filippo di Edimburgo è stata oggi battezzata dall'arcivescovo anglicano di York, nella sala della musica a Buckingham Palace. E' stata una cerimonia riservata e familiare, cui partecipavano soltanto quaranta parenti stretti ed amici di famiglia, durata circa mezz'ora, alla quale ha fatto seguito un rinfresco.

La principessina, che ha ormai poco meno di dieci settimane, indossava una veste di pizzo di quasi cent'anni, entro la quale sono stati battezzati quasi tutti i membri della famiglia reale britannica, dalla regina Vittoria in poi. Alla presenza di tre madrine e di due padrini le sono stati imposti quattro nomi: Anne Elisabeth Alice Louise. Le tre madrine erano la regina Elisabetta, nonna materna, la principessa Andreina di Grecia e la principessa Margarita Hohenloe-Lagenburg, rispettivamente mamma e sorella di Filippo di Edimburgo. Queste due madrine erano però assenti e rappresentate da «parenti» il cui nome non è stato reso noto. I padrini erano lord Mountbatten, quarto lord dell'Ammiragliato, e il nobiluomo Andrew Elphinstone, cugino della principessa Elisabetta.

Per la cerimonia, che si è iniziata alle tre del pomeriggio, erano giunti a Palazzo Reale — salutati ai cancelli da una grande folla — Elisabetta e Filippo, dalla vicina Clarence House, con il primogenito principe Carlo, che indossava, come la madre, un soprabito grigio-azzurro; la regina madre Mary con i due figli della Duchessa di Kent, la principessa Alexandra e il duchino, nella divisa scolastica di Eton, e altri membri della casa reale.

La cerimonia si è svolta nella sala della musica, bianca e oro, perchè la cappella del palazzo reale, che è stata distrutta da una bomba tedesca nel 1942, non è ancora stata ricostruita. L'arcivescovo di York sostituiva l'arcivescovo di Canterbury che è in viaggio verso la Nuova Zelanda. Gli inni furono cantati dal coro della cappella reale, che indossava costumi scarlatti del XVI secolo, ricamati in oro. La sala, dove l'impianto elettrico era stato rifatto per permettere ai fotografi di ritrarre la scena, era ornata di tre specie di fiori bianchi: mughetti, garofani e fiori di campo scozzesi e di rose rosse.

Il fonte battesimale di famiglia, in forma di giglio argentato, era stato portato a Londra dal castello di Windsor. Era stato scelto il 21 ottobre perchè in questo giorno la Gran Bretagna celebra «il giorno di Trafalgar», giorno di festa per ogni famiglia di ufficiale di marina. Filippo di Edimburgo è infatti a Londra in breve licenza dal Comando mediterraneo. E' giunto soltanto due giorni fa, avendo lasciato Malta a bordo di un aereo della squadriglia reale. Il Duca di Edimburgo comanda la fregata «Gazza» e dovrà restare in servizio in marina almeno ancora per un anno. La principessa Elisabetta, a quanto pare, intende tornare a Malta in primavera per un soggiorno abbastanza lungo. Ha già ordinato appositamente una nuova automobile, che le sarà spedita direttamente a La Valletta.

r. a.

Una denuncia per illecito traffico di valuta estera

Cuneo, 21 ottobre.

Un'importante operazione per illecito traffico di valuta estera è stata eseguita in questi giorni dal comando della polizia tributaria investigativa di Cuneo. Tale Isoardi Lorenzo di anni 35, nato a Marmora (Cuneo), titolare in questa città in via Roma di un'agenzia di affari, viaggi e turismo, per quanto fosse autorizzato a raccogliere valute estere per conto della Banca d'Italia, esercitava in proprio su larga scala il commercio di tali valute.

E' risultato infatti che l'Isoardi faceva figurare sul registro ufficiale del movimento delle valute estere una minima parte delle valute realmente raccolte e le altre le destinava al libero commercio, sottraendole ad ogni controllo degli organi competenti. Con tale suo sistema ha commerciato illegalmente valute estere per oltre 10 milioni e 600 mila lire italiane. La polizia tributaria gli ha sequestrato 267 mila franchi francesi e ha anche accertato che l'Isoardi aveva contatti continui con persone residenti in Francia, specie con uno zio, certo Damilano, domiciliato a Nizza, colle quali ha compiuto abusive compensazioni private per oltre 1.500.000 lire italiane. Egli pertanto è stato denunciato all'ufficio italiano dei cambi in Roma.

LA GARA PIU' ATTESA DELLA STAGIONE

Oggi Juventus-Milan incontro senza pronostico

Si prevedono oltre sessantamila spettatori - Promessa di gran gioco

Se le crea da sè, nel corso della sua marcia e col suo andamento, il campionato, queste partite traguardo. Se le crea stabilendo quali fra i contendenti abbiano le migliori carte per aspirare al Titolo, e poi facendoli incontrare fra di loro. Illuminano la strada da percorrere, a tutti i fini, questi incontri: per la bellezza intrinseca dell'urto fra avversari di valore, per la parola che devono dire sulla levatura tecnica raggiunta dal paese nella stagione, per la questione di supremazia che è insita nell'urto, per l'importanza grande dei riflessi del risultato in classifica, chè contano doppio i punti che chi vince si assicura.

Una « serie d'oro »

Il capriccio del calendario li ha raggruppati un po', questa stagione, questi confronti fra i protagonisti della competizione. Juventus-Milan, poi subito la domenica dopo Bologna-Juventus, poi a quindici giorni di distanza Milan-Internazionale e contemporaneamente Juventus-Torino, indi Milan-Bologna dopo due altre settimane, e subito dopo Internazionale-Juventus. Un calcolo delle combinazioni degli incroci fra le quattro unità più quotate, che snoda le sue possibilità nel volgere di poco più di un mese. Se nessuno degli incontri, preso a sè, può essere considerato come decisivo ai fini del risultato, la catena che essi formano, un peso grande lo ha, come conseguenza in classifica: indubbiamente.

Il primo degli anelli di questa catena, è un anello d'oro, si può dire. Si tratta della Squadra Campione che riceve la rivale più accanita e pericolosa della stagione scorsa: la terza contro la prima della classifica attuale. Si tratta del confronto da cui, secondo la convinzione dei più, dovrebbe scaturire il Campione di quest'anno. Non che l'esito della gara debba già senz'altro indicarlo, questo Campione, ma uno dei due elementi del binomio dovrebbe giungere a fregiarsi del Titolo.

Lasciando che il campionato dica quello che vuole, come risultato, nel corso della sua lunga marcia, per noi l'aspetto più importante della gara che Torino è chiamata oggi ad ospitare, è quello tecnico. Si tratta del confronto fra le due squadre che, al momento attuale, sono in grado di produrre il miglior giuoco nel paese nostro.

In questo confronto, parecchi sono gli elementi tecnici di interesse. Al primo colpo d'occhio, la Juventus appare squadra più equilibrata e completa. Sulla carta, nella sua formazione tipo, di punti deboli non ne presenta. Si ha la impressione che la stessa cosa non si possa dire del Milan, dove squilibrio di certa importanza esiste fra attacco e difesa, e, internamente all'attacco, fra settore centrale e settore d'ala. L'osservazione trae origine dalle constatazioni dello scorso anno — e la struttura delle due unità non è gran che cambiata da allora — nonchè dagli elementi statistici della classifica. I bianco-neri non hanno che un contendente che stia meglio di essi in fatto di reti al passivo, il Bologna: i rossoneri ne annoverano tre, Bologna, Juventus, Palermo stanno alla stessa altezza dell'Atalanta.

L'assenza di Muccinelli

Ma l'efficienza attuale delle due compagini, pare debba colmare questo dislivello. Si ha l'impressione che mentre una delle squadre cammina con regolarità ed anche con una certa scioltezza, l'altra fatichi alquanto a trovare il suo ritmo normale ed ancora non abbia raggiunto lo stato del pieno rendimento. Non sono i due punti di distacco, i soli a dirlo: è il funzionamento in campo ad accennarlo. E la cosa trova già senz'altro una ragione d'essere nelle decurtazioni dalle formazioni normali che i due « undici » hanno dovuto subire per infortuni: l'assenza di Muccinelli per la Juventus, è più grave, nei suoi effetti complessivi, di quella di Belloni per il Milan.

Spunto tecnico di rilievo è nell'incontro, la lotta fra il trio Gren, Nordahl e Liedholm ed il terzetto K. Hansen, Praest e J. Hansen. E' un duello fra « nazionali » di Svezia e di Danimarca di quelli a cui ha assistito tante volte il pubblico di Stoccolma e di Copenaghen, ed una volta anche quello di Londra, nella semifinale delle Olimpiadi del '48. Questi due gruppetti di giuocatori, che la sorte vuole ora che continuino le loro « discussioni » su suolo italiano, rappresentano quanto di meglio sia stato importato dalle nostre società in questo periodo e, forse, non è qui il caso di diffondersi al riguardo, anche quanto esista di meglio nel campionato nostro, in fatto di valori d'attacco.

Dovrebbe essere un bell'incontro. E certo, se il nervosismo non lo guasterà e gli uomini delle due squadre, com'è nelle loro abitudini, non faranno ricorso che alle loro armi tecniche, lo spettacolo che sarà offerto al pubblico sarà di ordine elevato.

Vittorio Pozzo

Il centravanti rossonero Nordahl ed il portiere juventino Viola si troveranno ancora di fronte come avversari cavallereschi nella gara più attesa della stagione

JUVENTUS		
	Viola 1	
Bertuccelli 2	Parola 5	Manente 3
Mari 4		Piccinini 6
K. A. Hansen 8		J. Hansen 10
Boniperti 7	Vivolo 9	Praest 11
	●	[illegible] ORE 15
11 Renosto	9 Nordahl	7 Burini
10 Liedholm		8 Gren
6 Bonomi		4 Annovazzi
3 Foglia	5 Tognon	2 Silvestri
	1 Buffon	
		MILAN

Già venduti 43.000 biglietti

Norme per gli automobilisti
Servizio tramviario rinforzato

Per la partita Juventus-Milan è prevista una enorme affluenza di pubblico, così che le autorità municipali si sono preoccupate per un eccessivo ingombro del centro cittadino. Sono state perciò impartite severe norme sulla viabilità; ad esempio è proibito il parcheggio degli automezzi provenienti da altra provincia in piazza Castello, in via Roma, in piazza San Carlo ed in piazza Carlo Felice. Sono invece autorizzate le soste delle macchine nella piazzetta ex-reale ed in caso di ingorgo anche in piazza San Giovanni e nei giardini ex-reali.

L'accesso allo stadio sarà bloccato dai soliti schieramenti di controllo. Nelle vicinanze del campo di gioco sono stati stabiliti cinque diversi parcheggi per auto: in Piazza d'Armi; in corso Sebastopoli da corso Galileo Ferraris allo stadio atletico; in corso Galileo Ferraris da corso Lepanto alla piscina comunale; in corso IV Novembre oltre via Baltimora; in corso Sebastopoli oltre via Tripoli.

A partire dalle ore 11 l'Azienda tranviaria municipale intensificherà progressivamente il servizio sulle linee 8, 9, 10, 11.

Sulla vendita dei biglietti si hanno dati che fanno prevedere come ogni record d'incasso e di spettatori possa essere largamente superato. I biglietti di tribuna numerata sono esauriti da tempo; ieri sera erano già stati venduti tutti i biglietti di tribuna laterale (2600); così che al campo non saranno messi in vendita che gli scoprini per le gradinate; a tutto ieri la vendita di questi ultimi aveva superato già i 33.000. In totale i biglietti venduti finora assommano a oltre 43.000.

Il primato in fatto di affluenza di pubblico si verificò nella partita Juventus-Inter della scorsa stagione con 61 mila spettatori. E' prevedibile che tale « record » venga superato oggi.

L'apertura dei cancelli dello stadio avverrà alle 12. Per ingannare l'attesa gli spettatori potranno assistere ad una partita di avanspettacolo, nella quale si esibiranno due formazioni juventine miste fra riserve e ragazzi.

Una squadra sarà formata da: Cavalli; Boniforti, Patrucco; Binda, Ferrario, Camoletto; Bey, Perucca (Mazzucchi), Tuberosa, Colombo, Bertoglio.

L'altra squadra giocherà con: Rosso; Parola (Barberi), Garzena; Chiafellino, Torionese, Berruto; Gamba, Rosso II, Mazzurro, Ochetta, Crosio. (I nomi in parentesi indicano le sostituzioni nel secondo tempo).

Per dar modo agli appassionati che seguono le sorti della squadra del Barcanova, militante nella divisione di promozione, di vedere la partita, l'incontro fra il Barcanova e la Valenzana è stato anticipato a stamane alle 10.

Benchè non si abbiano informazioni ufficiali (anzi tali indicazioni per ovvii motivi di incasso sono state proibite) si prevede che la R.A.I. metterà in trasmissione il secondo tempo dell'incontro.

Eccezionale afflusso di sportivi a Torino

Milano, 21 ottobre.

(c.) Mentre il tratto ferroviario Milano-Torino sarà percorso, oltrechè dai treni normali, dall'automotrice rapida noleggiata dal Milan (che ha esaurito i mille biglietti d'ingresso avuti dalla Juventus) e dai quattro treni turistici sovraccarichi, organizzati dalle Ferrovie dello Stato (che hanno venduto anche 2500 biglietti per lo Stadio), l'autostrada sarà congestionata da centinaia di torpedoni e da un numero incalcolabile di automobili e di altri mezzi motorizzati.

Il Milan, preoccupato della intensità del traffico sulla linea ferroviaria, ha avuto assicurazioni formali dalla direzione delle Ferrovie dello Stato che l'automotrice giungerà in stazione non più tardi delle 11,01, appunto per non pregiudicare la regolarità degli altri arrivi.

I calciatori della squadra milanese, accuratamente preparati per la difficile prova, hanno appreso con simpatia che Fausto Coppi ha pronosticato il pareggio. « Firmeremmo tutti a occhi chiusi », hanno dichiarato in coro, rivelando così implicitamente le loro legittime apprensioni per l'esito dell'attesa partita.

Il Torino è partito ieri pomeriggio per Bergamo dove contro l'Atalanta giocherà nella seguente formazione: Buttarelli, Grava, Ouscela (Bersia); Rosèn, Nay, Gremese; Marchetto, Santos, Motta, Frizzi, Carapellese.

Oggi, alle 14,30, quarta giornata di corse al Galoppo a Mirafiori. Sono di scena i 2 anni chiamati a disputare il discendente Premio Dormello di L. 495.000.

Il pugile vercellese Fusaro è stato sconfitto ieri ai punti dal cremonese Gianluppi, a Cremona.

Tutti gli assi del ciclismo sulle strade del Giro di Lombardia

Arduo compito per Coppi - Incertezza di Bartali - Il parere di Girardengo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 21 ottobre.

Dei 175 corridori che si erano iscritti al Giro di Lombardia, diciannove non si sono presentati a ritirare il numero. Saranno dunque 156 i partenti che domattina si lanceranno in corsa per coprire il 222 chilometri del percorso, che dapprima toccherà il Varesotto, poi scenderà a Como per lambire in seguito il lago di Lecco e, dopo aver scavalcato la severa salita del Ghisallo, attraverso la Brianza ritornerà a Milano.

L'applauso a Fausto

Com'è sua abitudine, Fausto Coppi è stato uno dei più solleciti a presentarsi per i soliti preliminari della vigilia. Egli è passato fra gli applausi della folla che gremiva la via Galilei e i moltissimi curiosi riusciti a intrufolarsi nel cortile della « rôssa ». Vestiva un elegante doppiopetto grigio, con cravatta a quadretti rossoneri (forse un regalo di Nordhal, col quale poco prima si era intrattenuto a parlare della «partitissima » di domani?).

C'era vicino a noi in quel momento Girardengo, al quale abbiamo rivolto la stessa domanda che tanti hanno fatto a noi. « Non so se Coppi domani arriverà primo oppure no — ha risposto quegli per il quale la semplice fantasia di un « tifoso » coniò il nuovo appellativo di campionissimo — ma posso dire che il lungo riposo al quale è stato obbligato gli farà molto bene per il resto della sua carriera. Non c'è niente come una scosta del genere nelle corse che distendano i muscoli. E' una specie di cura rigeneratrice, il cui giovamento si avvertirà a distanza. Aspetti di vederlo la primavera prossima; gli capiterà come a me, che una volta guarito dalla « spagnola » non mi fermava più nessuno ».

Iniziata poco dopo le 14, la sfilata dei corridori non era ancora finita quando nel cortile si cominciò a non vederci più. A mano a mano erano passati Leoni e i suoi (il bell'Adolfo ha confermato le note dichiarazioni circa il suo dissidio con Bartali); il gruppo dei romagnoli con Ortelli, Servadei, Pezzi eccetera.

Fra i presenti (e vi erano ex-vincitori del Giro di Lombardia, da Binda a Bordin, da Guerra al già nominato Girardengo) s'è discusso a lungo di quale potrà essere lo svolgimento e il risultato della corsa di domani: concordemente le previsioni sono per l'arrivo in volata d'un ristretto drappello, formatosi dopo la selezione sulla grande salita. Nessuno è per l'eventuale arrivo di un solo corridore, isolato; neanche di Kubler, che è il favorito generale.

Era già buio quando una « giardinetta » verniciata di un giallo violento ha fatto la sua irruzione fra la folla. Accigliato come al solito, ne è sceso Bartali, subito attorniato dai carabinieri per proteggerlo dall'entusiasmo troppo caloroso di alcuni buontemponi. Era arrivato stamattina in treno da Firenze; e appena messo piede a terra alla stazione aveva dichiarato a un giornalista: — Non corro. — Al che l'altro, lestamente gli ribattè: — E allora, cosa è venuto a fare a Milano?. — Bartali era poi andato a riposare; aveva avuto un lungo colloquio con Cinelli, che è il presidente della Associazione dei corridori; prima di colazione, parlando con alcuni giornalisti del Giro di Francia, dichiarava:

— Finchè lo organizzerà il signor Goddet io non ci andrò. Lui non ha bisogno di me, io non ho bisogno di lui.

Stasera tardi abbiamo fatto telefonare al suo albergo per conoscere quali fossero le sue definitive decisioni; il suo massager Colombo ha diplomaticamente risposto che fino a quel momento il programma rimaneva immutato.

Il premio del Ghisallo

Mentre Magni e Bevilacqua facevano piombare le biciclette, abbiamo appreso che l'ultima domenica di novembre essi parteciperanno al « Bol d'Or » la classica corsa di 24 ore che, dopo tanti anni di sospensione, resusciterà sulla piccola pista del Vel d'Hiv di Parigi.

Gli ultimi venuti a ritirare il numero sono stati Koblet e Kubler. Benchè militanti in due squadre diverse, i due svizzeri sono arrivati assieme. Sempre distinto, affabile, il vincitore del Giro d'Italia ha dichiarato che in queste ultime settimane non ha potuto allenarsi come avrebbe dovuto per una prova così impegnativa. Abituati a vederlo in maglia rosa, faceva effetto con la maglia gialla e rossa della marca alla quale è rimasto fedele. Kubler era in vena di scherzare, come è sua abitudine. Prima si tirò su i pantaloni fino al ginocchio, mettendosi a saltellare come un ragazzo; senza farsene accorgere andò poi alle spalle di Binda e, con un improvviso e sonoro « chicchirichì » fece fare un sobbalzo al pur tanto freddo e compassato ex-campione del mondo. Erano passate le 19 (noi eravamo un po' stanchi per essere rimasti più di sette ore in piedi) allorchè il registro con le firme dei « punzonati » venne ritirato per essere consegnato a un notaio. Tale formalità è resa necessaria perchè domani il passaggio sul Ghisallo serve per le scommesse al Totocalcio. La lotta sarà molto vivace lassù, perchè un premio inusitato vi si disputerà: 200 mila lire al primo che passerà sotto il traguardo.

Vittorio Varale

L'incontro tennistico di Roma

I francesi in vantaggio

Roma, 21 ottobre.

Si sono svolti oggi gli incontri della seconda giornata del confronto tennistico tra Italia e Francia.

Ecco i risultati: incontri maschili: Thomas (Fr.) b. Merlo (It.) 15-13, 1-6, 6-2; Bernard (Fr.) b. M. Del Bello (It.) 6-8, 6-4, 6-0; Belardinelli (It.) b. Haras De La Haille (Fr.) 7-5, 6-0; R. Del Bello-Belardinelli batt. Bernard-Pelizza (Fr.) 6-3, 7-5; Abdessalam-Ducos De La Haille c. M. Del Bello-Caccia 4-4 e sospeso per l'oscurità.

Incontri femminili: Manfredi b. Boutin 6-4, 6-3; Seghers b. Migliori 6-2, 4-6, 6-2; Seghers-Boutin contro Manfredi-Bologna 6-3, 3-3 e interrotta per l'oscurità.

Dopo la seconda giornata la Francia ha 4 punti e l'Italia 3. L'incontro si concluderà domani.

IL PROCESSO GRISOLIA

La difesa alla scoperta di un terzo personaggio

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 21 ottobre.

L'avv. Andrea Corte ha parlato per tutta la mattinata in difesa di Corinna Grisolia esordendo: « innocente o colpevole ». Se fosse colpevole voi la condannereste con le attenuanti generiche, la provocazione grave, forse il vizio parziale di mente. Perchè la provocazione? Perchè c'è quel piatto di minestra che il marito le scagliò sulla schiena e quel piatto provocò, in un « raptus irae », la fulminea tragedia.

L'oratore è passato, quindi, a discutere taluni punti, secondo il suo giudizio, problematici. C'è stato un errore iniziale che ha sovvertito tutta la causa. Grisolia affermò che due sconosciuti entrarono nell'alloggio: il giudice istruttore è convinto che ci fosse una persona sola, Grisolia.

E qui s'arriva a una specie di colpo di scena. In un punto non ignorato e già respinto dalla Parte Civile. L'avv. Corte dichiara di volere dimostrare che in casa Mazzarello nell'ora del fatto c'era una terza persona.

E' una tesi audace, se non nuova. Allora è un complice dirà la P. C. — che Corinna ha costruito con una versione falsa, quella dei due sconosciuti? Il difensore desume tale sua supposizione da alcune gocce di sangue trovate sul pavimento d'una stanza e sulla parete che il perito della istruttoria Allia — istruttoria non allegata agli atti dell'attuale processo, — ritenne prodotte da una persona ferita. Se la Grisolia non fu ferita, almeno non parve ferita, allora di chi erano quelle gocce di sangue? L'accusa sostiene invece, che tali macchie possono essere state causate dalla strizzatura o cocciolatura dell'abito indossato dalla Grisolia. La difesa propende alla tesi della perizia Allia e nota: — Uno dei due sconosciuti, secondo la Grisolia, la costrinse a cercargli delle bende per medicarsi una ferita alla mano e lo condusse nel gabinetto da bagno a lavarsi. Chi macchiò il lavabo, i rubinetti e gli asciugamani fu lo sconosciuto. Dunque un terzo individuo c'era e scappò dopo che si fu medicato e ripulito. Il bisogno di questo terzo individuo — aggiunse l'avv. Corte — era così sentito dal magistrato che pose gli occhi sul Torre il quale perciò fece 16 mesi di carcere.

Però le mani della Grisolia tutti notarono quel giorno — obietta l'Accusa — che erano pulitissime e doveva essersi lavata dopo il delitto nel gabinetto da bagno. Risponde il difensore che Grisolia non s'è lavata. Chi si lavò nel gabinetto fu il terzo individuo. La Grisolia era insanguinata nel viso, nel collo. Se si fosse lavata le mani è intuitivo che si sarebbe lavato anche il viso e il collo.

« Ma il terzo individuo c'è — conclude per oggi l'avv. Corte —. Nell'udienza di lunedì troveremo la firma del terzo individuo sul luogo del delitto ».

La firma del terzo individuo?! Il pubblico è rimasto incuriosito e qualcuno ha anche applaudito. Qualche altro s'è domandato però: — E il quarto dove è andato ed era più insanguinato del compagno? Del quarto oggi il difensore non ha parlato. C'era o non c'era? Se c'era anche lui, Grisolia è a posto con la sua versione, ma se non c'era...

e. m.

I mercati agricoli

La lunga successione di giornate clementi, insolita e lunga per il mese in cui siamo, permette al bestiame di prolungare la sua libera uscita in pastura. Ciononostante, in vista della lunga stabulazione invernale e tenuto conto della mediocrità foraggera dell'annata, i mangimi concentrati hanno una domanda che già supera l'offerta. Di qui panelli e cascami di frumento ricercati e quotazioni rincarate. I panelli di arachide normali quotano infatti 58-60 lire il kg.; di cocco 58-60; di granoturco 50-53; crusca di frumento 37-39; cruschello idem; corpetto di riso 67-71.

Invariati i prezzi dei concimi e degli antiparassitari. Piuttosto molto vivace è il mercato del solfato di rame, le cui quotazioni per l'agricoltore sono tuttora sulla base di 12.800-13.000 il ql. Non è tuttavia escluso che nella prossima campagna esse possano salire a 13.500-14.000.

Di una nota di sostenutezza è peraltro permeato il settore delle granaglie e delle civaie. Infatti il grano mercantile oscilla, al ql., da 6450 a 6500 reso. La segale è trattata a 5600; l'avena a 5000; il mais a 5000-5300. Il risone originario è trattato sulla base di 5800, i maratelli spuntano le 6000 lire, i tipi superfini le 7000-7200, tutto per merce sciolta franco produttore. Ricercati i fagioli di Saluggia alle quotazioni di 12.500-14.000 il quintale telato.

b.

Bartali... e la sua decisione

Fu l'altro anno, durante un soggiorno all'estero per i consueti ingaggi su pista che il nostro Campione venne occasionalmente presentato a Mr. Dolliwer, personalità del mondo tecnico americano. Al tavolo di un noto ristorante parigino, ebbe modo di intrattenersi con lui e di conoscere dalla sua viva voce i segreti di un suo recentissimo brevetto per la fabbricazione delle lame per rasoi di sicurezza.

Convintosi attraverso le argomentazioni di Mr. Dolliwer, della superiorità di una produzione così trattata, Gino Bartali, uomo d'affari non meno brillante del Campione che tutti conosciamo, decise la creazione delle lame Bartali, come lame assolutamente superiori, assicurandosi l'esclusività della licenza « Dolliwer » di fabbricazione per tutta l'Europa.

Il procedimento « Dolliwer » costituito nella sua parte essenziale da un particolare brevettato metodo di affilatura con doppia rettifica simultanea dei tagli, è integrato da tutto un vero e proprio « sistema » di successivi controlli che seguono la produzione in ogni fase della lavorazione, dall'acciaio iniziale fino al momento della confezione; sicchè, sul mercato arrivano soltanto lame selezionate e tutte assolutamente uguali. Ecco il perchè della eccezionale incisività e resistenza di taglio delle lame Bartali e della loro subitanea affermazione, non solo sul mercato italiano ma, anche all'estero, dove già si delineano i primi incontrastati successi.

Questa la storia: Gino Bartali affascinato dalla possibilità di assicurarsi un primato di più, decise, senza esitare, di affidare il proprio nome alla sua lama, e quella lama che si può già affermarlo, diventerà famosa.

ULTIME NOTIZIE

I sudisti in veloce avanzata a 140 Km. dal confine mancese

Il governo nordista ha spostato la capitale a Sinuiju - Altre truppe paracadutate - Si è chiuso l'anello intorno alle forze che presidiavano Pyongyang - Il numero dei prigionieri salito a 82 mila

(Nostro servizio particolare)
Pyongyang, 21 ottobre.

L'esercito rosso è in sfacelo. Il governo comunista coreano è riparato a nord, secondo la sua radio ufficiale, a Sinuiju, sul confine con la Manciuria, secondo le congetture alleate già in territorio cinese.

L'ora della definitiva vittoria si approssima per gli uomini di Mac Arthur. A Pyongyang conquistata si aggirano, in abiti borghesi e con bracciali, gli elementi della resistenza sudista. Per tutta l'occupazione essi sono stati attivi. Uno degli anticomunisti mi ha fatto vedere una radio nascosta nella cantina della sua abitazione, e che era stata utilissima per seguire i movimenti delle truppe alleate. Il regime rosso aveva proibito perfino di ascoltare le emittenti alleate.

Siamo stati a casa di Kim Il Sung. Il titolare non era presente per farci gli onori, aveva dovuto lasciare la città dieci giorni prima per improrogabili ragioni. E' una bella abitazione, munita di costosi tappeti, bei drappeggi. Ma vi sono pochi mobili. I vicini ci hanno detto che quando Kim e la famiglia lasciarono la città portarono seco la maggior parte del mobilio. Anche i documenti sono spariti, restano solo qua e là opuscoli di propaganda rossa.

E' un bell'edificio in mattoni rossi, con riscaldamento centrale e una magnifica stanza da bagno. Nel giardino abbiamo trovato tre ritratti a olio, di Stalin, Molotov e dello stesso Kim. Non erano in buone condizioni, qualcuno ha perforato gli occhi delle tre figure. Su una pesante scrivania, in una stanza che fu probabilmente lo studio di Kim, è un piccolo busto di Stalin. Sul pavimento era un'altra statuetta, in frantumi. Abbiamo cercato di ricomporla. Qualcuno aveva separato la testa di Kim dal collo.

Mac Arthur ha lanciato nell'area di Sukchon altri milleottocento paracadutisti. Questi non hanno virtualmente incontrato resistenza; si è trattato di qualcosa di analogo ad un lancio di manovra. Ma esso è servito a rafforzare l'anello attorno ai resti della guarnigione di Pyongyang. Tutti gli uomini che cercavano di infrangerlo per portarsi verso la Manciuria sono stati uccisi o fatti prigionieri. La sorte degli altri è segnata e comincia ad accentuarsi il numero dei nemici sfiniti e demoralizzati che si arrendono.

Ora che la voce di radio Pyongyang non è più quella di Kim, il governo comunista ha stabilito la sua emittente ufficiale al nord. La prima trasmissione della nuova stazione è stata dedicata all'annuncio dello spostamento del governo a Sinuiju, direttamente di fronte ad Antung, sulla riva coreana del fiume Yalu, che segna il confine con la Manciuria. La stazione medesima sarebbe a Sinuiju. Ma dell'una e dell'altra informazione dubitano gli alleati, che ritengono più probabile che governo e stazione siano in territorio cinese. Anche perchè sembra strano che Kim segnali al nemico la sua posizione conoscendo la tremenda efficacia punitiva dell'aviazione americana.

Sul fronte le forze alleate stanno avanzando verso nord, con tutta la velocità consentita dalla necessità di mantenere le comunicazioni con le retrovie. Sulla costa occidentale i reparti della ventiquattresima divisione americana proseguono la marcia verso settentrione senza incontrare virtualmente resistenza. Con essi avanzano gli uomini della ventisettesima brigata britannica, che si spostano seguendo il corso del fiume Chongchon.

Al centro gli uomini della I Divisione si sono congiunti con i paracadutisti e stanno procedendo alla liquidazione dei resti del nemico in trappola. Alcuni reparti della I Divisione si spingono con tutta la velocità possibile verso una galleria ferroviaria a 66 chilometri a nord di Pyongyang, dove sembra si trovino 150 prigionieri americani. Il numero dei prigionieri liberati dalle forze alleate cresce di ora in ora.

Nel settore nord-orientale i sudisti avanzano velocissimi a nord-est di Hamhung, e, secondo un portavoce del X Corpo d'Armata a Wonsan, il nemico è in piena rotta, apparentemente di null'altro preoccupato che di raggiungere il confine mancese. Le punte d'avanguardia sudiste sono a 140 chilometri dalla frontiera.

I repubblicani hanno catturato finora nell'azione 2500 nemici, di cui 400 venerdì, e il totale dei prigionieri fatti dalle forze delle N. U. su tutti i fronti dall'inizio della campagna è salito ad oltre 82.000.

A Wonsan, dove il gen. Almond ha ora il comando del suo X Corpo d'Armata, sono state fatte altre macabre scoperte. Si sono rinvenuti alla periferia i corpi di quasi 400 filo-alleati trucidati dai rossi prima della fuga. Altri 60 cadaveri, recanti i segni di colpi di mitra al dorso e legati a quattro a quattro, sono stati ricuperati dalle acque del porto, dove è probabile che altri se ne trovino a diecine.

Robert Miller dell'« U. P. »

Il collaudo a Guidonia del bimotore « Breda BP 47 »

Roma, 21 ottobre.

Collaudato da Stoppani, si è levato ieri in volo dall'aeroporto di Guidonia il nuovo bimotore Breda *BP 47* da carico e trasporto passeggeri, progettato dall'ing. Mario Pittoni. Il collaudo ha avuto un brillante esito. Presenziavano il capo e il sottocapo di stato maggiore dell'aeronautica, generale Aimone Cat e Raffaelli.

Prossima visita a Roma del cancelliere Adenauer

(Dal nostro corrispondente)
Goslar, 21 ottobre.

Il ministro Gonella ha avuto stamane una lunga conversazione con il Cancelliere Adenauer nel corso della quale gli ha porto il saluto personale del Presidente De Gasperi e l'invito al Cancelliere ad essere ospite del Governo italiano a Roma. Il Cancelliere Adenauer, che conosce personalmente il Presidente De Gasperi, ha espresso il suo vivo ringraziamento e il proposito di visitare Roma.

Il Ministro Gonella ha messo in rilievo la ferma volontà di stabilire una cordiale e fattiva collaborazione fra i due partiti nei quali militano uomini che, in Italia e in Germania, si opposero ai regimi totalitari e combatterono per la libertà. Il Cancelliere Adenauer ha precisato che uguale spirito anima la sua opera diretta alla ricostruzione democratica del suo Paese.

Riteniamo che il viaggio del Cancelliere non sia lontano; certo esso avrà luogo ancora prima della chiusura dell'Anno Santo.

A mezzogiorno il Ministro Gonella è ripartito per Roma. In serata l'on. Taviani, parlando a nome del Ministro Gonella, ha porto ai congressisti il saluto della Democrazia Cristiana italiana. Egli è stato sovente interrotto da fragorosi applausi. Tra l'altro egli ha detto: « Desidero dirvi che i democristiani d'Italia hanno condiviso l'ansia delle vostre battaglie e la gioia delle vostre vittorie, poichè le vittorie della Democrazia Cristiana tedesca sono essenziali per il destino democratico, per il destino cristiano dell'Europa tutta ».

In mattinata il Congresso aveva rieletto Adenauer a presidente del Partito con 303 dei 330 delegati regionali, per discutere dopo del delicato problema della intima collaborazione tra cattolici e protestanti in seno al Partito.

Nel pomeriggio il Cancelliere ha fatto un'inattesa visita al Saaltzgitter, nelle immediate vicinanze del sipario di ferro. Alcuni mesi or sono, per portare a termine i decisi smantellamenti i britannici hanno fatto occupare gli stabilimenti della città da truppe di fanteria e da carri armati. Dopo lunghe trattative con l'alto commissariato britannico, gen. Robertson, il Cancelliere è riuscito a salvare gli stabilimenti che dànno lavoro a ventimila operai.

l. m.

Il giuoco diplomatico russo contro il riarmo occidentale

La pressione si esercita particolarmente sulla Francia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 ottobre.

La Russia cerca con ogni mezzo di impedire o di ritardare il riarmo della Germania, o almeno di renderlo difficile e impopolare nei Paesi occidentali e nella stessa repubblica federale. Questo fatto, secondo noi, è la chiave della presente fase della politica internazionale. Certamente, anche il riarmo degli altri Paesi occidentali, e in primo luogo degli Stati Uniti, preoccupa seriamente la Russia, ma la diplomazia sovietica non potrebbe contrastarlo. Inoltre, la ricostituzione della potenza tedesca, ed eventualmente di quella giapponese, è la minaccia che allarma maggiormente la classe politica russa, vissuta tanti anni sotto la paura dell'imperialismo germanico e dell'imperialismo napoleonico.

Per impedire, ritardare o complicare la ricostituzione della forza armata tedesca, la diplomazia sovietica combina, come sempre, i metodi più diversi. Abbozza un'offensiva di pace e fa cenni di intimidazione, organizza i satelliti, compresa la Germania orientale, e mantiene viva la guerriglia asiatica e il sabotaggio dei partiti comunisti occidentali.

Le prove di distensione, gli inviti alla trattativa, trovano la loro sede naturale alle Nazioni Unite, dove, in questi ultimi giorni, l'U.R.S.S. ha persino annunciato una limitata e prudente partecipazione al piano americano per la difesa della pace, e s'è dichiarata disposta ad entrare in conversazioni preliminari per il trattato giapponese. Per non restare indietro nella gara delle buone intenzioni, gli Stati Uniti hanno aderito al piano della Siria e del Libano per un incontro dei cinque grandi. Il valore di tutti questi segni di distensione è minimo. E' già qualcosa se i due colossi si dicono pronti a parlare ma il punto decisivo resta sempre la sostanza dei discorsi e delle proposte che i due si dispongono a fare, e qui i contrasti rimangono, per quanto sappiamo, intatti.

Ai mezzi sorrisi di Lake Success si accompagnano, in Europa, le nuove intimidazioni, e se quelli sono principalmente diretti all'avversario più pericoloso, gli Stati Uniti, queste sono dirette specialmente alla Francia, l'elemento più debole e più instabile della coalizione. La diplomazia russa ha cominciato, due giorni fa, con una nota diretta ai tre occidentali, nella quale si protestava contro il riarmo della repubblica di Bonn. Una frase sembrava particolarmente allarmante, e fu subito notata in Francia: la Russia — diceva la nota — « non potrà tollerare » il riarmo tedesco. Ma sembra che fosse un errore di traduzione: un errore voluto, probabilmente, dalla propaganda sovietica che diffuse la nota subito dopo la consegna agli ambasciatori. In realtà la frase è diversa, e deve essere tradotta così: la Russia « non può accettare » il riarmo della Germania. Come si vede, si tratta di una espressione assai più platonica e vaga.

Nello stesso ordine di fatti va collocata la conferenza di Praga, alla quale la Russia ha convocato i suoi satelliti. Una altra conferenza simile, che aveva anche come oggetto la questione tedesca, fu riunita a Varsavia due anni fa, ma non c'era la Germania orientale, che invece ora è presente nella persona del suo ministro degli Esteri. Lo scopo della riunione è sempre quello di impedire o di rendere difficile il riarmo della Germania di Bonn; di accentuare la divergenze degli avversari di fronte a questo problema essenziale, di prendere le decisioni politiche, militari ed economiche per affrontare la nuova situazione. La parte esterna e propagandistica della conferenza è dedicata al primo scopo, la parte interna e segreta al secondo. Di questa seconda parte non sappiamo nulla, o quasi nulla; ma è sicuro che l'organizzazione industriale dei satelliti sarà resa più efficiente, e il controllo militare e poliziesco più rigido e completo. La Russia, vedendo, ricomparire sulle frontiere l'ombra della Wehrmacht, ha bisogno di mobilitare tutte le forze dei suoi alleati. E' possibile, si dice a Parigi, che il servizio di leva sia ripristinato nella Germania orientale.

La pressione sovietica, dunque, è diretta principalmente contro la Francia. Essa può fare qualche impressione su certi uomini e certi ambienti, può fornire argomenti a chi è contrario al riarmo tedesco, ma in definitiva non può modificare il corso della politica francese.

d. b.

Nuove norme sulle rimesse degli emigrati in Argentina

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 21 ottobre.

(d.s.) Sono in via di pubblicazione nuove disposizioni sulle rimesse degli emigranti. Ne sono esclusi gli immigrati fino al 1° gennaio 1947. Per quanto riguarda il periodo dal 1° gennaio 1947 a tutto il 1948 vale l'attuale permesso di rimesse di 400 pesos al coniuge e di 250 ai genitori ed ai figli. Dal 1° gennaio 1949 in poi la quota viene portata rispettivamente ad 800 ed a 350 pesos.

Due pacchetti d'esplosivo in un cortile della «Borsalino»

Alessandria, 21 ottobre.

Questa notte ignoti hanno gettato due pacchetti di tritolo di 250 grammi l'uno e due pacchetti di detonatori in un cortile dello stabilimento Borsalino. Fortunatamente la grossa carica non è esplosa e solo stamane i due pacchetti sono stati rinvenuti. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Decise le consultazioni dei Cinque grandi per la pace

I primi commenti al comunicato di Praga

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 21 ottobre.

Il comunicato della conferenza degli otto ministri degli Esteri cominformisti, conferma la previsione che i circoli più autorevoli facevano questa mattina. Al Dipartimento di Stato, quale che sarà il valore effettivo da attribuire alla decisione di Praga, si resta convinti che la condotta americana è ormai fissata. Per questo non si azzardano previsioni.

Comunque sia la nuova mossa sovietica ha per il momento diminuito l'importanza di un avvenimento che ancora ieri avrebbe avuto altra risonanza: l'adesione di tutte le grandi potenze, Russia compresa, alla proposta irachenosiriana che le invita a tenere consultazioni per la pace.

La proposta era stata discussa anche ieri ma solo stamane le due nazioni proponenti l'hanno presentata al comitato politico nella sua forma definitiva.

Il dibattito è stato breve: Vishinski ha tentato per due volte di far sostituire il nome della Cina comunista a quello della Cina nazionalista « scongiurando », forse per la prima volta nella storia dell'UNO, le altre grandi potenze a non fare « la politica dello struzzo » e ad accettare senza più ribellarsi, il fatto che l'unico governo effettivo della Cina è quello comunista. Respinta con 26 voti contro 13 e 16 astensioni la sua perorazione, Vishinski stesso si unì al rappresentante della Cina nazionalista e a quelli delle altre tre grandi potenze per votare all'unanimità la proposta iracheno-siriana.

Truman sta lavorando assiduamente con la collaborazione di Acheson, Harriman e Marshall il discorso che terrà martedì all'UNO. Per ora si sa solo che il presidente ha intenzione di mettere in guardia il mondo occidentale contro il falso senso di sicurezza che può diffondersi dopo la vittoria in Corea e specie dopo gli ultimi sviluppi della politica di pacificazione dei russi. Vale a dire che riaffermerà indirettamente che se Mosca non farà proposte concrete e accettabili in base ai principi enunciati dagli americani, gli S.U. non modificheranno la ferma decisione di ricostruire la loro potenza militare e quella dell'occidente.

L'ambasciata italiana è riuscita oggi a far adottare alle autorità d'immigrazione le prime modificazioni alla legge Mac Carran ottenendo che gli equipaggi delle navi mercantili e degli aerei della Lai in arrivo nei porti americani possano scendere a terra e che i membri di congressi o di missioni ufficiali possano liberamente entrare negli S. U.

g. t.

Imboscata di sciftà in Eritrea

Ufficiale di polizia italiano e un sergente eritreo uccisi

Asmara, 21 ottobre.

Un ufficiale di polizia italiano, Pio Semproni, e un sergente della polizia eritrea sono rimasti uccisi in seguito a una imboscata di sciftà. Nell'attacco, sferrato da una decina di banditi, sono rimasti feriti anche due agenti della polizia militare eritrea. L'agguato è stato teso a circa 13 chilometri da Agordat, lungo la strada per Cheren. La rotabile era stata interrotta con grossi sassi e quando il gruppo dei militari è arrivato in prossimità dello sbarramento, i banditi hanno iniziato l'aggressione. I funerali dell'ufficiale italiano e del sergente eritreo si svolgeranno domani.

Grave scontro automobilistico

Pinerolo, 21 ottobre.

Ieri mattina il commerciante Oreste Baudrino procedeva colla sua Balilla da via Nizza e via Monte Grappa. Al crocevia con via Saluzzo la macchina veniva investita in pieno da un autotreno. Mentre il Baudrino non riportava che alcune contusioni di lieve entità, la signora Iris Barale in Pairola, che gli sedeva a fianco riportava gravissime ferite. Trasportata all'Ospedale Agnelli fu ricoverata con prognosi riservata.

Una strana bestiola catturata presso Casale

Casale, 21 ottobre.

Alcuni zoologi giungeranno domattina a Casale e a Moncalvo Monferrato, per classificare lo strano animale catturato vivo con una sassata stanotte nei boschi circostanti l'abitato di Moncalvo.

L'animale, che è attualmente rinchiuso in una gabbia, pesa 850 grammi ed è alto 25 centimetri; ha il muso e le zampe anteriori assai simili a quelle delle scimmie; gli occhi sono circondati da pelo bianco mentre il corpo e le zampe posteriori non assomigliano a quelli di alcun animale conosciuto. La coda è lunga ben 35 centimetri e la strana bestia emette grida acutissime.

Rocambole in gonnella

L'ultima truffa a Genova della dattilografa volante

Alessandria, 21 ottobre.

Quattro mandati di cattura, spiccati dalla Procura di Roma, Milano, Acqui e dal giudice istruttore di Alessandria, da tempo inseguivano invano una delle più famose ed eccentriche truffatrici, la « dattilografa volante » come era comunemente chiamata in Alessandria Anita Morielli in Cornaglia, nata nel 1910 a Savona e qui residente, già segretaria presso un noto studio legale.

Approfittando, nel 1940, del richiamo alle armi del suo principale, architettava con clienti frequentatori dell'ufficio, una serie ben congegnata di truffe che fruttarono, allora, alcune centinaia di migliaia di lire. Tra le vittime d'allora una signora di Spinetta Marengo ed un noto giovane orefice di Alessandria. Scoperta, si rifugiava, carica di pellicce, braccialetti ed anelli, su cui aveva incastonato lo stemma di contessa, in un lussuoso albergo di Abbazia. Tradotta ad Alessandria, il nostro tribunale la condannava a quattro anni di reclusione, di cui tre condonati.

Appena riacquistata la libertà, si trasferiva ad Acqui e qui truffava quattordici famiglie per un'ingente somma di denaro con la promessa di evitare la deportazione dei loro cari in Germania. Solo il 30 settembre 1945 veniva arrestata in piazza della Scala, a Milano; ma, alcuni giorni dopo, riusciva ad evadere dal carcere. Ora è ricomparsa a Genova, «dottoressa» e sostituta del prof. Maragliano, riuscendo a circuire l'orefice Pietro Ivaldi, da cui si fece consegnare ben 1 milione 500.000 lire che avrebbe dovuto servire, secondo lei a pagare i diritti di successione per una forte eredità fatta. L'ingegnoso Ivaldi ricorreva persino a dei prestiti per dare la somma richiesta fino a quando apprese che la Morielli era ritornata ad Alessandria, via Vescovado 5, per sottrarsi alle sue ricerche. Nella nostra città si precipitava il truffato, sporgendo denuncia all'Arma dei carabinieri; ma, nel frattempo, la « dattilografa volante » riprendeva il volo per la capitale ove, tuttavia, è stata scovata ancora una volta ed arrestata. Si ritiene venga trasferita alle carceri di Alessandria a disposizione di questa autorità inquirente e, quindi, subire una lunga serie di procedimenti penali per falsi, truffe, usurpazioni di titoli, reati commessi un po' ovunque.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane

Bolzano	6,5	21,2	Perugia	13	19,4
Trento	10,3	20,4	Pescara	8,9	20,8
Torino	13,4	17,4	L'Aquila	7,5	20,5
Milano	12,5	17,8	Roma	11,5	23,5
Venezia	14	18,6	Napoli	12,8	24
Trieste	14,2	18,7	Bari	10,8	22
Genova	17	20,2	Palermo	17,2	24,5
Bologna	10	20	Catania	13,1	25,4
Pisa	13,4	21,8	Messina	15	24
Firenze	13,4	22,4	Sassari	14,8	24
Ancona	14	21	Cagliari	14,4	23,9

Cristianamente come visse si è spenta il 20 ottobre in età di 80 anni

Eugenia Antonietti ved. Bonetto

Nel ricordo delle sue preclari virtù, costernati ne danno l'annuncio i figli: **Domenico Alberto** con la consorte **Carola Solari** e figli **Rosy** e **Gian Carlo**; **Ginetta** con il marito rag. **Luigi Mandosso**; **Paola** con il marito **Tonio Mereu**; **Gigi** con la consorte **Laura Pissoro**; la nuora **Teresa Gravero** ved. **Bonetto** e figlie **Jose** e **Egle**, la sorella **Carola Antonietti** ved. **Tomo**, papà **Dante Solari**, l'affezionatissima **Stella** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 dall'Ospedale Maria Vittoria, via Medail 3.

Tina e **Gino Tacconis**, con la famiglia **Franchio**, profondamente addolorati, si uniscono al grande lutto degli amici **Bonetto**, **Mandosso**, **Mereu** per la perdita della loro adorata mamma, signora **EUGENIA BONETTO**.

La **Soc. p. Az. Mat Gomma** e tutto il suo **Personale** prende sincera parte al grave lutto del suo Direttore sig. **Domenico Bonetto**.

La famiglia **Ambrogio Colombo** partecipa al lutto che ha colpito il rag. **Luigi Mandosso** e consorte per la perdita della sig.ra **EUGENIA ANTONIETTI** ved. **BONETTO**.

Ha raggiunto il marito e la diletta **Rina**

Giovanna Costantino ved. Asselle
di anni 86

La piangono desolati il figlio dott. **Tomaso** con la moglie dott.sa **Rosa Bracco** e la piccola **Vanna Maria**, che tanto adorava, la sorella, il fratello, la suocera, la zia, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dalla sua abitazione in via Cialdini 36, alle ore 14 del giorno 21 per Bra ove i funerali avranno luogo alle ore 16 partendo dall'Ospedale di Santo Spirito. Non fiori ma opere di bene.
Torino, 21 ottobre 1950.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con esemplare rassegnazione munita di tutti i Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Bertoja nata Silvestri
di anni 52

Angosciati ne dànno il triste annunzio il marito **Silvio**, il figlio **Walfrido** con la fidanzata **Ester Mutto**, la nuora **Rita Crossi** con la piccola **Luciana**, le sorelle, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Palestrina 32. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 72 l'anima buona di

Felicita Amore ved. Ravera Chion

Ne danno il triste annuncio le figlie **Antonietta** col marito **Antonio Mola** e **Paola**, **Margherita** col marito **Otello Clara** e **Rino**, **Felicina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 c. m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in Torino, via Pietrino Belli n. 41. Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che prenderanno parte al mesto accompagnamento. Non fiori ma beneficenza e preghiere.

Alle ore 11 di ieri è mancato improvvisamente alla veneranda età di anni 87

Luigi Cassulo
Industriale

I figli **Marianna**, **Domenico** con la moglie **Maria Bertolino** e figlio **Luigi**; **Felicita** ved. dott. **Rolando Perino** e figlio **Silvio**; **Pietro** con la moglie **Eugenia Marino** e figlia **Franca**; i nipoti **Borgialli**, **Micono** e parenti tutti danno il doloroso annuncio e ringraziano tutti gli amici e conoscenti che interverranno ai funerali lunedì alle 16.
Rivarolo Can., 22 ottobre 1950.

La **Banca Popolare di Novara, Succursale di Ciriè**, partecipa con rimpianto e profondo cordoglio l'immatura perdita del signor

Comm. Achille Chiampo

suo prezioso ed affezionato Commissario per molti lustri.
Ciriè, 20 ottobre 1950.

Direzione, Impiegati, Maestranze della Remmert Valle e C. di S. M. C. prendono vivissima parte al grave lutto che ha colpito la Remmert e C. di Ciriè con l'improvvisa immatura scomparsa del suo Presidente e Amm. delegato comm. **ACHILLE CHIAMPO**.

Improvvisamente e cristianamente chiudeva la sua onesta e nobile esistenza il nobiluomo

DOTT. CAV.
Armando Quartero D'Aquilant
Medico chirurgo

Affranti lo piangono la moglie **Rita Tesio**, la sorella contessa **Ei. de Gaspari** e famiglia, i cognati e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Racconigi lunedì 23 alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, piazza Italia. La cara salma verrà tumulata nella cappella gentilizia di Testona Torinese.
Racconigi, 21 ottobre 1950.

Crudele morbo troncava la laboriosa vita di

Luigi Uberto
di anni 66
Negoziante in ferramenta

Ne danno l'annuncio, col cuore straziato, la moglie **Bertolino Marta**; il figlio **Adolfo** con la moglie **Daniela Noemi**; il fratello **Pietro** con la famiglia; i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.
Caluso, 21 ottobre 1950.
La sepoltura avrà luogo domenica 22 corr., alle ore 14.

Il 20 ottobre, cristianamente come visse, mancava all'affetto dei suoi cari

Elena Tinetti ved. Raineri
di anni 87

A funerali avvenuti ne dànno annunzio i figli: **Spirito** col figli **Maurizio** ed **Eugenio**; **Teresa** col marito **Eugenio Gianolio**; **Margherita ved. Gianolio** colle figlie **Elena** e **Vittoria**; la sorella **Rosa Elter-Tinetti** e parenti tutti con l'affezionata **Pina Giraudo**.
Busca, 21 ottobre 1950.

A funerali avvenuti le famiglie **Tosi** e **Truffo**, addolorate annunciano la perdita della loro cara

Margherita Truffo
di anni 63

avvenuta il 14 u. s. Ringraziano di cuore, quanti hanno partecipato al loro dolore, in modo particolare le famiglie Ing. Fontana, prof. Calderini, che tanto si sono prodigate, ed ad accoglierla nel loro sepolcreto di famiglia in Passerano.

La figlia **Maria Giuseppina** il fratello, le sorelle, ed i parenti tutti annunciano con strazio la morte per l'incidente automobilistico a Serravalle Scrivia di

Franca Besozzi v. Serinzo

La salma avrà le esequie al Cimitero Monumentale di Torino alle ore 11,30 di domenica 22 c.

Lunedì 23 ottobre, alle ore 9, nella Chiesa di S. Lorenzo (piazza Castello), verrà celebrata una Messa in memoria di

Albina Testa

I figli **Eugenio** e **Adriana**, la nuora **Maria**, i nipoti **Dante** e **Donatella** e la pronipote **Adrianina** ringraziano coloro che vorranno presenziare.

Nell'anniversario della loro morte, i figli ricordano a quanti li conobbero e le vollero bene, le anime di

Orsola Burzio
Giuseppe Burzio

La Messa di suffragio verrà celebrata martedì 24 corr. alle ore 8 nella Chiesa di S. Gaetano.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Carnino
di anni 36

Inconsolabili lo piangono: la moglie **Antonietta Colombatto** col figlio **Giuseppe**; il fratello **Michele** con la moglie **Maddalena Mattia** e bimbi; le sorelle **Maria** ved. **Re** e bimbi, **Adelina** col marito **Giuseppe Castaldi** e figli; **Matilde** col marito **Giovanni Castaldi** e bimba; la suocera, i cognati **Colombatto**, zio, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 23 c. m. alle ore 9,30 da via Nicola Fabrizi 104, indi la cara salma proseguirà per Grugliasco. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Martedì 24 ottobre, ore 8,30, nella Chiesa della Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo) celebrazione Messa in suffragio 3° anniversario della morte della indimenticabile

Teresa Giacchino Scaia

Il marito **Giuseppe**, il figlio dottor **Mario**, la figlia **Bettina**, ringraziano i buoni che si uniranno alle loro preghiere.

E' sempre vivo nel ricordo dei suoi cari l'indimenticabile

Nino Pia

Papà, mamma, sorella e parenti con immutato dolore nel 1° anniversario della sua dipartita rievocano la memoria del diletto angelo e lo ricordano a quanti lo conobbero e l'amarono.

Nel secondo anniversario della morte di

DONNA
Carla Manfredi Colonnetti

la figlia la ricorda e la piange. La Messa in suffragio è stata celebrata a Milano nella Chiesa della Passione.

Ricorrendo il 26 ottobre il 4° doloroso anniversario della dipartita dell'indimenticabile

Emanuele Cosa

la mamma e la sorella con accorato rimpianto lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Mario Brayda

la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. La Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 23 corr. alle ore 9 nella Parrocchia di Gesù Adolescente.

La moglie, i figli **Cesare**, **Dado** e famiglie e parenti tutti del

Dott. Prof. Carlo Musso

commossi per l'indimenticabile dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore amici, conoscenti, ditte, enti ed associazioni, che con la presenza o con messaggi presero parte al loro grande dolore ed all'estremo saluto. In particolare modo ringraziano, l'assessore Antonio Bonifetto e famiglia, dott. Barberi e famiglia, impiegati e maestranze, ex dipendenti, agenti di vendita, clienti e fornitori della Ditta Augusto Bo - FIM Torino, amici pittori ed artisti, Circolo Subalpino, e coinquilini della casa. La Messa di suffragio verrà celebrata nel Duomo di Torino il 14 novembre ore 11.

RINGRAZIAMENTO

Le figlie **Letizia Vezzani** e **Pia Ferrara** con le loro famiglie commosse per le dimostrazioni di affetto e la partecipazione al loro cordoglio per la perdita irreparabile del loro caro babbo

AVV.
Edoardo Boffa Molinar

ringraziano con riconoscenza parenti, amici, il reverendo Vicario Don Alfredo Morino, la Soc. Binario Casalese, l'Istituto Zootecnico per il Piemonte, la popolazione tutta di Rialmosso.
Rialmosso, 18 ottobre 1950.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa

2 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI organi, bobinatrici, bilancieri, elevatori, rivolgersi alla Ditta Madama Cristina 24, telefono 682-001 (vendita anche rateale) 17747
ACQUISTO in blocco biancheria, maglieria, calze e similari. Telefonare 51-612.
AFFETTATRICI nuovi modelli con lame Oringham originale. Vendita rateali. «Siaba», via Carmagnola 14, tel. 23-234.
AFFETTATRICI, bilance automatiche «Vittoria» agevolazioni pagamento. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo), telefono 48-377.
ALLA Torrefazione Cervasio degusterete miscele sublimi, prezzi eccezionali, piazza Statuto 14. 16831
ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: serie curvate comuni, mobili ufficio, tavolini. Bacchetto, Bellezia 8.
BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, tel. 42-009.
BREVETTATO utilissimo apparecchio. Tutti guadagneranno ovunque interessandosi vendita. Capunno, via Venezia 13, Napoli. 17370
CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso. SACEI, via Giolitti 14, telefoni 47-402, 42-892. 3624
CEDESI scaffali e banco per negozio nominativi, occasionissima. Telef. 29-757.
CESOIA punzonatrice tagliaferri lamiera funzionante qualsiasi prova. Tel. 79-[illegible].
CINEMATOGRAFO occasione, macchina proiezione Cinemeccanica Elios, obiettivo Böhm, cabina completa pilota, accessori vendesi. Telefonare 43-069. Scrivere Coppo, San Domenico 30, Torino.
COMPRO torrefattore kg. 3-5. Grandotti, Stati Uniti 4. 71812
COMPRO radiatori caldaia, eseguisco impianti termici, riparazioni. Cappa, via San Secondo 35, telefono 50-176.
DISPONGO q.li 500 lamierino magnetico, tappi 2 pollici per fusti, ricuperare 12 a 20/18 e 33/18, dischi 5/10, Via Parma n. 1. 25000
ELETTRICISTI industriali: O.M.D., corso Tarone 3: Apparecchiature elettriche alta, bassa tensione, pronta consegna.
GRUPPI motore-dinamo carica batterie ottimo stato vendesi. Tel. 41-950.
IMPERMEABILIZZATE tutto con Smooth-On. Cemento metallico americano. R.I.F., Orbassano 88. 16627
LAMIERE lucide nere zincate, ritagli, tagli su misura. Madem, Bellono 9, telefono 772-281. 15466
LEGNAME ordinativo azienda, ponteliame, lavoriamo vendesi. Rivolgersi via Carrera angolo via Capelli. 71150
LIMATRICI (Gernetti) ottimi modelli 400, 600, 750, 850, vende rateizzamente Momesi, via Nizza 163. 492
MACCHINE lavorazione legno, ogni tipo, nuove, occasione. Zimaglia, [illegible] 109, telefono 22-308.
MORTASATRICI nuova 300 altra 200 occasione, forni, presse, fresatrici, limatrici, impianti, altro macchinario. Telef. 22-872.
MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi cromatura, vendonsi. Loparia, telefono 691-930. 7570
OFFICINA meccanica provincia attrezzatissima cerca lavorazioni serie conto terzi, prezzi miti. Scrivere cassetta 121 R, Sipra, Torino. 17419
PETERMAN originale, occasione vendesi motorizzato ordine marcia. Telef. 79-782.
RAFFINATRICE Bellagio 3 cilindri acciaio 210x400 raffreddamento ad acqua perfette condizioni vendesi occasione. Telefonare 51-520.
TORNI rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smerigli, cesoie, vendita rateizzamente Momesi, via Nizza 163.
TORNI, limatrici, rettifiche, trapani, fresatrici, altre macchine lavorazione ferro. Interpellate: OCMU, c.so Como 4, Milano.
TRAPANI elettrici Duplex pronta rivendita. Fabbrica Agostoni, Corridoni 27, Milano. 53602
TRASFORMATORI consegna pronta costruiamo provvisoria. Ingg. Passone Aglietta. Telefono 21-308.
VESTAM, S. Francesco Paola 31, telefono 51-442. Rappresentanze depositi Candeso: fornelli, cucine gas, elettriche. Follodur: aspirapolvere. Accessori domestici. 14134
VENDESI tornio «Breda» occasione come nuovo mm. 1500. Telef. 84-649.

8 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 87. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento. 11122
CERCO lavoro tranciatura presse 20 tonnellate montaggio piccoli apparecchi. Scrivere cassetta 0256, SPI, Torino.
FALEGNAME eseguisce domicilio riparazione verniciatura mobili d'arte moderni. Gianchimino Tel. 70-646.
IMPRESA edile accetta lavori piccoli grandi manutenzione case telef. 290-188.
LABORATORIO biancheria maschile: camicie, pigiami, camiciette sportive signore, confezione lusso accetta ordinazioni negozi, privati. Via Po 2. 71136
MECCANICA precisione accetta lavorazioni tornerie fresatura aggiustaggio attrezzature stampi 300 ore. Scrivere cassetta 8111, SPI, Torino. 54882
RACCORDERIA precisione grandi medie serie accettiamo lavorazioni. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino. 54814
RIPARAZIONI radio garantite. Cambiamo apparecchi usati con ottimi modelli. Centro Radio, 101 Roma (cortile).

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO cessioni: bottiglierie, caffè, drogherie, rivendite pane, salumerie, pastifici, ristoranti, veri affari. U.R.A.T., Giolitti 10. 16112
ABBIAMO tabaccheria bottiglieria giornali seria occasione 2.000.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 17510
ABBISOGNANDOVI cedere, rilevare negozi qualunque genere, veicoli, rivolgetevi: U.R.A.T., Giolitti 10.
A Bruni cedesi saponificio attrezzato, vasta clientela, laboratorio ed [illegible]. Rivolgersi rag. Gambini, Nizza 9.
ACQUISTASI mulino con attrezzatura completa sino 30.000.000 qualsiasi zona del Piemonte. Poletti, Giolitti 4.
AFFARE cedesi 250.000 avviato negozio pelletteria alloggetto attiguo. Nelli, Garibaldi 29. 17435
AFFARONE cedesi [illegible] artistico centro artigianato, laboratori, negozi, alloggio, senza scioglimento società; adibibile, capitalizzazione, avviatissimo, sicuro avvenire. Scrivere cassetta 0064, SPI, Torino. 17350
AFFARONE bottiglieria periferica alloggio impegni 1.250.000, Vergnano, Principe Amedeo 38. 17510
AFFARONE, alimentaria avviatissima, 50.000 giornaliere, cedo, con 3 camere, 2.000.000. [illegible] Cavour 7.
AGENZIA Riccio, Palazzo Città 14, cede pasticceria, lavorazione, vendita ingrosso, minuto 30214
ALBERGO centrale, 10 camere, forte reddito, cerca gerente pasticcissimo. Frana, Mercanti 3. 17400
ALFIERI 29, LERAT, alimentario incasso 30.000 con alloggio urge cedere 1.400.000. 17424
ALFIERI 29, LERAT, rivendita pane pasticceria, alloggio, forte lavoro, affare 2.500.000. 17424
ALFIERI 29, LERAT, ultimamo Torino urge cedere negozio pellicceria, mobili 50.000 mensili, 350.000.
ALFIERI 29, LERAT, telefono 46-421. Compra vendita panetteria, drogheria, bottiglierie, commestibili, esercizi ogni genere, competenza, serietà.
ALIMENTARIO centrale negoziare 2 vetrine, 2 bilance, affettatrice, alloggio, cedesi urgenza 1.550.000. Balma, Sacchi 34.
APPARTAMENTO signorilissimo in palazzina mq. 2000, garage, termo, aria condizionata, vendo: Castelvecchio, Arsenale 42. 17562
ARTICOLI casalinghi, giocattoli, forte lavoro dimostrabile. Occasionissima. Serga, Magenta 5. 17587
ATTIVA, con piccolo capitale cerco signorina pari condizioni disposta associarsi per rilievo negozio. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. 55409
ATTREZZATA rivendita pane con alloggio cedesi motivi famiglia. Pizzorno, Po 12.
ATTREZZATISSIMO laboratorio pasticceria alloggio 4 camere cedesi miti pretese, volendo proprietà muraria 3 camere libere. U.C.R.E.C., San Massimo 33.
AVANA, Carlo Alberto 4, cede caffè con bellissimo alloggio, altro centro periferico, alloggio. Vero affare.
AVVIATA merceria, abbigliamento con alloggio moderno, termo, telefono, affitto millesimo cedesi. Telefonare 85-603, ore 12,30-15, oltre ore 20. 54956
AVVIATISSIMA cartoleria libreria 40.000 giornaliere prova, muri compresi, vendo 3.500.000. U.C.R.E.C., San Massimo 33
AVVIATISSIMA merceria 3 camere alloggio cediamo. Galliari 18 bis, tel. 62-187
AVVIATISSIMO magazzino vini ingrosso cediamo provincia Torino. Galliari 18 bis, telefono 62-187. 17500
AVVIATISSIMO alimentario, vini, centrale cedesi, eventualmente gerenza. Camagra, Garibaldi 55. 60272
AVVIATISSIMO ufficio professionale commerciale cede quota socio uscente oppure accetterebbe impiegato, impiegata, disposizione garanzie. Telefonare 40-008.
AVVIATO laboratorio confezioni serie uomo 12 macchine attrezzatura relativa cedesi. Scriv. cassetta 4101, SPI, Torino.
AZIENDA commerciale ingrosso avviatissima centrale, associerebbe apportatore 5-7.000.000 garantiti, per maggior sviluppo. Cabodi, via Consolata 2.
CAFFE' bottiglieria, centrale, superalcoolici, incasso 30.000, alloggio, cedesi [illegible]. Frana, Mercanti 3.
CAFFE' bottiglieria forte lavoro urge cedere 2.200.000; esportazione vini olio redditizia 2.400.000, alloggio. U.C.R.E.C., San Massimo 33. 17402
CAFFE' gelateria su corso comodo alloggio 30.000 giornaliere rarissima occasione. Ascom, Garibaldi 16.
CARTOLIBRERIA posizione invidiabile reddito 2.000.000 annui cedesi 2.700.000 rarissima occasione. Ascom, Garibaldi 16.
CARTOLIBRERIA centro Cuneo per motivi famiglia cedesi. Pettiti, perito, Fossano. 17222
CARTOTECNICA attrezzatissima sacchettificio, cartiera, forte produzione, cedesi col fabbricato. [illegible], Magenta 5.
CAUSA salute urge affittare salumeria semicentrale avviatissima, retro abitabile. S.A.P., Bertholet 27.
CAUSA trasferimento signora cede bar carburanti, lubrificanti. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. 55441
CAUSA malattia cedesi avviatissima tenderia lavoro meccanico, artistica officina cercasi eventuale alloggio. Impianti moderni antica vasta clientela. Scrivere cassetta 6888, SPI, Torino.
CAUSA partenza cedo pacco azionario negozio laboratorio abbigliamento, centralissimo, blocco 8.000.000 oppure forma sociale, metà quota; attività direttiva, amministrativa. Agenzia Sacco, Cavour 7.
CEDESI negozio fiori maglieria centro, zona San Secondo. Telef. 538-227
CEDESI autorimessa riparazioni, lavaggio ed macchine, bene avviata. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. 30219
CEDESI Porta Nuova centralissimo negozio con alloggio e magazzino liberi. Riccio, Campana 17.
CEDESI negozietto centralissimo con telefono adatto diversi usi. Ferraiolo, corso Galilea 29/8, Genova.
CEDESI permesso spaccio bevande analcoliche. Trasferibile. Rivolgersi Nelli, Garibaldi 29. 17435
CEDO attrezzato, avviato negozio calzolaio. Via Cravanzone 15 (angolo [illegible] 25).
CERCA privato bottiglieria oppure commestibili. Telefonare 73-913.
CERCASI in affitto albergo, pensione montagna. Società Mansoni, cassetta 109, Mercuri 1, Torino. 17530
CERCO prestito 500.000 garantito, restituibili 1 anno. Scrivere cassetta 3015, SPI, Torino. 30132
CERCO un milione incremento commercio, serio garanzia. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino. 30118
CERCO negozio qualsiasi genere con o senza alloggio. Cravanzola, Cernaia 27, telefono 50-427. 17387
CERCO socio giovane presenza autonomo piccolo capitale referenze desideroso avvenire agenzia primaria industria nazionale. Scriv. cassetta 3252, SPI, Torino.
CINEMA provincia rileverei. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. 71252
CINEMA cerco gestione oppure rilievo Torino o provincia. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino. 70978
COMMESTIBILI drogheria, semicentrale, alloggio, forte incasso, cede: U.R.A.T., Giolitti 10. 16143
CUNEO. Cascina 31 giornate, irrigua, bel fabbricato, 10.000.000. Ragioniere Forbellu, piazza Lagrange.
DENTISTA cede studio provincia. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino.
DISPONENDO capitale mi associerei importante, avviata rappresentanza campo motociclistico con annesso negozio, oppure officina Piemonte. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. 30233
DISPONGO cauzione [illegible] posti fiducia negozi garanzia. Scrivere cassetta 6113, SPI, Torino. 70939
DROGHERIA, bellissimo vini, alloggio 3 camere, cedesi 1.850.000. Frana, Mercanti 3. 17406
DROGHERIA centrale avviata alloggio cedesi 2.100.000, eventuale dilazione pagamento, oppure affittasi. Balma, Sacchi 34.
DROGHERIA centrale 2 vetrine alloggio 2 bilance arredamento moderno, avviata, cedesi motivi famiglia, 1.800.000. Balma, Sacchi 34. 17542
DROGHERIA con bellissimo, centrale, alloggio, 1.700.000, cede: Capriolo, Misericordia 1. 17512
DROGHERIA via commercialissima tre aperture, alloggio, 1.300.000. Serga, Magenta 5. 17507
EMPORIO alimentari in Ventimiglia, avviatissimo, redditizio, cedesi. Pettiti, perito, Fossano. 17220
ESERCENTI, per cessioni, rilievi, qualsiasi negozio, massima serietà: Avana, Carlo Alberto 4. 17091
ESPATRIANDO cedo negozio, vetro, articolo forte consumo adatto anche signora. Rilevando licenza mobilio cedo due camere. Almedi, Napione 45. 30233
ESPERTO assumerebbe organizzazione vendite serie sana azienda. Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. 30257
ESPORTAZIONE-degustazione, centralissima, alloggio, dilazione, occasione. Chiesotti, Francesco Paola 7 B.
ESPORTAZIONE vini prossimo centrale alloggio cedesi 1.600.000. Martini, Sant'Agostino 20. 30248
FARMACIA rurale Piemonte sottoscrizione Monferrato acquisto affitto. Tecnira 710887, posta, Palicona.
FARMACIE Roma, 200.000 giornaliere, cedesi 40.000.000. Altre da due fino 20.000.000, altre zone. Buona disponibilità Piemonte. Serga, Magenta 5, Torino.
FARMACIE provinciali anche uniche, prezzi diversi, vende: Sap, Bertholet 27.
FARMACISTI per comperare vendere farmacie rivolgetevi vostro collega e non incompetenti intermediari. A.F.I., Avezzana 3, Genova. 16490
FORNACE Hoffmann affittasi eventualmente refrattari altra industria. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. 71206
GABETTI, Accademia Albertina 4, cede drogheria esportazione degustazione, alloggio, 1.400.000. 17403
GABETTI, Accademia Albertina 4, cede latteria, alloggetto, 170 litri, 2.800.000.
GERENZA negozio posteggio accessori motoscooter benzina milione. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino.
GERENZA concediamo (oppure vendesi) commestibili, granaglie cittadina dintorni Torino. Cavaliere, Saluzzo 21.
INDUSTRIA cerca 1.500.000 - 2.000.000. per rimborso quota convenienza assoluta. Restituzione scalare mensile. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino.
INDUSTRIALE proprietario cerca 5 milioni minimo, garanzia. Scrivere cassetta 9000, SPI, Torino. 17563
LATTERIA e gelateria avviatissima in Fossano cedesi. Pettiti, perito, Fossano.
LATTERIE diverse (Braggi) non alloggio cede: U.R.A.T., via Giolitti 10.
LATTERIE, gelaterie, litri 160, 200, 400; occasione. Cavaliere, Saluzzo 21.
MACELLERIA cittadina provincia cedesi. Otto capi mensili. Serga, Magenta 5.
MERCERIA semicentrale su via commercialissima, cedo, 850.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 17516
MERCERIA con alloggio cedo motivi famiglia 1.600.000 trattabili. Riferire centrale avviatissima 900.000. Tel. 553-825
NEGOZIO fiori avviato con alloggio cedo 1.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.
NUOVISSIMA Coloniferia torino centrale cediamo 700.000, facilitazione pagamento, eventualmente affittasi. Galliari 18 bis, telefono 62-187. 17500
OCCASIONE causa malattia urge cedere oppure in gerenza moderno avviato laboratorio pasticceria tutte comodità. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino.
OCCASIONE cedesi attrezzato piccolo laboratorio giocattoli materia plastica. Telefonare 50-126. 55168
OFFICINA 100 mq. vendesi oppure collaborerei con portatore lavoro adibitura a lavorazione lamiere. Telefonare 22-586.
PANETTERIA centrale forte lavoro cedesi. Esclusi mediatori. Telefonare pomeriggio 48-501. 17046
PANETTERIA vicinissima Torino 350 kg. giornalieri forte vendita pasticceria cedo 3.500.000; altra 1.500.000. U.C.R.E.C., San Massimo 33. 17402
PANETTERIA forno elettrico lavorazione quintali 3,5, alloggio, cede causa salute 4.800.000. Gabetti, Accad. Albertina 4.
PANETTERIA provincia, lavorazione 3 q.li cedesi 1.800.000. Frana, Mercanti 3.
PANETTERIA città, forno elettrico, lavorazione 5 q.li cedesi agevolazioni pagamento. Frana, Mercanti 3.
PANETTERIA provincia forte lavoro, alloggio, 1.800.000 cedesi. Serga, Magenta 5
PANETTERIA, rivendita pane, cedonsi Ribero Chiorretti, Franc. da Paola 1 b
PANETTERIE di reddito in provincia cede: U.R.A.T., via Giolitti 10.
PANETTERIE centrali, periferiche, facilitazione pagamento, cede: U.R.A.T., via Giolitti 10. 16143
PANETTERIE Torino, provincia, forti lavorazioni, condizioni pagamento, tutte occasioni. LERAT, Alfieri 29.
PETTINATRICE cedo oppure gerenza avviatissimo corso Trapani 51.
PICCOLA industria meccanica, elettromeccanica, articoli casalinghi, [illegible] ha offerte finanziamento, combinazione, maggior sviluppo produzione. Scrivere cassetta 6174, SPI, Torino 54966
PICCOLA redditizia industria cerca capace cointeressato amministrazione apportando 3.000.000 stipendio compartecipazione. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino.
RILEVO negozio centrale 4-5 milioni adatto abbigliamento donna, anche laboratorio, merceria. Scrivere cassetta 6144, SPI, Torino. 54043
PICCOLA officina meccanica cerca conto appalti lavoro oppure affitterei con macchinari. Via Broglie 181. Busbacco.
RIMETTESI negozio dolciumi, droghe, coloniali, con grande retro. Telef. 30-[illegible]
RINOMATISSIMA pasticceria confetteria bar in Pinerolo rimettesi. Telef. 771-625
RISTORANTE bar rosticceria con licenza noti. Bellissima cittadina Riviera, contrapposizioni a mare cede. Vera occasione. Offerte. Scriv. cassetta 1104, SPI, Torino.
RITIRO commercio cedo esportazione vini con alloggio 1.800.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 17516
RIVIERA Levante, ritiro commercio, cede avviato caffè-bar-gelateria-pasticceria, attrezzatissimo, situato Lungomare. Scrivere SPI, cassetta 43 R, Genova.
TABACCHERIA, profumeria, cartoleria, bar, centrale, alloggio, 180.000 incasso giornaliero, fortuna sicura, cedesi causa grave malattia. Cabotti, via Consolata 2.
TABACCHERIA con annesso ristorante-bar, levata 250.000. Tutti salumi, giochi lusso, alloggio, immediate vicinanze Torino, cedesi. SAP, Bertholet 27.
TABACCHERIA - bar, alloggio, levata 400.000, cedesi 4.000.000. Capriolo, Misericordia 1. 17512
TORREFAZIONE caffè centrale, incasso 70.000 giornaliere, cedesi urgentemente. Frana, Mercanti 3. 17400
URGE cedere causa malattia grandiosa bottiglieria esportazione permesso giornaliero alloggio. Telef. 772-294.
URGE cedere drogheria, commestibili su corso, esclusi mediatori. Telef. 322-366.
750.000 cedesi magazzino vini ingrosso, alloggio. Riccio, Palazzo Città 14.
1.700.000 cedesi centralissimo negozio merceria drogheria commestibili tessuti chincaglierie. Scrivere cassetta 6238, SPI, Torino. 71868
3.000.000 occorrenti seria redditizia combinazione. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino. 71882

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ACQUISTA direttamente alloggi occupati impegno capitale pagamento contanti. Dettagliare, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9052, SPI, Torino.
ACQUISTIAMO case in Torino di qualsiasi volume ed importo superando tutte le precedenti offerte. Interpellateci rivolgendovi fiduciosi allo Studio Tecnico Agrario di via S. Massimo 30, tel. 85-174.
ACQUISTO, affitto alloggio centralissimo adiacenze via Roma oppure su corsi Vittorio, Umberto, Galileo Ferraris, Francia, Sommeiller, Massimo D'Azeglio, minimo 5 camere più servizi. Precisare offerte fatte ore dei pasti al 553-335.
ACQUISTO direttamente alloggio libero minimo 5 vani, comodità moderne, mediatori esclusi. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. 18632
ACQUISTO alloggio libero, occupato tre camere, cucina, servizi; massimo terzo piano adiacenze Cibrario, Francia, Galileo Ferraris, Umberto. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. 55396
ACQUISTO alloggio occupato, centrale, 2-3 camere, servizi, bagno, termo particolare. Scriv. cassetta 3004, SPI, Torino.
ACQUISTO case centrali semicentrali frazionamenti graduati [illegible]. Olivero. Conte Verde 7. 71495
ACQUISTO casa contanti 20 più milioni perimetro San Salvario, magazzini spaziosi grande cortile manovrare auto-rimorchio, anche occupata. Telefonare 682-012.
ADATTA clinica comunità religiosa vendo Canavesano bella villa 24 camere più dipendenze oltre dieci giornate parco frutteto tutto cintato lire 12.000.000 trattabili. Telefonare 682-513.
ADIACENZE Castellamonte [illegible] villa signorilissima architettonica, recente, pregevoli opere d'arte, arredata con stoffe, mobili, vasellame, oltre 20 camere abitabili, tripli servizi, parco cintato, circa 10.000 metri, piante pregiate alto fusto svendiamo 12.500.000. Rivolgersi Studio tecnico Agrario, via San Massimo 30, telefono 85-174.
ADIACENZE Asti vende urgenza villa signorile 20 locali parco orto cintato più una giornata vigna L. 3.200.000. Telefonare 682-513. 71423
AFFARE: casetta 12 camere, 2 libere, orticello 400 mq. vendesi 3.800.000. Nelli, Garibaldi 29. 17435
AFFITTO, compero ampi locali per fabbricazione mobili. Telef. 49-482, 74-790.
A. Genova vendesi nuovo e garage di nuova costruzione modernamente attrezzato, capacità cento auto zona centrale signorile. Indirizzarsi Moraglia, via Ponte Reale 2-24. 17160
ALLOGGETTI prendansi buone condizioni, consegna gennaio, febbraio 1951. Telefonare 75-872. 30314
ALLOGGETTI liberi subito una due camere servizi vendo. Olivero. Conte Verde 7
ALLOGGETTI negozio affitto definitivo frazionamento svendo. Via Bellezia 18.
ALLOGGETTI negozi liberi subito case moderne, serali, vendesi. C.so Napoli 18
ALLOGGETTO moderno 2 camere, termo, ascensore, libero, vende: Castelvecchio, Arsenale 42.
ALLOGGETTO 3 camere servizi giardino piano zona centrale vendesi libero subito 1.750.000; altro 2 camere (mansarda) 600.000, Ancora, Bottieri 15.
ALLOGGI liberi [illegible] 2-3-4 camere servizi, S. Quintino 15, vende: Castelvecchio, Arsenale 42. 16800
ALLOGGI bellissimi c.so Racconigi 2 più camere, ascensore, termo, bagno, vendo facilitando: SAP, Bertholet 27.
ALLOGGI vuoti signorili uno o più camere altre accessori, vendonsi 340.000 per camera e occupati 130.000. Cabotti, via Consolata 2. 17412
ALLOGGIO nuovo vicinissimo piazza Rivoli, abitabile subito, entrata, cucina, due camere: 1.400.000 vendo. Altro 4 camere, cucina via Frejus 12. Telefonare 380-514. 30134
ALLOGGIO libero, signorile, centralissimo, vende privato sei camere, accessori, doppi servizi. Scrivere cassetta 8180, SPI, Torino. 54044
ALLOGGIO libero piano rialzato corso Francia 4 camere servizi adatto ufficio vendesi. Scriv. cassetta 3026, SPI, Torino
ALLOGGIO [illegible], libero subito, vendo, zona corso Oporto, 4 camere, cucina, bagno, termo, ascensore, 3.600.000. Agenzia Sacco, Cavour 7.
A Roma abbisognandovi acquistare oppure vendere, affittare immobili a Roma interpellate «Studio Tecnico Immobiliare», via Nazionale 163, Roma.
A 50 km. da Torino oltre Cocconato, adiacente la strada provinciale, comoda pullmann, ferrovia, vendesi bellissima villa soleggiata oltre 10.000 metri terreno cintato, fertilissimo, pianeggiante, vigneto, rustico, garage, cappella, parco cintato: 3.250.000 trattabili. Rivolgersi Studio Tecnico Agrario, via S. Massimo 30, telefono 85-174. 17539
BORGHISSIMI occasione 3 camere cucina accessori occupati, Valdieri 30, pomeriggio. 71846
BURZIO, Garibaldi 6, vende alloggi liberi occupati nuovi, occasioni. Muri negozi Porta Nuova aperture diverse.
CASA signorile centrale 180 camere vendesi 35.000.000; altra 50 camere semicentrale 13.000.000. Cabotti, via Consolata 2. 17413
CASA con 2 alloggi liberi, garage, vendo, zona corso Trapani, 4.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 17516
CASCINOTTA zona Villastellone, irrigua, fertilissima, prodotti ortaggi ed agrari, libera anche subito, vendiamo, affittiamo. Rivolgersi Studio Tecnico Agrario, via S. Massimo 30, telefono 85-174.
CASETTA vendo seminuova, camera, cucina, vuota, veranda, camerotto, cantina, giardino, Mussi, Goffredo Mameli 10 (Borgo San Pietro). 30133
CASETTA nuova costruzione Lucento 3 camere cucina ingresso, bagno, cantina, 75 mq. piccolo giardino, adatta per artigiano, campagna cintato. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino.
CASETTA nuova 4 camere giardino cintato 2.000.000. Bondani, Garibaldi 37.
CERCO casetta 4 camere non oltre 20 km. Torino, massimo 2.000.000. Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino.
CERCO mq. 400, 500 terreno oppure casetta sopraelevabile con giardino periferia telefonare 21-754. 71878
COMPREREI contanti subito alloggio 3-5 camere servizi, purchè zona San Secondo. Telefonare 682-012.
COMPRO vera occasione alloggio 1-2 camere anche mobiliato oppure casetta esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8237, SPI, Torino. 71307
CREDI vendono ultimi alloggi edificio termo centrale liberi chiavi. Montebello 22.
GOFFREDO Casalis 11, ultimi alloggi liberi, ascensore, vendonsi, visitateli. Cimpra, Santa Teresa 15.
IMPRESARI Noto serissimo ufficio commerciale tratta per vostro conto vendita case nuova costruzione. Possibilità vendiamo, anticipi. Scrivere cassetta 9091 SPI, Torino. 17422
INTERESSAVI l'acquisto d'una bella costruzione di reddito con o senza civile? una villetta in Torino o provincia? una casetta con giardino? Rivolgetevi con fiducia: Studio Tecnico Agrario, via San Massimo 30, telefono 85-174.
ISTITUTO Assicurazioni acquista case centrali signorili, dettagliare, trattasi di reinvestimento, [illegible] mediatori. Scriv. cassetta 8054, SPI Torino.
LANZO Torinese vicino stazione vendesi porzione casa signorile comprendente 10 vani, magazzino e ufficio e appartamenti 6 locali liberi gennaio 1951. Scrivere cassetta 8434, SPI, Torino.
LIBERO subito vendo direttamente alloggio nuovo, centrale, tutte comodità 3 camere grandi, ingresso, cucina, due bagni. Scriv. cassetta 8187, SPI, Torino.
LOCALE industriale centrale 700 mq., tre piani, adatto laboratorio, industria alimentare, vendo: Castelvecchio, Arsenale 42. 17562
LUSSUOSO alloggio corso Francia 4 camere servizi 1° piano urge vendere miglior offerente. Scrivere cassetta 121 R, Sipra, Torino. 17419
MOLINO libero, idraulico, elettrico, macine, cilindri, vendesi. Grivo Michele, Grugliasco. 55280
MOROSINI 11, vende alloggi 2-4 camere, negozi, occupati. Pomeriggio.
OTTIMO affare. Vendo caseggiato 30 appartamenti (150 vani) occupati in Genova oppure permuto con tenuta. Scrivere SPI, cassetta 23 R, Genova.
PALAZZINA libera, Barriera Nizza (Dalai) camere 4, giardino, 2.600.000. Compra, Santa Teresa 15. 17504
PERMUTASI diritto sopraelevazione 10 camere corso Francia con alloggio. Telefonare 38.185. 55313
POSIZIONE centrale alloggi signorili 1 camera, cucina, garage, negozi, liberi [illegible], vendo, Via Tunisi 45, ore 16-18.
SANREMO cav. Talevi vende appartamenti villini terreni varie capienze prezzi.
SANREMO vendiamo ville appartamenti qualsiasi tipo incantevole posizione riviera, vecchia nuova costruzione, tutti comfort, facilitazione pagamento. Rosa, Matteotti 23, Sanremo. 11938
SOPRAELEVAZIONI diritti case centrali signorili acquistano ing. Devoge e Giovetti, telefono 380-157.
URGENTI cercasi indipendente piccolo giardino località Sampeyre Francia. Santa Rita. Escludonsi mediatori. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino. 71144
UVAR Palestro 10 vende barriera Nizza lunga rateazione alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione.
UVAR Palestro 10, vende corso Galileo Ferraris lunga rateazione alloggi occupati convenientissimi.
UVAR Palestro 12, vende 2.000.000 pagamento rateale locali adatti piccola industria zona piazza Rivoli.
UVAR Palestro 10, vende lunga rateazione alloggi 3-4-5 camere servizi termo bagno ascensore convenientissimi. Corso Regina angolo Guastalla.
VALLATE Lanzo Riparia o [illegible] acquisto casolaria, anche mediocre se occasione. Scrivere cassetta 6284, SPI, Torino. 71468
VENDESI porta Torino palazzina occupata 3 camere, servizi, terreno 1200 mq. cintato, garage, laboratorio, reddito 240.000; richiesta 4.500.000. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. 71425
VENDESI blocco, frazionale terreno collinare mq. 35.000 [illegible] incantevole comodità tram 14. Telefonare 46-757.
VENDO cascina giornate 80, Stradale Torino Pinerolo. Tel. 582.808.
VENDO villetta 4 camere, grande giardino, bagno, lavanderia. Via Cirenaica 42 (Unica). 55428
VENDO casa angolare 6 camere semicentrale con annesso caffè bottiglieria, libero subito. Tel. 682-349.
VENDO lotto terreno rapallese 29, rivolgersi Siminino, via Rochemolles 22.
VENDONSI strada di Borgaro bellissimi terreni. Telefonare 49-124. 30275

7 AFF. CAMERE ALLOGGI

CEDO 15 novembre alloggio Porta Nuova, pranzo, matrimoniale, cucina, entrata, bagno, telefono, riscaldamento centrale, rilievo mobilio, affitto adeguato. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino.
CERCANSI 2 camere subito affitto aggiornato, Rivolgersi Redini, via Bari 8.
CERCO alloggio centrale ammobiliato 2-3 camere, servizi. Scrivere cassetta 2074, SPI, Torino. 30215
CERCO camera cucina, San Paolo. Eventuale anticipo. Orusso, Viale 14.
CERCO piccolo alloggetto vuoto o ammobiliato pagando massimo. Tel. 84-646.
CERCO due tre camere cucina, affitto aggiornato. Telefonare 21-754
CERCO alloggio una camera più servizi affitto aggiornato. Anche mensilità anticipate. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino
CERCO alloggio tre camere più servizi affitto aggiornato. Anche mensilità anticipata. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino
CERCO alloggetto vuoto o ammobiliato qualsiasi posizione. Telefonare 58-437.
CORSO Galileo Ferraris, 77 angolo via Governolo prendansi in affitto alloggi signorili 3 camere più servizi. [illegible], Principe Tommaso 31.
ESPATRIANDO urge cedere maggiore offerente cinque camere, servizi, garage, villa precollinare, ammobiliate signorilmente, affitto basso. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. 55042
[illegible] cerca alloggio libero o villetta 2-3 camere, servizi moderni, telefono. Affittasi eventualmente comprerei. Scrivere dettagliatamente cassetta 8165, SPI, Torino. 54931
SIGNORA sola offre, impiegata, studentessa, condivisione alloggetto Crocetta. Rivolgersi Domodossola, Castello 29.
SPOSI cercano alloggio 4 camere più servizi, telefonare 20-184. 35380
URGEMI 1-2 camere cucina preferibilmente zona Francia, telef. 79-666.
20.000 regalo, offro 5000 mensili cerco affitta vuota. Scrivere cassetta 2084, SPI, Torino. 30234

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

AL mare. Pensione economica, signori, pensionati 800 giornaliere, tutto compreso. Pensione «Villaggio Balneare», Laigueglia. 17186
BEGLIASCO «Casablanca». Pensione ristorante prospiciente mare. Aperta tutto l'anno. Telefono 27-082.
BORDIGHERA. Pensione per signorine Villa Bour[illegible]. Ottimo trattamento, 1100 tutto compreso. 55430
GENOVA. Hotel Plaza ex-Baviera, soggiorno ideale nella centrale incantevole piazza Corvetto. Autoparco.
VARAZZE. Pensione Aurora sul mare ottimo trattamento familiare prezzi modici.
SPOTORNO. Albergo Ligure. Autunno inverno pensione completa 1000 tutto compreso. Esposto mezzogiorno, vista mare, camere riscaldate, ogni conforto.
VARAZZE. Pensione Ideale sul mare. Confortevole. Trattamento familiare. Prezzi modici. 15096
VARAZZE. Eden Parc Hôtel, sul mare, soleggiato, riscaldamento, servizio, lussoggiorno, 1906. 17451
VARAZZE. Pensione Adriana sul mare, soleggiato. Prezzi miti. [illegible] Promolari. 17498

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI cinque locali pianterreno, uffici, depositi. Telefonare 21-050 oppure 63-630. 71427
AFFITTASI laboratorio vuoto 400 mq. 400 terreno cintato vicinanze «Lancia». Telefonare 360-347. 55418
AFFITTASI garage, depositi, magazzini San Paolo, Villarbasse 21, telef. 690-429.
AFFITTASI corso Vittorio pianterreno ufficio quattro locali disimpegnati. Telefonare 47-077 ore 8-10, 18-20 giorni feriali.
AFFITTASI od acquistasi locale industriale semicentrale di metri 100 circa Telefonare 31-963.
CERCASI in affitto locale uso industriale mq. 500-700. Telefonare 580-046.
CERCASI affittare magazzino mq. 100 centrale, anche sotterraneo. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino.
CERCO urgentemente ufficio centralissimo U.C.S.I., Cavour 5, telef. 553-423.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

ABBISOGNANDO primo novembre appartamento ammobiliato disponga almeno di cinque letti, massima moralità, pressi Porta Nuova. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. 71884
A coniugi affittasi 2 camere e cucina ammobiliate, telef. 11-742.
AFFITTASI alloggio signorile nuova palazzina corso centrale sei camere doppi servizi autorimessa. Telefonare 45 968
AFFITTASI mobiliato elegante due camere servizi trentamila mensili. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.
AFFITTASI alloggio signorile cinque camere servizi corso Cairoli libero 1° aprile rilevando parzialmente mobili come nuovi telefonare 24-050, ore 9-11.
AFFITTASI alloggio ammobiliato, indipendente piccola famiglia o pied-à-terre, Riva, Garibaldi 40. 55450
AFFITTASI 1-2-3 camere vuote, centrali, Riva, Garibaldi 40. 55451
AFFITTASI alloggio corso Lanza riccamente ammobiliato 10 camere. Telefonare 46 524. 30274
AFFITTASI piedaterre ingresso subito camera termo servizi uso telefono richiesta serietà referenze telefonare 50-158
AFFITTASI ammobiliato alloggio signorile 1° piano tre camere, ingresso, cucina, bagno completo telefonare 59-615 ore 10 alle 17. 71854
ALLOGGETTO ammobiliato, camera, cucina, entratina, termo, libero, affittasi Scrivere cassetta 2082, SPI, Torino.
ALLOGGI disponibili località diverse Torre verde da Serga, Magenta 5. Serga.
ALLOGGIO 1-2 camere cucina cerco o vendo massimo. Telefonare 30 118.
ALLOGGIO centrale quattro camere bagno servizi telefono [illegible] ventimila rilevamento mobili. Telefonare 58-888.
CAMBIASI camera cucina Madonna Campagna con altra zona. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. 70863
CAUSA espatrio cedo alloggio 5 vani cucina bagno completamente arredato affitto 12 mila telef. pomeriggio 689-169.

10 LEZ.TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p

AMMINISTRAZIONE stabili. Perizie, Mutui. Progetti edili. Consulenza industriale. Telefonare 551-919.
AUTORIZZATO tenuta libri paga. Amministrazione pratiche sindacali. Consulenza tecnica, commerciale, finanziaria. Telefonare 551-616. 17087

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p. p.

A distinto signore offre elegante camera centralissima, unico inquilino. Telefonare 532-293. 30250
AFFITTASI camera signorile adiacenze Sacchi acqua corrente riscaldamento, unico inquilino. Telefonare 521-918.
AFFITTASI bella tranquilla stanza ammobiliata, termosifone. Valdieri 15 p. 3°
AFFITTASI ammobiliata due letti, riscaldamento. Bellini, Bottieri 16, piano IV.
A serissimo affitterei bella camera con bagno volendo due amici. Corso Matteotti 15. 30294
CERCO camera indipendente ammobiliata, vuota, cauzione, [illegible]. Scrivere cassetta 6011, SPI Torino
CERCO camera ammobiliata qualunque zona con o senza uso cucina. Telefonare 50-437. 17387
INDUSTRIALE cerca camera ammobiliata, signorile uso piede a terre, completamente indipendente, massima riservatezza. Scrivere cassetta 2063, SPI, Torino. 30179
SIGNORINA cerca camera mobiliata presso [illegible]. Scrivere cassetta 6226, SPI Torino
STUDENTESSE serie cercano camera ammobiliata con uso cucina. Telefonare ufficio 86-756. 30084
40.000 mensili offre stabile per pensione centrale, signorile, unica. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. 55290

12 OFF IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p

ABILE produttori [illegible] pubblicità vendita annuario, cercansi ogni provincia. Alta provvigione. Sprida, Ferrara
ABILISSIMA lavorante [illegible] sartoria. [illegible], via De Sanctis 61
ABILISSIMO venditore [illegible] motocicli elettrici [illegible] stipendio, provvigione. [illegible] 30.
[illegible] distintissimi [illegible] locale attività propagandistica [illegible] dalle 15 alle 18. [illegible]
APPRENDISTA [illegible] Roma 222, [illegible]
ASSICURATO [illegible] pratica [illegible] E.N.S.O. [illegible] 17550
ASSISTENTE edile [illegible]. Scrivere dettagliando cassetta 6365, SPI, Torino. 71276
AZIENDA assumerebbe persona pratica contabilità apporti 1.500.000, garanzia, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino. 30238
CAMERIERA tuttofare mezz'età cerca piccola famiglia. Bondanini, via Roma, 101. 30279
CAMERIERA e cuoca giovani serie assunti della casa cercansi, paga massima. Scrivere posti occupati, età, [illegible] cassetta 3231, SPI, Torino.
CAMERIERA abile cercasi da piccola famiglia signorile massime referenze. Scrivere cassetta 8179, SPI, Torino.
CERCANSI montatori elettricisti. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino.
CERCASI impiegato di concetto stenodattilografo. Referenziato. Poletti, Giolitti 4.
CERCASI donna, ragazzina, esclusivamente governo bambino domicilio. Manuglia, via Galliari 27. 30066
CERCASI [illegible] abilissima confezione uomo. Scriv. cassetta 2071, SPI, Torino.
CERCASI ragazza tuttofare. Rivolgersi famiglia Simionato, ore 15-17, Cibrario 15
CERCASI abilante lavorante sarta uomo. [illegible] via Renato Martorelli 54.
CERCASI ragazza 14-18enne apprendista orefice. Telefonare 50-786. Bricero 18.
CERCASI buona cuoca terza età indipendente diurna, [illegible]. Rova, Piazza Madama Cristina 1. Tel. 682-170
CERCASI custodi coniugi soli pensionato giardiniere, donna tutto fare. Occorre dettagliare referenze. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. 71891
CERCASI abilissima lavorante sarta uomo, apprendista. Omegna, via Po 35.
CERCO abile confezionista maglieria. Telef. 38-718. 71394
COMMESSA pratica carta cancelleria cercasi. Scrivere con referenze e posti occupati. Cassetta 6230, SPI, Torino.
CONFEZIONISTE domicilio maglieria fine maglificio cerca. Telef. 553-615.
DISTINTA famiglia due persone cerca cuoca e cameriera abilissimi anche coniugi, buona retribuzione. Scrivere citando referenze cassetta 104 - A, Pubblimas, Biella. 17672
DOMESTICA 30-45enne, tuttofare, indispensabile sappia cucinare, tenere inflone casa cercasi da famiglia centro Torino. Scrivere referenze, posti occupati cassetta 3221, SPI, Torino. 55186
DONNA tuttofare 25-35enne abile cucina cercasi inutile se non veramente fidata mensile e trattamento ottimo indicare referenze controllabili. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino. 30258
EMIGRARE dici Sud-America, Sud-Africa? Chiedete condensegue, disposizioni condizioni: [illegible], casella 79, Foligno.
FABBRICA ombrelli assumerebbe lavoranti domicilio pratica. Invalida pratica o lavoro. Scrivere cassetta 4061, SPI Torino
FABBRI da banco carpentieri specializzati paghe massime, cercansi importante stabilimento. Scrivere cassetta 6265, SPI Torino. 55455
FABBRI operai studenti abili [illegible] cercansi. E. Bocchetta 14. 71842
FAMIGLIA assume donna tuttofare amante bimbi. Telef. 71-995, v. Cibrario 26 bis.
GIOVANE diplomato istituto tecnico industriale assumerebbe fabbrica macchine utensili per fargli intraprendere carriera direzionale tecnica. Richiedonsi dettagliate referenze. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino. 55022
IMPORTANTE società assicurativa assume elementi abili trattazione affari residenti provincia Cuneo. Condizioni ottime, possibilità 70-80.000 mensili. Carta identità 12966, fermo posta, Cuneo.
IMPRESSORE pratico automatica Albert cercasi massima retribuzione. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino. 30270
INDUSTRIA milanese cerca capotecnico esperto direzione lavorazione con conoscenze massima competenza ramo, offresi ottime condizioni. Assicurasi massima segretezza. Scrivere specif. posti occupati, referenze SPI, cassetta 4 S, Genova.
INFERMIERA cercasi per iniezioni domicilio. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino.
FATTORINO quattordicenne cercasi. Fotografia Mangini, piazza Castello 51.
IMPORTANTE azienda cerca dattilografo, perfetto corrispondente tedesco, età non superiore anni 30. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino. 55254
LAVORO continuativo consistente facile reclame a mano importante industria offre domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Scrivere I.L.C.A., S. Lorenzo Riccione.
MAGLIERISTE provette macchine 12 cercansi da maglificio. Telefonare 51.682.
RETTIFICATORE valido interni esterni mezza giornata cercasi. Scrivere cassetta 3279 SPI, Torino. 55351
SERIA, sana azienda assumerebbe impiegata pratico lavori ufficio, contabile, dattilografo disposta versare cauzione, massima retribuzione, garanzia. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. 55136
SOCIETA' assumerebbe impiegata-impiegato disposti prestito capitale. Dettagliare importo e curriculum vitae. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino.
SOCIETA' assumerebbe magazziniere-magazziniera disposti apportare capitale. Dettagliare importo e curriculum vitae. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino.
URGE [illegible] portineria via [illegible] 12.
URGEMI venditrice lavorante modista anche mezza giornata. [illegible], Nizza 70.
URGONO persone lavorare articoli nuovi proprio domicilio ottimo guadagno. Ditta NAF, viale Umberto 28, Firenze.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola (minimo 10 parole L. 250) successive

ASSISTENTE edile, capo cantiere, esperto disegno, contabilità, tracciamenti, ecc offresi. Scriv. cassetta 6365, SPI, Torino.
AUTISTA 3a. patente, disposto lunghi viaggi. Telefonare 53-394. 71292
CAUZIONANDO [illegible]. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino. 30241
CINQUANTENNE offresi magazziniere, uomo fiducia anche commesso. Telefonare 79 005. 54946
CONIUGI [illegible] cercano portineria [illegible]
DICIASSETTENNE stenodattilografa, computista, volenterosa offresi impiego. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino.
DISTINTA con figlia diciottenne occuperebbesi governo casa, bambini, oppure studio medico, dentistico. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.
FOTOGRAFO provetto [illegible] industriale, macro, micro fotografie offresi anche [illegible]. Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. 71304
GEOMETRA valido cerca qualunque occupazione ovunque. Serie referenze. Scrivere cassetta 4814, SPI, Torino.
GIOVANE volenteroso offresi qualsiasi lavoro, modeste pretese. Telef. 532-560
GIOVANI coniugi piemontesi senza figli cercano portineria, custodia villa Torino, dintorni, offrono cauzione, lavoro compenso, massime referenze. Nolfa, corso Bramante 81, Torino. 54060
MEDICO lunga pratica ospedale libero subito occuperebbesi [illegible] qualche ora giornaliera. Scrivere cassetta 79 R, Sipra, Torino. 17319
OFFRESI donna a ore e giornata mezza età. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino.
PERITO meccanico impiegherebbesi anche disegnatore. Scrivere cassetta 2027, SPI, Torino 30042
PERITO elettrotecnico diciannovenne offresi anche per occupazione similare, miti pretese. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. 55400
PRATICA lavori ufficio, serietà, massima fiducia, seria referenza, cerca impiego. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino.
PRIMO pasticcere pasticceria milanese, lunghi anni mansioni direttive offresi, migliorare. Scrivere cassetta 3294 SPI, Torino. 55288
PROVETTO autista patente 2° grado cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. 71403
QUARANTATREENNE esperto allevamenti redditizi, diploma posti consiglieri, occuperebbesi oppure combinazione. Scrivere cassetta 1273, SPI, Torino.
QUARANTENNE, cerca impiego fiducia, cassiere. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. 54041
RAGIONIERE 25enne offre 100.000 procaccerebbe impiego sicuro. Scrivere cassetta 8185, SPI, Torino. 54043
SESSANTENNE presenza offresi fattorino custode cassiere e referenze. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino.
SIGNORINA 23enne, lodevole, permanente Italia, di ottima famiglia, lingue, presenza, offresi ufficio, dama compagnia, governante, insegnante. Casella 19-B, SPI, Merano. 17296
SIGNORINA sola, 25enne, bella presenza, piemontese, cerca sistemazione presso famiglia signorile preferibilmente piccola, anche fuori Torino. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. 55300
STENO-dattilografa complementarista lettura pagina operaia anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, complementarista 15enne, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4015, SPI, Torino. 55422
STENODATTILOGRAFA presenza cerca impiego cassiera, commessa. Telefonare 23.765, mattino. 54945
TITOLARE sartoria Venezia desideroso trasferirsi Torino offresi tagliatore dirigere laboratorio massime referenze disposto qualsiasi prova. Indirizzare Prigalla via Nizza 142, Torino.
TRENTASEIENNE distinto lunga pratica amministrativa mansioni [illegible] fiduciarie, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino. 71049
[illegible] distinta offresi governo casa a signore. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. 30060

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

ABILE venditrice modelli carta tele scialli per abiti [illegible], bene introdotta piazza Torino cercasi, ottime condizioni. Offerte cassetta 30 S, Sicap, Bologna.
AFFIDEREMMO incarichi a viaggiatori piazzisti già visitino carrozzerie, mobilifici verniciatori Piemonte. Tel. 20-065
AFFIDO rappresentanza generale Italia vendita articoli introdottissimi e correntissimi serie Suensi produzione. Serga, Magenta 5. 17507
BISCOTTIFICIO affiderebbe propria produzione commissionario cauzione. Scrivere cassetta 6197, SPI, Torino. 71277
CERCO piazzista vendita vini Chianti. Torino, condizioni vantaggiose esigesi referenze. Scrivere cassetta 6187, SPI, Torino. 71158
CA introdotti con vasta organizzazione, uffici centrali, automezzi, cercansi rappresentanze Piemonte, Liguria Case primarie biscotti, cioccolato, panettoni. Scrivere cassetta 9086, SPI, Torino. 17563
DIARIA e provvigione offronsi a viaggiatori attivi con automezzo proprio per prodotti enologici. Lissa, v. Bologna 91.
DISPONENDO solo propria rappresentanza per Piemonte seria ditta cercasi. Pubblimas, casella 164-B, Milano.
INDUSTRIA profumi reclamizzata cerca introdotti Torino, Piemonte. Tel. 690-477
INDUSTRIA alimentare cerca rappresentante Torino, altre province Asti Alessandria preferibilmente automuniti, autonomo, stipendio, diaria. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. 71488
OTTERRETE buon guadagno con lavoro interessante divulgando esclusività vostra zona nuovo sistema brevettato pubblicità. Informazioni dettagliate: [illegible], via Roma 101, Torino. 30065
PRIMARIA fabbrica estratti liquori cerca rappresentante introduttissimo per Torino, referenze [illegible] scrivere se non corrisponde alle richieste. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. 55357
PRINCIPALE autorimessa Trento con uffici, magazzini propri, organizzazione commerciale avviata assunto regolare licenza vendita pezzi di ricambio, gomme, ecc. cerca importante fabbrica o ditta disposta creare agenzia o rappresentanza con deposito articoli automobilistici motociclistici. Massima serietà, garanzia. Scrivere Sz. casella postale 102, Trento. 17187

18 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p. p.

ALTO, distintissimo, presenza, ottima posizione, sposerebbe veramente bella, ricca, massimo 25enne, serietà. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino. 71201
ANZIANA signora presenza alloggio rispettabile risposerebbe cinquantacinquenne distinto statale alto sottoufficiale. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.
BELLA presenza, buona educazione, moralità, relazionerebbe scopo matrimonio con 38-45enne, alto, distinto, buoni sentimenti, posizione, serietà, incensurato. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino.
BELLA presenza, sana, distinta 34enne, seriosa, redditi 500 mila, relazionerebbe scopo matrimonio piacente signorino, signora sola con alloggio, condizioni adeguate, desiderosa affetto, moralità, serietà. Scriv. cassetta 6235, SPI, Torino.
CAUSA ritardo 18 sera prego Signore cassetta 7200 ritornare mercoledì 25 sera.
CINQUANTENNE distinta, colta, attiva, alloggetto, sposerebbe 55-60enne, posizionato, buoni sentimenti. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. 71465
DIPLOMATO 34enne, ricco, agricoltore, sposerebbe signorina bella, affettuosa, di buona famiglia, [illegible]. Scrivere cassetta 3208, SPI, Torino. 55154
DISTINTO, quarantenne, negozio, alloggio, sposerebbe adeguata condizione [illegible]. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino. 71243
FINANZIERE 27enne, alto, buoni sentimenti, [illegible] sposerebbe 25-35enne [illegible]. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino
GIOVANE 41enne, serio, distinto, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina trentenne, possidente casa. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino. 71299
IMPIEGATA trentenne, sola, distintissima, bella, affettuosa, relazionerebbe distinto anche anziano, disposto aiuto finanziario, scopo eventuale matrimonio. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino.
IMPIEGATA serissima, fine educazione, buona, abile, bellissimo alloggio, sposerebbe oltre 40enne distintissimo, posizione veramente elevata. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. 30032
LAUREANDO ventinovenne, privo conoscenze, sentimenti elevati, relazionerebbe scopo matrimonio signorina, vedova [illegible]. Dettagliare. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. 71190
LAUREATO 37enne, serio, distinto, impiego stabile Torino, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-33enne, con doti adeguate. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. 30151
MORALISSIMA, giovanile, presenza, nubile, impiegata, conoscerebbe scopo matrimonio 50-55enne, distintissimo, sentimenti elevati, serietà massima. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.
NUBILE bella presenza, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio con distinto 50-55enne alto, buona posizione finanziaria. Scrivere dettagliando Pubblimas casella 163 R. Milano. 17574
OPERAIO 35enne, privo conoscenze, relazionerebbe con signorina massimo 30enne. Qualunque posizione, scopo matrimonio. Scriv. cassetta 2094, SPI, Torino.
RICCO, distinto, risposerebbe quarantenne, sincera, sola, eventualmente madre, benestante, residente Sanremo. Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino.
SERIA, giovanile, buona cultura, alloggio arredato, sposerebbe 50-55enne, impiego sicuro, benestante. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. 55374
PROFESSIONISTA 35enne, distinto, bella presenza, sportivo, eccellente affermazione campo professionale; agiato, macchina, alloggio, associa moralità sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. 71457
QUARANTACINQUENNE istruita, affettuosa, casalinga, risparmi 400 mila conoscerebbe scopo matrimonio, sicura posizione, serietà, affettuosa. Scrivere cassetta 3227, SPI, Torino. 55390
SPOSEREI 35-38enne alto, adatto, sportivo, commerciante, industriale o comunque ottima posizione economico-sociale. Pregasi massima serietà. Anonimi [illegible]. Scrivere cassetta 3134, SPI, Torino.
TRENTADUENNE, diplomato elettrotecnico, presenza, ottima occupazione, sposerebbe signorina 25-30enne con impiego o occupazione stabile, serietà. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino.
TRENTADUENNE nullatenente, affettuosa, bella presenza, attiva, sposerebbe [illegible] signorina, vedova 35-40enne, molto ricca. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino. 71236
TRENTAQUATTRENNE, impiegato, posizione, sposerebbe adeguatamente, massimo trentaduenne. Scrivere cassetta 2025, SPI, Torino. 30035
TRENTACINQUENNE operaio, serio, sposerebbe signorina 25-30enne. Scrivere [illegible] 3217, SPI, Torino. 55179
TRENTASEIENNE, giovanile, disposta coadiuvare arredamento casa, sposerebbe serio impiegato. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. 30071
TRENTASEIENNE distinto, buon impiego, sposerebbe compagna purchè ricca, segretezza. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino. 71282
TRENTASEIENNE distinta, dote 2.000.000 immobili, [illegible] capitale liquido, risponderebbe alto, [illegible], affettuoso ufficiale, sottufficiale, pari condizioni. Scrivere cassetta 3046, SPI, Torino. 30103
TRENTENNE seria, alloggio, lavoro sicuro, relazionerebbe scopo matrimonio, pari condizioni. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. 30082
TRENTENNE statale sposerebbe piacente distinta massima trentenne. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. 71300
TRENTOTTENNE piemontese, operaio, impiego sicuro, di famiglia rurale con discreto capitale, desideroso affetto relazionerebbe scopo matrimoniale con vedova. Scrivere cassetta 115 R, Sipra, Torino. 17203
VEDOVA 54enne, sola, casalinga provinciale risposerebbesi con 65enne. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. 71143
VEDOVA 35enne, bella presenza, esercente, relazionerebbe scopo matrimonio con 40-50enne, purchè benestante. Escludonsi anonimi. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino. 71288
VENTITREENNE distinta, presenza, perito industriale, relazionerebbe figlia industriale adeguata, carina, scopo matrimonio. Scriv. cassetta 2028, SPI, Torino.
VENTISETTENNE, posizione, presenza, colto, scopo matrimonio 20-25enne, anche vedova con alloggio. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. 71183
VENTOTTENNE [illegible], piemontese, alloggio, sposerebbe subito seria, laboriosa, età adeguata. Scrivere [illegible] 3228, SPI, Torino. 55185
VENTOTTENNE figlia unica, conoscerebbe scopo matrimonio piemontese 28-34, sano, affettuoso, serietà. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino. 30111

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

POINTER femmina bianca, testa marrone, con museruola ferro, smarrita sabato mattina corso Francia via Beaumont. Mancia chi procura ricupero. Cravanna, [illegible] 18, telefono 78-029. 55477
Si prega chi ha trovato fucile cal. 12 tra Castelrosso e [illegible] scrivere: Bergonzo, via Bologna 31, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI macchine cucire, apparecchi Radio preferite macchine Vigorelli, radio Mercury. Occasioni da lire 5000. Vendita rateale. Lotti, Mazzini 4
ABBISOGNANDOVI segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, incarichi delicati ogni natura: specializzatissimo cav. Carvelli (questo giornale) solo corrispondente Torino, via Cavour 4, telefono 521-161, Direzione Generale, Milano, via Rossini 1. 14582
ACCERTAMENTI informazioni private ovunque. Pettenati, telefono 47-871, Carlo Alberto 49. 4060
ACQUISTANDO al Mobilificio Cataloro, San Secondo 48, potrete dare in pagamento vostri [illegible] usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 48-692.
ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenteria. Prezzi massimi. Fabbricante, Cavour 6. 10811
ACQUISTO bottiglie, damigiane, rottami ferro, generi vari. Telef. 98-600.
ALANI [illegible]
ALLA Torrefazione Cervasio degusterete miscele sublimi, prezzi eccezionali. Piazza Statuto 14. 16831
ALT. Bottiglie, damigiane, carta, ferro compero, [illegible] damigiane. Telefonare 28-323.
ASSORTIMENTO poltroncine, salotti, mobiletto, poltrona pelle, mobili. Sardi, Mille 28, telefono 82-625.
ATTENZIONE: a prezzi fabbrica impermeabili [illegible], Firenze 27.
BAGNI, [illegible] accessori, sanitari [illegible]. Guerra, Regina 17. Telefono 42 236. 15094
BILIARDI nuovi occasioni cambio, riparazioni, accessori, Canotti, Tom. di Nanni 11, telefono 32-901.
BRAVE maglieriste, [illegible] Certificato Ministeriale, diventerete [illegible] Premiata Scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4. 14302
CAUSA trasloco vendo camera pranzo stile rustico come nuova. Torricelli, Sclopis 34.
CEDONSI camera pranzo lusso come nuova, entrata completa. Telef. 44-115.
COMPRANDO fusti ex-benzina [illegible] Frejus 5, telefono 36-122. [illegible]
GIACCHE cuoio e pelliccie per uomo e signora, confezioni, [illegible] riparazioni. SA, via Aosta 21, telef. 20-040
IN ogni famiglia [illegible] la tutta la maglieria lire 20000. Guarnero, via Monte Pieth 14. Macchine rettilinee nuove lire 200.000 in più. Elettromaglieria, telai per tessitura a mano. Scuola maglieria. [illegible]. 17094
LAMPADARI Murano, Boemia, Rustici, dorati, Candi. Facilitazioni. [illegible], San Francesco Paola 4, telefono 41-884.
MACCHINA scrivere Olivetti M 40, seminuova, vendo. Telefonare 771-568.
MACCHINE maglieria Diamant tutte misure. Macchine speciali per industrie [illegible]. Concessionario esclusivo Mossello, Montebello 21.
MACCHINE maglierie, cucire, rimagliatrici, insegnamento gratuito. Facilitazioni. Rorru, Albertina 12.
MAGLIERISTE [illegible] 50 anni di esperienza garantiscono la bontà delle vostre macchine più moderne. Cavalli, corso Vittorio 73. 14000
MA prima di acquistare macchine maglieria, interpellate [illegible], Arsenale [illegible] Assortimento tipi migliori. [illegible]. 13005
MARKLIN [illegible], vagoni, binari, scambi, segnali, locomotive, [illegible] comandi, vendo occasione, [illegible], corso Rosselli 140. 71136
MATRIMONIALE Luigi XV: 90.000 vendesi. Telefonare 553-169, ore 13-15.
MOBILI arredamenti vende convenientemente, facilitazioni pagamento. [illegible] 43 ang. via Valperga Caluso.
MOBILI [illegible], fabbricante ai consumatori, matrimoniali [illegible] facilitazioni pagamento. Ormea 34. 16147
MOBILI F.lli Minotti: camere, [illegible]. Fabbricazione propria, facilitazioni. Corso Vittorio 90.
MOBILI, [illegible] Martini, [illegible] 61 14794
NUOVA pelliccia [illegible] L. 450.000 [illegible]. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. 71412
OCCASIONE vendesi stufe Zephir come nuove. Telefonare 60-874, mattino.
PELLICCE, trasformazioni, cambi. Prezzi convenienti. [illegible], Lagrange 31 [illegible]
PELLICCE assortite, lavorazione artigiana, prezzi miti. [illegible], via Cappellina [illegible] (Borgo San Donato). 13104
PELLICCE assortite, lavorazione artigiana. Riparazioni. Facilitazioni. Cavanna, [illegible] 8, piano secondo.
PELLICCIA [illegible] primaria Casa come nuova vendesi. Telefonare 90-588.
PIANOFORTI primarie marche vendonsi. Riparazioni, Cambi, noleggi (pagamento rateale), Massa, [illegible] 11, telefono 61 669. 14767
PRIVATA vende occasione pelliccia, [illegible]. Telefonare 92-428
PRIVATO vende giacca [illegible]. Telef. 93-270
PRIVATO vende pelliccia [illegible]. Telefonare 95-836.
RETTILINEA 16 x 50 [illegible] vende, [illegible]. Telefonare 25 300.
SOFALETTI [illegible] Fabbrica [illegible] corso Vercelli 94, telefono 33-742; corso Giulio Cesare 69. 2703
SCALA bellissima ferro battuto completamente smontabile larghezza 124, pedata 30-35, alzata 15 in due rampe complessivi 25 gradini legno, lunghezza totale metri 6,40, altra ringhiera di metri 4,55, altezza di mancorrente 0,90. Vendesi occasione. Telefonare 42-327.
SOFALETTO, matrimoniali, poltroncine, salotti, materassi. [illegible]. Facilitazioni. Scalenghe Antonio, corso Marconi 1 (cortile). 8702
TAPPEZZERIE carta estere, nazionali, prezzi fabbrica acquistatele al deposito delle migliori Case. Bussoli, Lagrange 7 angolo Maria Vittoria. 3587
TAPPEZZERIE in carta, nazionali, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 123 angolo corso Dante. 8614
VENDESI occasione bellissima camera letto stile Luigi XV, Fiorio, corso Belgica 67. 55341
VENDO banco e scaffale per qualsiasi negozio. Telefonare 86.541.
VISITATE la grandiosa esposizione permanente di modelli di Cantù, lusso in ogni stile. Via San Francesco da Paola 17, angolo Giolitti. Telefono 46-705. (Agevolazioni pagamento).

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

ACQUISTANSI autovetture sinistrate. Offerte: SAILL, via Caprera 47, tel. 35-841.
ACQUISTASI contanti se vera occasione furgoncino 500. Telefonare 778-922.
AFFARONE vende 1100 L camioncino, 515 camioncino, camion [illegible] tre marce e Ardita. Via Chivasso 7. 55282
ALFA Romeo 2500 S. perfetta carrozzeria berlina, tetto apribile, radio, accessori, perfette parti meccaniche, [illegible] 1950, un proprietario, vendesi, garanzia mesi 6. Scrivere B. 46, Pubblicità Oliva, Biella. 17573
AUTOCARRO, [illegible] 30, Commissionaria Fiat, autorizzata vendita NAVA, rateazioni, accessori [illegible] telefono 60-000, vende autoveicoli nuovi, occasione. [illegible] Fiat. 15700
AUTOMOBILISTI, volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini. FAIS via San Quintino 8, telef. 50-808.
AUTOMOBILISTI Solo nei nostri magazzini troverete il più grande assortimento in parti di autoveicoli demoliti, esteri e nazionali, prezzi di liquidazione. Molino, Raffaello 15, telefono 60-506.
AUTORIPARAZIONI qualsiasi tipo di autovettura, parte avantreni rimanenza 12 rate, Rizzio-Bordese, Michelangelo 25.
AUTOSALONE, via Roma 257 bis, compra, vende, permuta autovetture serie, fuori serie, nuove, occasione. Facilitazioni, Telefonare 42-532.
AUTOSCUOLA Barberis, Frejus 33, telefono 380-217, lezioni patenti accurate, tutte patenti, pratiche automobilistiche.
AUTOVEICOLI usati: vetture ogni modello, autocarri medi pesanti leggeri: 1100 furgoni, camioncini, 500 F, 507 F, Dodge medio rinforzabile, 652 N, [illegible] OM come nuovo, 666 N normale e ribaltabile, facilitazioni pagamento. SICA, Commissionaria Fiat, NAVA, via Nizza 30.
BALILLA camioncino intermedio vendesi. Rivolgersi Como, via Bardonecchia 181. 54992
BALILLA, 1500 C, nuovo vende Auto Sala Impero, via [illegible] 8. 30266
CAMIONCINO [illegible] periziato completamente: Lambretta H perfetta; vendesi 125 CC motor; carrello nuovo garantito, vendo. Telefonare 772-566. 30210
CAMIONCINO Sport-Tutto per tutti gli sport, via Roma 57, telefono 42-000. Unica Sede-Agenzia Lambretta, consegne pronte [illegible]. Accettasi prenotazione C LC per consegna primavera 1951. Facilitazioni pagamento, L. 2000 mensili.
CEDO Isotta D250, volendo lavoro, cambio con moto portata, anche Americano. Telefonare 693-796. 55435
COMPRO Vespa 125 se vera occasione. Telefonare 42-832, ore pasti. 54985
CONTACHILOMETRI, livelli, contagiri, manometri, laboratorio specializzato: Nicoli, Pio V, 13. 55114
E dopo tutti visitateci! Compererete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
FIAT 626, buone condizioni vendo. Telefonare 693-698. 71482
FUNZIONARIO Fiat vende privato 500 C come nuova. Telefonare 48-413 dopo ore 18: Fassano. 54999
FUNZIONARIO Fiat vende 500 C, chilometri 3000. Portinaio via [illegible] 1.
GIARDINETTA 1100 nuova lamiera, Topolino A-C, 1100 vettura normale lusso serie, vende: Autosalone, Vanzaglio 5.
GILERA 175, ottima, vende 130.000. Zanni, Aquileia 3. 71317
HARLEY Davidson vendesi come nuova, Bellini, c. Moncalieri 29, feriali 18 in poi
MECCANICO provetto autoriparazioni recasi domicilio clienti. Telefonare 63-064.
MERCEDES-BENZ. Potenza. Elasticità. Economia. Per auto, moto, scooter, Via Foscolo 12, telefono 30-066.
NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino, via Duchessa Jolanda 23, telefoni 778-423, 73-290. 10180
OCCASIONE vendo bella Cisitalia 11 S, camioncino Balilla quattro marce, Benvenuti, S. Maurizio 16. 54690
OCCASIONE vendo camion Lancia p. 78 q1, circolante, visibile via [illegible] 10.
OCCASIONISSIME vendo 1500, lire 160.000; altra motore vernice, interno perfetta, Gamba, via Lionetto 38.
PRENOTAZIONI Lambretta volanti e sicure riparazioni. Subagenzia Franchina, Sant'Anselmo 9, telefono 60-836.
PRIVATO vende privato Topolino A ultima serie. Corso Vercelli 134.
PRIVATO vende mezzo balestrino 500, ottime condizioni e acquista Giardinetta C, nuova. Telefonare 44-876.
PRIVATO vende mezzo balestrino efficientissimo. Telefonare 25-326.
PRIVATO vende a privato 1100 B come nuova, occasionissima. Telefonare 76-217.
PRIVATO vende a privato Topolino 1948 motore 120.000. Telefonare 21-172.
PRIVATO vende camioncino Balilla tre marce rimesso a nuovo. Via Nizza 229 (nel cortile).
PRIVATO vend. 1100 [illegible] buono, motore ripassato, eventualmente cambia con tappeti persiani. Telef. 53-429, ore 9-11.
PRIVATO vende 1100 B, 1948, modello da rodare. Telefonare 292-616.
PRIVATO vende cambia 1100 E, dodici mesi come nuova. Telefonare 691-740.
PRONTI consegna immediata vetture 500, 1100, 1400, Ardita, giardinetta, Balilla, Cisitalia Gran Prix, perfette; autocarri 1100, 503 F, 507 F, 614, 666 N normali e ribaltabili, 680 N fuori serie nuove, rimorchi, trattori motomeccanica, facilitazioni pagamento. S.I.C.A., Commissionaria Fiat, concessionaria E.A.V.A., via Nizza 30. 16130
PUCH 125, originale austriaca vendite, dimostrazioni presso Agenzia Generale Piemonte «Il Motogrammo» SIMEN, via [illegible] 1 ang. corso Orbassano, tel. 31 983.
RIMORCHIO Adige, portata 100 quintali, perfetta efficienza, [illegible] vende 300.000. Telefonare 361-669. 55412
SCIOLLA, Galliari 35 (Valentino), [illegible] vende, permuta automobili usate privati. 16499
TOPOLINO furgone costruzione 1946, ottimo, vende 300.000. Via Frejus 12.
TOPOLINO mezza balestra, motore ottimo, vendesi privato 260.000. Telef. 34-584
TRIUMPH Ariel, Matchless, B.S.A., Ariel Davidson, ultimi arrivi. Corso Casale 328, Rossi 55431
VENDESI motoscooter cilindrata promettente, portata q.li 4. Fino, corso Umbria 19 A 55367
VENDONSI 500 A, 500 B, 500 C, nuovo, 500 C furgone e 1100 A, 1947, V. [illegible] 16. 71949
VENDITE rateali su qualsiasi tipo di autovettura, anche in contanti rimanenza 12 rate. Rissio & Bordese, Michelangelo 25. 14249
VENDO Guzzi Sport 15 ottima. Coppo, Monginevro 86, telefono 80-234.
VENDO [illegible] tre marce ottima. Telefonare 86-476. 55178
VENDO Topolino balestrino ottimo stato. Telef. 21-841, Autorimessa via Villata.
VESPA 125 buone condizioni, vendesi. Telefonare 23-779. 70061
VESPA Ape pronta consegna, prenotazioni, rateazioni, riparazioni, verniciature. Gastaldelli, corso Peschiera 172 F.
VESPA: dopo tutti visitate anche nei nostri meccanici tecnici, accessori, [illegible] riparazioni, verniciature. Boglietti, piazza Bodoni 1. 17479
VESPA ottimo tipo [illegible] ricco accessori verniciatissima vende 145.000. Telefonare 41-618. 30278
VESPA, un prodotto che per stabilità di modello e di prezzo assicura il valore del denaro impiegato. Questo è il momento migliore per prenotarla perchè si può scegliere la data di consegna. Rivolgersi alla Filiale «[illegible]» di Torino, corso Unione Sovietica 43, telefoni 682-[illegible] oppure ad uno delle seguenti stazioni di Servizio autorizzate: Americo, corso Ferrucci 74, tel. 36 071; Benedetto, via Arcivescovado 2, tel. 41-444; Cavalleri, corso Marconi 2, tel. 62-101; Corsi, corso Giulio Cesare 165, tel. 21-135; Degiorgis, piazza Bodoni 1, tel. 60 671; Eli, via Fabro 10, tel. 50-568; Emporio Sport, via Cigna 2, tel. 22-577; Gastaldelli, corso Peschiera 172, tel. 32-969; [illegible], via delle Rosine 1, tel. 86-381; Minelli, corso Vercelli 94, tel. 21 543; Prato, via S. Tommaso 20, piazza Castello 6, tel. 53-779; Pozzi, corso Inghilterra 57, tel. 40 914; [illegible], via Arcivescovado 32, telefono 41-574; Temperino, via [illegible] 71, telefono 22 798.
500 C, ottime condizioni, [illegible] vendesi 680.000. Telef. 48-709.
[illegible] ottimo stato e prezzo, perfette condizioni meccaniche e carrozzeria, vendesi anche pagamento dilazionato, garanzia [illegible]. Scrivere A. 47, Pubblicità Oliva, Biella. 17572